iFEL
Fondazione ANCI

La finanza comunale in sintesi

Rapporto 2017

Studi e Ricerche

Fondazione ANCI

La finanza comunale in sintesi

Rapporto 2017

Studi e Ricerche

Il volume è stato curato da
IFEL - Dipartimento Finanza Locale
con il coordinamento di *Andrea Ferri*

A cura di *Giuseppe Ferraina*

Elaborazioni dati e testi:
Carmela Brugnano, Simona De Santis,
Francesca Loi, Larysa Anatoliivna Minzyuk

Dipartimento Finanza Locale IFEL
Tel. 06.68816210/214/218
finanzalocale@fondazioneifel.it
info@fondazioneifel.it
www.fondazioneifel.it

Il Rapporto è stato chiuso in data 27 settembre 2017

ISBN 978-88-6650-159-6

La pubblicazione è liberamente scaricabile
dal portale IFEL - Documenti e Pubblicazioni
nei formati digitali

Progetto grafico:
Giuliano Vittori, Pasquale Cimaroli, Claudia Pacelli
cpalquadrato.it

Indice

Prefazione 5

Capitolo 1

Anagrafica dei Comuni 9

Capitolo 2

Il conto consuntivo 2016 13
Entrate 18
Entrate pro capite 20
Spese correnti 22
Spese correnti pro capite 24
Spese in conto capitale 26
Spese in conto capitale pro capite 28

Capitolo 3

Le dinamiche di bilancio nel periodo 2010-2016 31
Il saldo di bilancio 36
Le entrate correnti 38
Le entrate in conto capitale 44
Le spese correnti 45
La dinamica della spesa corrente *46*
Le spese in conto capitale 47
Nuove regole di finanza pubblica e dinamica recente degli investimenti comunali *48*

Capitolo 4

I Comuni all'interno della P.A. 55
Il debito della P.A. 57
Conto economico ISTAT 61
Entrate totali *62*
Spese totali *63*
Indebitamento netto e saldo primario *64*
Spese per il personale *65*
Consumi intermedi *66*

Capitolo 5

Vincoli di saldo e manovra 69
La manovra del comparto comunale 80
Riduzione delle risorse comunali 81

Capitolo 6

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale 83

Capitolo 7

Comuni metropolitani 95

Capitolo 8

La manovra delle Città metropolitane 101

Prefazione

Il 2016 è un anno di particolare interesse per l'aggiornamento dei dati che tradizionalmente confluiscono in questo volume di sintesi della situazione finanziaria dei Comuni e dell'evoluzione dei principali fenomeni. Con un ritardo che speriamo ormai sistematicamente ridotto all'anno immediatamente precedente, è infatti possibile osservare i cambiamenti che riguardano, in particolare, le modifiche dei vincoli finanziari, a seguito del definitivo abbandono del Patto di stabilità interno, avvenuto proprio dal 2016. Pur nella ancora scarsa stabilizzazione delle nuove regole finanziarie di pareggio di bilancio - assestate su base pluriennale solo da quest'anno, dopo l'attesa revisione della legge 243 del 2012 - i dati sui saldi di competenza e sugli investimenti già forniscono importanti elementi di analisi e spunti di riflessione.

Nella precedente edizione del volume eravamo in grado soltanto di annunciare la stabilizzazione di una declinazione più espansiva del nuovo saldo di competenza (con l'inclusione del fondo pluriennale vincolato), poi normata dalla legge di bilancio per il 2017, ma le informazioni riportate nel capitolo 3 permettono di valutare l'avvio di una rinnovata dinamica della spesa di investimento, ancora non generalizzata, e di prevederne le linee evolutive di medio periodo.

La panoramica dei conti consuntivi fornisce sia per il 2016 che nel confronto con il 2010 (anno base, antecedente le manovre restrittive del 2011-15) un quadro, articolato anche territorialmente, della composizione delle spese e delle entrate comunali per grandi categorie (fonti di entrata e ambiti di spesa). È stato necessario, in particolare nell'esposizione della spesa, effettuare un raccordo tra le precedenti "funzioni" e le nuove "missioni" previste dalla riforma contabile (d.lgs. n. 118 del 2011) e ora rese obbligatorie negli schemi di bilancio.

La parte corrente dei conti rappresenta con buona evidenza alcune delle principali sofferenze che tuttora caratterizzano la finanza comunale. Si conferma anche nel 2016 una tendenza calante delle spese correnti (quasi il -2% sul 2015), che contribuisce a diffondere la consapevolezza che il comparto dei Comuni ha fatto la propria *spending review.* Dal 2010 la riduzione è di ben 7 punti percentuali, se si escludono dal computo i due settori "rigidi" e di difforme iscrizione nei bilanci comunali (spese per rifiuti e per trasporto pubblico locale). Sono valori che non possono non destare qualche preoccupazione - anche in correlazione con il blocco della leva fiscale, rinnovato per il 2017 - circa la difficoltà di mantenere il modello di *welfare* locale

storicamente garantito. Inoltre, la dimensione del calo della spesa di personale (-13,8% nel periodo 2010-16) è rappresentazione evidente di una crisi nella dotazione di competenze adeguate e nelle capacità di ricambio generazionale per ampie fasce di enti.

L'andamento stagnante delle entrate correnti riflette il blocco della leva fiscale attivato nel 2016 e, nella composizione, la trasformazione in trasferimenti statali compensativi, per circa 3,8 miliardi di euro, di gettiti tributari aboliti per le esclusioni introdotte con la legge di stabilità 2016 (esenzione dell'abitazione principale ed altre agevolazioni minori sui tributi immobiliari). Le criticità dell'assetto delle entrate sono evidenziabili solo indirettamente dai dati di bilancio, per via dell'intreccio perverso tra aumento del prelievo immobiliare e abolizione dei trasferimenti statali, che ha profondamente alterato il concetto stesso di autonomia finanziaria. Di fatto, all'aumento del prelievo formalmente "autonomo" ha corrisposto dal 2012 in poi una minore autonomia finanziaria effettiva. Su questi aspetti abbiamo spesso insistito, sotto il profilo sia dei principi che degli effetti quantitativi, da ultimo nel volume *Il Bilancio 2017*.

Nel raccordo dal vecchio ordinamento al nuovo scenario finanziario determinato dalla riforma contabile e dal saldo di *competenza*, risulta valorizzato nell'analisi dei bilanci il ruolo della competenza, rispetto agli andamenti di *cassa*. Nell'esposizione dei saldi finanziari abbiamo deciso di abbandonare il richiamo alla "competenza mista" (valori di competenza per la parte corrente e valori di cassa per la parte capitale dei bilanci), evidenziando altresì il peso dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) che agisce in senso significativamente restrittivo sulle capacità di spesa dei Comuni. Il fondo è, infatti, una delle principali innovazioni della riforma contabile e obbliga a sterilizzare la differenza tra gli accertamenti in entrata e gli incassi realisticamente prevedibili, contenendo così la dinamica degli impegni di spesa. La prevalenza della competenza - in coerenza con la nuova regola finanziaria - impone anche una lettura più articolata della dinamica degli investimenti, in passato fortemente correlata al fenomeno dei ritardi di pagamento imposti dal vincolo di cassa del patto di stabilità. Ad esempio, nel nuovo quadro il "peggioramento" dei saldi di competenza in diverse aree del Centro Nord riflette la più vivace ripresa degli investimenti ed è quindi un sintomo di positiva risposta agli stimoli impressi dalla politica di impulso all'assorbimento degli avanzi accumulati negli scorsi anni. È l'intero ciclo degli investimenti che deve essere riattivato attraverso un circuito virtuoso che va dalla programmazione al progetto, fino al bando di gara e alla realizzazione delle opere pubbliche. Servono regole adattabili alle diverse condizioni degli enti locali, in grado di facilitare le attività di progettazione, oggi cruciali anche alla luce del nuovo Codice degli appalti, di superare le lentezze procedurali nell'assegnazione dei contributi pubblici che riprendono finalmente un percorso espansivo, di attenuare gli oneri del debito pregresso che - come documentiamo nel capitolo 4 - pesano in misura particolare su enti piccoli e medi per effetto dei tagli degli scorsi anni. La dimensione complessivamente esigua dello *stock* del debito dei Comuni (1,8% del debito della PA) permette interventi, ormai non più procrastinabili, di flessibilizzazione e ristrutturazione compatibili con le esigenze di tenuta e controllo della finanza pubblica.

L'aggiornamento di alcuni dati elaborati da autorevoli organismi quali Banca d'Italia e ISTAT, relativi a grandezze finanziarie (oltre allo *stock* del debito, l'indebitamento netto e il saldo primario) di assoluta rilevanza, permette di sottolinearne ancora una volta l'importanza nella valutazione del percorso di efficientamento finanziario intrapreso dal comparto. È auspicabile che le informazioni fornite dall'ISTAT per i diversi comparti degli "enti territoriali", con riferimento a variabili importanti come l'indebitamento netto, attualmente disponibili fino al 2015, siano annualmente elaborate in tempi utili per le valutazioni connesse con la formazione della legge di bilancio.

Questo volume raccoglie una parte importante del lavoro che l'Ifel svolge nell'analisi della finanza locale. Vuole suscitare l'interesse degli studiosi e degli interlocutori istituzionali, anche sulla scorta di un punto di vista orientato agli interessi dei Comuni, ma rigoroso nella documentazione e trasparente nella scelta degli argomenti e nell'esposizione dei dati. L'efficacia delle analisi e delle proposte resta però ancorata al confronto con l'esperienza degli operatori e degli amministratori quotidianamente impegnati nella gestione finanziaria dei Comuni, senza il quale sarebbe impossibile interpretare le istanze che esprimono territori straordinariamente diversi per storia, contesto socio-economico e condizioni finanziarie.

Andrea Ferri
Responsabile Finanza Locale IFEL

Anagrafica dei Comuni

1

Tabella 1.1 Distribuzione dei Comuni per regione e fascia demografica - anno 2016

Regione	Numero Comuni	in % sul totale	Numero abitanti	in % sul totale
Piemonte	1.202	15,0%	4.392.526	7,2%
Lombardia	1.527	19,1%	10.019.166	16,5%
Liguria	235	2,9%	1.565.307	2,6%
Veneto	576	7,2%	4.907.529	8,1%
Emilia Romagna	334	4,2%	4.448.841	7,3%
Toscana	279	3,5%	3.742.437	6,2%
Umbria	92	1,2%	888.908	1,5%
Marche	236	3,0%	1.538.055	2,5%
Lazio	378	4,7%	5.898.124	9,7%
Abruzzo	305	3,8%	1.322.247	2,2%
Molise	136	1,7%	310.449	0,5%
Campania	550	6,9%	5.839.084	9,6%
Puglia	258	3,2%	4.063.888	6,7%
Basilicata	131	1,6%	570.365	0,9%
Calabria	409	5,1%	1.965.128	3,2%
Sicilia	390	4,9%	5.056.641	8,3%
Sardegna	377	4,7%	1.653.135	2,7%
Totale RSO e Isole	**7.415**	**92,7%**	**58.181.830**	**96,0%**
Nord al netto RSS	3.874	48,4%	25.333.369	41,8%
Centro	985	12,3%	12.067.524	19,9%
Sud	1.789	22,4%	14.071.161	23,2%
Isole	767	9,6%	6.709.776	11,1%
Valle d'Aosta	74	0,9%	126.883	0,2%
Trentino A. Adige	293	3,7%	1.062.860	1,8%
Friuli V. Giulia	216	2,7%	1.217.872	2,0%
Totale RSS Nord	**583**	**7,3%**	**2.407.615**	**4,0%**
Italia	**7.998**	**100,0%**	**60.589.445**	**100,0%**
Fasce demografiche				
0 - 1.000	1.966	24,6%	1.069.540	1,8%
1.001 - 5.000	3.625	45,3%	8.970.289	14,8%
5.001 - 10.000	1.183	14,8%	8.368.291	13,8%
10.001 - 20.000	702	8,8%	9.715.770	16,0%
20.001 - 60.000	419	5,2%	13.802.020	22,8%
60.001 - 100.000	57	0,7%	4.380.659	7,2%
100.001 - 250.000	34	0,4%	5.015.985	8,3%
>250.000	12	0,2%	9.266.891	15,3%
Italia	**7.998**	**100,0%**	**60.589.445**	**100,0%**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2016)

Il conto consuntivo 2016

2

Di seguito viene riportato uno schema semplificato dei bilanci comunali con un dettaglio delle principali voci di entrata e di spesa.

Diversamente dagli scorsi anni i dati si riferiscono per la parte sia corrente sia in conto capitale alle rispettive voci di competenza, in modo da avere una rappresentazione più aderente al nuovo vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto (saldo finale di competenza).

La sintesi dei dati di bilancio ha reso inoltre necessarie alcune operazioni di aggregazione/sottrazione delle voci del Certificato di conto consuntivo, che vengono di seguito elencate:

- entrate tributarie al netto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) trattenuto dall'IMU (2,8 mld.) e delle voci relative ai rifiuti;
- trasferimenti correnti comprensivi del FSC (compreso il ristoro di gettiti aboliti pari a 3,8 mld.);
- entrate extratributarie al netto di Rimborsi e altre entrate correnti (Titolo III -Tip. 5^);
- entrate correnti al lordo di Rimborsi e altre entrate correnti (Titolo III -Tip. 5^);
- spese correnti al netto del programma Rifiuti.

I dati disponibili per l'anno 2016 riguardano 7.005 su 7.998 Comuni. L'espansione del campione è stata effettuata utilizzando i tassi di variazione regionali 2016-2015.

Il 2016 è il primo anno di applicazione generalizzata dei nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011, articolati sul versante della spesa in "missioni". Per agevolare la lettura dei dati 2016, soprattutto nell'ottica del confronto con gli anni precedenti che sarà sviluppato nel capitolo successivo, anche in questa sezione si utilizza la tabella di raccordo tra "funzioni" e "missioni" appositamente costruita (Tabella 2.1), con gli aggregati utilizzati per le tabelle interessate.

Tabella 2.1 Aggregati di raccordo sul versante della spesa tra Funzioni ex D.P.R. 196/1996 e Missioni ex D.Lgs 118/2011

Aggregati di raccordo	Funzioni ex D.P.R. 194/1996	Missioni ex D.Lgs 118/2011
Amministrazione gestione e controllo	Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Giustizia	Funzioni relative alla giustizia	Missione 2 - Giustizia
Polizia locale	Funzioni di polizia locale	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
Istruzione pubblica	Funzioni di istruzione pubblica	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
Cultura	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Settore sportivo e ricreativo	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Turismo	Funzioni nel campo turistico	Missione 7 - Turismo
Viabilità e trasporti	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Territorio e ambiente	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 11 - Soccorso civile
Sociale	Funzioni nel settore sociale	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 13 - Tutela della salute
Sviluppo economico e competitività	Funzioni nel campo dello sviluppo economico Funzioni relative a servizi produttivi	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Missione 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Altro		Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Missione 19 - Relazioni internazionali Missione 20 - Fondi e accantonamenti Missione 50 - Debito pubblico

Tabella 2.2 Distribuzione dei Comuni rispondenti per regione e fascia demografica anno 2016

Regione	Enti rispondenti	% copertura	Popolazione Enti rispondenti	% copertura
Piemonte	1.157	96,3%	4.355.092	98,9%
Lombardia	1.466	96,0%	9.699.226	96,9%
Liguria	219	93,2%	1.521.789	96,9%
Veneto	533	92,5%	4.699.544	95,6%
Emilia Romagna	325	97,3%	4.399.543	98,9%
Toscana	267	95,7%	3.617.622	96,6%
Umbria	81	88,0%	825.130	92,6%
Marche	169	71,6%	1.260.399	81,6%
Lazio	329	87,0%	5.526.612	93,9%
Abruzzo	270	88,5%	1.181.186	89,0%
Molise	122	89,7%	267.393	85,7%
Campania	487	88,5%	5.388.853	92,1%
Puglia	231	89,5%	3.684.164	90,4%
Basilicata	129	98,5%	571.294	99,6%
Calabria	379	92,7%	1.830.704	92,9%
Sicilia	149	38,2%	2.042.590	40,3%
Sardegna	284	75,3%	1.281.533	77,3%
Totale RSO e Isole	**6.597**	**89,0%**	**52.152.674**	**89,5%**
Nord al netto RSS	3.700	95,5%	24.675.194	97,3%
Centro	846	85,9%	11.229.763	93,1%
Sud	1.618	90,4%	12.923.594	91,6%
Isole	433	56,5%	3.324.123	49,4%
Valle d'Aosta	62	83,8%	105.561	82,9%
Trentino A. Adige	193	65,9%	727.083	68,7%
Friuli V. Giulia	153	70,8%	802.649	65,7%
Totale RSS Nord	**408**	**70,0%**	**1.635.293**	**67,9%**
Italia	**7.005**	**87,1%**	**53.787.967**	**88,7%**
Fasce demografiche				
0 - 1.000	1.726	88,1%	945.531	88,1%
1.001 - 5.000	3.184	87,8%	7.918.661	88,1%
5.001 - 10.000	1.025	86,4%	7.253.863	86,5%
10.001 - 20.000	621	87,8%	8.611.463	88,0%
20.001 - 60.000	356	85,6%	11.623.992	84,8%
60.001 - 100.000	52	89,7%	3.983.050	89,7%
100.001 - 250.000	29	85,3%	4.182.645	83,4%
>250.000	12	100,0%	9.268.762	100,0%
Italia	**7.005**	**87,1%**	**53.787.967**	**88,7%**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT

Entrate

Tabella 2.3 Il quadro delle entrate dei Comuni - anno 2016

Valori in milioni di euro

Regione	Entrate tributarie	di cui:			Trasferimenti Correnti	di cui:		
		IMU	TASI	Addizionale IRPEF		Fondo di solidarietà comunale	Trasferimenti correnti dalle amministra-zioni centrali	Trasferimenti correnti dalle ammi-nistrazioni locali
Piemonte	1.630,0	1.023,8	69,5	391,3	836,9	503,6	153,4	146,7
Lombardia	4.249,1	2.309,8	267,9	891,5	1.683,9	739,1	322,7	583,4
Liguria	831,4	596,4	21,1	152,5	378,2	179,9	63,8	124,4
Veneto	1.729,2	950,7	148,6	432,4	791,2	408,2	123,2	234,0
Emilia Romagna	1.897,3	1.259,2	47,3	398,9	884,1	497,7	189,8	166,9
Toscana	1.570,4	1.020,9	48,9	274,0	712,9	383,5	105,5	196,1
Umbria	327,8	181,6	21,2	68,5	168,9	95,5	29,0	38,1
Marche	540,9	322,8	22,5	130,6	313,6	141,2	68,7	95,0
Lazio	2.824,0	1.674,2	159,6	600,0	1.751,6	415,0	788,9	531,5
Abruzzo	489,7	280,5	30,2	87,4	327,4	111,1	138,2	66,1
Molise	90,7	62,2	8,5	16,3	94,0	28,3	37,5	23,2
Campania	1.556,6	786,3	55,9	300,9	1.555,3	936,6	269,2	338,1
Puglia	1.175,0	686,4	61,3	226,7	821,4	404,9	192,5	220,8
Basilicata	127,8	56,1	8,4	32,6	212,5	97,5	28,5	84,6
Calabria	515,2	243,5	15,2	98,3	552,6	250,7	168,5	131,3
Sicilia	1.505,6	726,4	41,4	266,7	1.804,1	523,3	381,7	894,2
Sardegna	411,5	234,2	24,0	77,0	1.015,3	113,4	53,0	840,6
Totale RSO e Isole	**21.472,3**	**12.415,0**	**1.051,4**	**4.445,4**	**13.904,1**	**5.829,6**	**3.114,2**	**4.714,8**
Fasce RSO e Isole								
0 - 1.000	360,3	201,3	26,2	42,5	428,0	172,6	86,5	164,1
1.001 - 5.000	2.497,2	1.389,8	174,9	457,4	2.184,7	962,5	410,3	773,7
5.001 - 10.000	2.512,2	1.387,0	155,5	532,9	1.279,1	551,0	258,2	448,0
10.001 - 20.000	3.008,1	1.684,4	152,3	657,6	1.512,9	704,3	281,9	502,0
20.001 - 60.000	4.498,9	2.598,7	191,5	966,9	2.450,5	1.024,6	464,2	894,8
60.001 - 100.000	1.530,4	880,5	72,5	337,1	1.062,4	517,3	235,3	285,2
100.001 - 250.000	1.815,7	1.116,1	43,7	412,7	1.296,6	621,1	207,8	445,0
>250.000	5.249,4	3.157,2	234,8	1.038,2	3.689,9	1.276,1	1.169,9	1.202,0
Nord al netto RSS	10.337,1	6.139,9	554,4	2.266,5	4.574,4	2.328,6	853,0	1.255,3
Centro	5.263,0	3.199,5	252,1	1.073,1	2.947,1	1.035,2	992,1	860,7
Sud	3.955,1	2.115,0	179,5	762,1	3.563,2	1.829,1	834,4	864,0
Isole	1.917,1	960,6	65,3	343,7	2.819,4	636,7	434,7	1.734,8
Valle d'Aosta	82,8	70,4	3,7	2,0	109,2	0,0	8,1	100,0
Trentino A. Adige	503,5	416,6	0,3	7,2	580,6	0,0	34,0	541,3
Friuli V. Giulia	404,8	274,2	19,1	72,8	794,2	0,0	44,8	746,3
Totale RSS Nord	**991,0**	**761,1**	**23,0**	**81,9**	**1.484,0**	**0,0**	**86,9**	**1.387,6**
Italia	**22.463,3**	**13.176,1**	**1.074,4**	**4.527,3**	**15.388,1**	**5.829,6**	**3.201,1**	**6.102,4**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Entrate Extratributarie	TOTALE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	di cui:		ENTRATE TOTALI
			Alienazione di beni patrimoniali	Contributi e trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche	
761,3	3.406,0	405,2	62,9	194,3	3.633,5
2.486,2	9.042,4	922,0	96,5	291,3	9.341,3
342,1	1.628,3	182,4	59,6	61,7	1.734,1
764,2	3.464,1	575,2	59,3	273,7	3.859,9
829,4	3.767,9	434,1	55,3	141,3	4.045,0
930,1	3.404,3	350,3	30,9	136,4	3.563,7
128,6	652,4	98,0	6,7	65,2	723,3
280,1	1.193,4	128,8	19,0	58,7	1.263,4
1.297,7	6.054,2	733,2	40,8	344,1	6.606,6
185,7	1.072,2	1.018,0	31,1	925,0	2.020,8
50,3	246,6	116,6	2,4	111,7	351,5
727,9	3.950,7	1.087,0	34,2	924,4	4.926,7
261,0	2.337,8	480,9	26,5	353,0	2.738,3
50,6	439,1	146,9	8,0	118,6	537,8
324,5	1.469,7	374,3	17,2	320,5	1.766,7
607,7	4.041,2	454,6	63,6	246,8	4.371,9
180,0	1.653,4	328,7	12,5	276,3	1.935,5
10.207,4	**47.823,7**	**7.836,1**	**626,5**	**4.843,2**	**53.419,8**
213,8	1.077,3	478,1	14,2	405,7	1.480,2
1.165,6	6.216,7	1.738,1	94,0	1.349,9	7.585,6
964,1	5.006,5	871,4	69,3	526,0	5.626,8
1.194,6	5.992,3	909,2	84,9	453,8	6.624,7
1.700,3	9.023,1	1.085,8	125,9	514,8	9.735,6
779,1	3.562,3	1.039,8	36,8	842,3	4.411,7
881,8	4.134,1	461,5	48,5	217,3	4.455,6
3.308,0	12.811,3	1.252,3	152,9	533,5	13.499,7
5.183,3	21.308,8	2.518,9	333,5	962,3	22.613,7
2.636,5	11.304,3	1.310,3	97,5	604,5	12.156,9
1.599,9	9.516,1	3.223,7	119,4	2.753,2	12.341,9
787,7	5.694,6	783,2	76,1	523,1	6.307,4
40,1	240,7	27,9	1,0	22,1	259,9
448,0	1.606,1	784,3	81,4	614,9	2.316,3
235,1	1.495,2	133,8	8,1	88,5	1.567,9
723,2	**3.342,0**	**945,9**	**90,6**	**725,5**	**4.144,1**
10.930,6	**51.165,7**	**8.782,0**	**717,0**	**5.568,7**	**57.564,0**

Entrate pro capite

Tabella 2.4 Il quadro delle entrate dei Comuni - anno 2016

Valori in euro per abitante

Regione	Entrate tributarie	di cui:			Trasferimenti Correnti	di cui:		
		IMU	TASI	Addizionale IRPEF		Fondo di solidarietà comunale	Trasferimenti correnti dalle amministra-zioni centrali	Trasferimenti correnti dalle ammi-nistrazioni locali
Piemonte	370,1	232,5	15,8	88,8	190,0	114,3	34,8	33,3
Lombardia	424,4	230,7	26,8	89,0	168,2	73,8	32,2	58,3
Liguria	529,2	379,6	13,4	97,0	240,8	114,5	40,6	79,2
Veneto	351,8	193,4	30,2	88,0	161,0	83,1	25,1	47,6
Emilia Romagna	426,5	283,1	10,6	89,7	198,8	111,9	42,7	37,5
Toscana	419,4	272,6	13,1	73,2	190,4	102,4	28,2	52,4
Umbria	367,8	203,8	23,7	76,9	189,6	107,1	32,6	42,7
Marche	350,3	209,1	14,5	84,6	203,1	91,5	44,5	61,5
Lazio	479,6	284,3	27,1	101,9	297,5	70,5	134,0	90,3
Abruzzo	369,2	211,5	22,8	65,9	246,8	83,8	104,2	49,8
Molise	290,8	199,4	27,2	52,1	301,1	90,8	120,1	74,2
Campania	266,0	134,4	9,6	51,4	265,8	160,1	46,0	57,8
Puglia	288,2	168,4	15,0	55,6	201,5	99,3	47,2	54,1
Basilicata	222,8	97,7	14,7	56,8	370,5	169,9	49,6	147,5
Calabria	261,5	123,6	7,7	49,9	280,4	127,2	85,5	66,6
Sicilia	296,7	143,2	8,2	52,6	355,5	103,1	75,2	176,2
Sardegna	248,2	141,2	14,5	46,4	612,3	68,4	32,0	507,0
Totale RSO e Isole	**368,5**	**213,1**	**18,0**	**76,3**	**238,6**	**100,1**	**53,5**	**80,9**
Fasce RSO e Isole								
0 - 1.000	370,3	207,0	27,0	43,7	439,9	177,5	88,9	168,7
1.001 - 5.000	301,9	168,0	21,1	55,3	264,1	116,4	49,6	93,5
5.001 - 10.000	316,5	174,8	19,6	67,1	161,2	69,4	32,5	56,4
10.001 - 20.000	318,4	178,3	16,1	69,6	160,1	74,6	29,8	53,1
20.001 - 60.000	334,8	193,4	14,3	72,0	182,4	76,3	34,5	66,6
60.001 - 100.000	352,6	202,9	16,7	77,7	244,8	119,2	54,2	65,7
100.001 - 250.000	395,7	243,2	9,5	89,9	282,5	135,4	45,3	97,0
>250.000	566,4	340,6	25,3	112,0	398,1	137,7	126,2	129,7
Nord al netto RSS	407,8	242,2	21,9	89,4	180,4	91,9	33,6	49,5
Centro	436,1	265,1	20,9	88,9	244,2	85,8	82,2	71,3
Sud	280,3	149,9	12,7	54,0	252,5	129,6	59,1	61,2
Isole	284,8	142,7	9,7	51,0	418,8	94,6	64,6	257,7
Valle d'Aosta	649,9	552,5	29,0	15,6	857,7	0,0	63,8	785,3
Trentino A. Adige	475,4	393,3	0,3	6,8	548,2	0,0	32,1	511,1
Friuli V. Giulia	331,4	224,5	15,6	59,6	650,4	0,0	36,7	611,1
Totale RSS Nord	**411,6**	**316,1**	**9,6**	**34,0**	**616,4**	**0,0**	**36,1**	**576,3**
Italia	**370,3**	**217,2**	**17,7**	**74,6**	**253,6**	**96,1**	**52,8**	**100,6**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Entrate Extratributarie	TOTALE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	di cui:		ENTRATE TOTALI
			Alienazione di beni patrimoniali	Contributi e trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche	
172,9	773,3	92,0	14,3	44,1	825,0
248,3	903,1	92,1	9,6	29,1	932,9
217,7	1.036,4	116,1	37,9	39,3	1.103,8
155,5	704,8	117,0	12,1	55,7	785,3
186,5	847,1	97,6	12,4	31,8	909,4
248,4	909,2	93,6	8,3	36,4	951,7
144,3	732,0	109,9	7,5	73,2	811,6
181,4	773,0	83,4	12,3	38,1	818,3
220,4	1.028,1	124,5	6,9	58,4	1.121,9
140,0	808,3	767,4	23,4	697,3	1.523,4
161,1	790,3	373,6	7,8	358,0	1.126,6
124,4	675,2	185,8	5,8	158,0	842,0
64,0	573,4	117,9	6,5	86,6	671,6
88,1	765,4	256,1	13,9	206,7	937,5
164,7	745,8	190,0	8,7	162,7	896,5
119,8	796,4	89,6	12,5	48,6	861,6
108,6	997,2	198,2	7,6	166,7	1.167,2
175,2	**820,8**	**134,5**	**10,8**	**83,1**	**916,9**
219,8	1.107,4	491,5	14,6	417,0	1.521,5
140,9	751,5	210,1	11,4	163,2	917,0
121,5	630,8	109,8	8,7	66,3	709,0
126,5	634,3	96,2	9,0	48,0	701,3
126,5	671,5	80,8	9,4	38,3	724,6
179,5	820,8	239,6	8,5	194,1	1.016,5
192,2	900,9	100,6	10,6	47,4	970,9
356,9	1.382,2	135,1	16,5	57,6	1.456,5
204,5	840,5	99,4	13,2	38,0	892,0
218,5	936,7	108,6	8,1	50,1	1.007,4
113,4	674,4	228,5	8,5	195,1	874,6
117,0	845,8	116,3	11,3	77,7	936,9
314,9	1.890,7	219,0	8,2	173,6	2.041,6
423,0	1.516,5	740,5	76,9	580,6	2.187,0
192,5	1.224,3	109,5	6,6	72,4	1.283,9
300,4	**1.388,1**	**392,9**	**37,6**	**301,3**	**1.721,2**
180,2	**843,3**	**144,8**	**11,8**	**91,8**	**948,8**

Spese correnti

Tabella 2.5 Il quadro delle spese correnti dei Comuni - anno 2016

Valori in milioni di euro

Regione	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
Piemonte	1.094,7	1,5	226,0	386,1	98,2	68,9
Lombardia	2.151,2	6,6	520,9	977,8	287,6	133,6
Liguria	505,3	,9	102,2	134,1	48,0	16,9
Veneto	1.130,3	3,4	174,0	349,1	120,1	81,7
Emilia Romagna	1.006,4	,9	195,3	536,4	169,5	78,0
Toscana	862,4	1,7	201,5	365,1	140,2	54,6
Umbria	212,1	,5	35,0	64,9	21,4	11,2
Marche	368,5	1,2	55,2	117,8	40,3	29,6
Lazio	1.550,2	3,7	441,8	555,1	174,2	18,5
Abruzzo	342,1	1,3	49,1	89,5	15,8	13,6
Molise	91,3	,1	10,1	16,8	2,7	2,0
Campania	1.550,7	5,6	290,8	217,9	46,1	27,0
Puglia	793,9	7,1	167,2	178,8	39,6	16,7
Basilicata	155,4	,5	23,1	35,0	7,3	4,7
Calabria	553,8	2,7	69,3	81,3	19,7	7,5
Sicilia	1.503,6	7,1	245,3	236,9	62,3	28,4
Sardegna	477,6	,8	74,9	107,5	57,4	18,6
Totale RSO e Isole	**14.349,5**	**45,8**	**2.881,8**	**4.449,9**	**1.350,4**	**611,6**
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	489,9	,1	32,9	68,0	13,4	8,8
1.001 - 5.000	2.422,5	1,9	261,3	589,0	109,4	86,2
5.001 - 10.000	1.787,4	2,4	260,7	507,4	114,1	84,0
10.001 - 20.000	1.945,3	3,0	329,5	624,0	158,0	99,0
20.001 - 60.000	2.784,7	11,5	535,3	790,1	260,6	126,3
60.001 - 100.000	979,6	8,9	216,4	331,7	108,6	43,0
100.001 - 250.000	1.026,3	7,2	260,9	410,1	166,7	70,3
>250.000	2.913,8	10,8	984,8	1.129,5	419,5	94,0
Nord al netto RSS	5.887,9	13,5	1.218,5	2.383,4	723,4	379,0
Centro	2.993,1	7,2	733,5	1.102,9	376,1	114,0
Sud	3.487,2	17,3	609,6	619,3	131,2	71,5
Isole	1.981,3	7,9	320,2	344,4	119,7	47,1
Valle d'Aosta	89,0	0,0	6,3	14,8	2,6	5,2
Trentino A. Adige	435,6	,9	48,2	121,4	61,1	53,6
Friuli V. Giulia	512,5	,6	48,9	126,3	54,8	39,3
Totale RSS Nord	**1.037,0**	**1,5**	**103,4**	**262,4**	**118,5**	**98,1**
Italia	**15.386,5**	**47,3**	**2.985,1**	**4.712,4**	**1.468,9**	**709,7**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
26,1	311,4	132,5	493,7	58,3	52,3	2.949,8
27,7	1.509,6	487,9	1.528,7	128,4	48,6	7.808,6
20,8	215,6	111,2	240,7	34,9	24,0	1.454,5
24,2	410,6	177,8	539,6	39,1	29,5	3.079,3
34,8	278,4	190,9	722,2	89,8	33,1	3.335,6
28,6	327,6	202,5	556,5	77,3	34,1	2.852,1
6,3	74,9	34,6	91,4	22,5	5,1	579,9
9,9	119,8	54,6	211,9	33,8	14,5	1.057,3
15,0	1.077,8	253,2	938,4	101,9	50,7	5.180,4
6,5	99,5	89,1	142,9	57,6	16,6	923,6
1,1	25,2	31,3	29,1	7,1	2,0	218,7
19,0	344,6	328,0	455,5	72,3	163,9	3.521,3
11,0	245,3	158,3	415,3	32,1	33,2	2.098,4
3,6	43,9	32,1	55,3	15,9	4,3	381,2
7,9	125,5	278,7	117,3	18,0	33,3	1.315,3
22,9	392,8	392,8	499,3	36,2	80,6	3.508,1
17,4	78,8	90,3	487,9	24,8	15,2	1.451,1
282,9	**5.681,1**	**3.045,7**	**7.525,6**	**849,9**	**641,0**	**41.715,3**
13,5	106,8	73,0	85,4	31,8	25,1	948,8
57,1	551,3	439,3	730,2	136,0	120,1	5.504,3
43,9	394,9	343,7	757,0	84,2	76,3	4.455,9
42,8	430,9	436,3	981,4	139,9	65,8	5.255,7
61,2	668,5	666,4	1.636,5	162,4	139,8	7.843,4
14,9	302,3	267,0	617,5	58,9	59,0	3.007,7
16,2	483,4	238,3	829,7	54,8	9,2	3.573,0
33,3	2.743,2	581,7	1.888,0	182,0	145,8	11.126,4
133,6	2.725,5	1.100,3	3.524,8	350,5	187,5	18.627,9
59,8	1.600,0	544,9	1.798,3	235,5	104,4	9.669,7
49,2	884,0	917,5	1.215,3	203,0	253,2	8.458,4
40,2	471,5	483,1	987,2	61,0	95,8	4.959,3
3,6	3,6	14,6	11,9	22,8	19,2	232,3
51,7	51,7	118,4	147,4	193,4	4,9	1.304,1
9,4	9,4	62,6	45,7	414,9	27,3	1.369,7
64,7	**195,6**	**204,9**	**631,1**	**96,4**	**51,3**	**2.906,1**
347,6	**5.876,7**	**3.250,7**	**8.156,7**	**946,3**	**692,3**	**44.621,3**

Spese correnti pro capite

Tabella 2.6 Il quadro delle spese correnti dei Comuni - anno 2016

Valori in euro per abitante

Regione	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
Piemonte	248,6	0,3	51,3	87,7	22,3	15,6
Lombardia	214,8	0,7	52,0	97,7	28,7	13,3
Liguria	321,6	0,6	65,1	85,3	30,5	10,7
Veneto	230,0	0,7	35,4	71,0	24,4	16,6
Emilia Romagna	226,2	0,2	43,9	120,6	38,1	17,5
Toscana	230,3	0,4	53,8	97,5	37,4	14,6
Umbria	238,0	0,6	39,2	72,8	24,1	12,6
Marche	238,7	0,8	35,7	76,3	26,1	19,2
Lazio	263,3	0,6	75,0	94,3	29,6	3,1
Abruzzo	257,9	1,0	37,0	67,5	11,9	10,3
Molise	292,6	0,2	32,5	53,9	8,7	6,3
Campania	265,0	1,0	49,7	37,2	7,9	4,6
Puglia	194,7	1,7	41,0	43,9	9,7	4,1
Basilicata	270,8	0,9	40,3	60,9	12,8	8,2
Calabria	281,1	1,4	35,2	41,3	10,0	3,8
Sicilia	296,3	1,4	48,3	46,7	12,3	5,6
Sardegna	288,1	0,5	45,2	64,8	34,6	11,2
Totale RSO e Isole	**246,3**	**0,8**	**49,5**	**76,4**	**23,2**	**10,5**
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	503,6	0,1	33,9	69,9	13,8	9,1
1.001 - 5.000	292,9	0,2	31,6	71,2	13,2	10,4
5.001 - 10.000	225,2	0,3	32,8	63,9	14,4	10,6
10.001 - 20.000	205,9	0,3	34,9	66,1	16,7	10,5
20.001 - 60.000	207,2	0,9	39,8	58,8	19,4	9,4
60.001 - 100.000	225,7	2,1	49,9	76,4	25,0	9,9
100.001 - 250.000	223,6	1,6	56,8	89,4	36,3	15,3
>250.000	314,4	1,2	106,2	121,9	45,3	10,1
Nord al netto RSS	232,3	0,5	48,1	94,0	28,5	15,0
Centro	248,0	0,6	60,8	91,4	31,2	9,4
Sud	247,1	1,2	43,2	43,9	9,3	5,1
Isole	294,3	1,2	47,6	51,2	17,8	7,0
Valle d'Aosta	698,9	0,0	49,2	116,0	20,7	40,6
Trentino A. Adige	411,3	0,9	45,5	114,6	57,7	50,6
Friuli V. Giulia	419,6	0,5	40,0	103,4	44,8	32,2
Totale RSS Nord	**430,7**	**0,6**	**42,9**	**109,0**	**49,2**	**40,7**
Italia	**253,6**	**0,8**	**49,2**	**77,7**	**24,2**	**11,7**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
5,9	70,7	184,9	112,1	13,2	11,9	669,7
2,8	150,8	164,7	152,7	12,8	4,9	779,9
13,3	137,2	289,7	153,2	22,2	15,3	925,8
4,9	83,5	128,4	109,8	8,0	6,0	626,5
7,8	62,6	203,0	162,4	20,2	7,4	749,9
7,6	87,5	257,3	148,6	20,6	9,1	761,7
7,0	84,0	224,4	102,5	25,2	5,7	650,7
6,4	77,6	181,5	137,3	21,9	9,4	684,8
2,5	183,0	266,3	159,4	17,3	8,6	879,8
4,9	75,0	233,2	107,7	43,4	12,5	696,3
3,5	80,8	210,0	93,1	22,8	6,3	700,9
3,2	58,9	249,8	77,8	12,4	28,0	601,8
2,7	60,2	214,8	101,9	7,9	8,1	514,7
6,3	76,5	202,1	96,4	27,6	7,5	664,4
4,0	63,7	280,8	59,5	9,1	16,9	667,5
4,5	77,4	255,4	98,4	7,1	15,9	691,4
10,5	47,5	237,3	294,2	14,9	9,2	875,2
4,9	**97,5**	**215,1**	**129,2**	**14,6**	**11,0**	**716,0**
13,9	109,8	215,9	87,8	32,6	25,8	975,3
6,9	66,6	177,5	88,3	16,4	14,5	665,4
5,5	49,8	167,7	95,4	10,6	9,6	561,4
4,5	45,6	184,9	103,9	14,8	7,0	556,4
4,6	49,7	209,4	121,8	12,1	10,4	583,7
3,4	69,6	238,3	142,3	13,6	13,6	693,0
3,5	105,3	251,9	180,8	11,9	2,0	778,6
3,6	296,0	299,3	203,7	19,6	15,7	1.200,4
5,3	107,5	175,6	139,0	13,8	7,4	734,8
5,0	132,6	249,5	149,0	19,5	8,7	801,3
3,5	62,7	239,6	86,1	14,4	17,9	599,4
6,0	70,0	250,9	146,6	9,1	14,2	736,6
28,4	114,7	208,1	178,7	9,2	150,5	1.824,4
48,8	111,8	184,1	182,6	63,9	4,6	1.231,3
7,7	51,2	153,5	339,7	22,6	22,4	1.121,6
26,9	**81,2**	**169,9**	**262,1**	**40,0**	**21,3**	**1.207,0**
5,7	**96,9**	**213,3**	**134,4**	**15,6**	**11,4**	**735,5**

Spese in conto capitale

Tabella 2.7 Il quadro delle spese in conto capitale dei Comuni - anno 2016

Valori in milioni di euro

Regione	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
Piemonte	93,0	0,8	4,7	102,8	22,3	39,4
Lombardia	201,1	4,9	24,5	215,0	40,7	82,4
Liguria	38,2	1,1	2,7	23,9	15,5	12,9
Veneto	158,3	2,2	11,0	127,2	53,1	53,1
Emilia Romagna	140,8	1,0	4,8	105,9	31,0	40,6
Toscana	72,6	0,6	5,3	73,0	33,8	26,3
Umbria	33,9	0,1	0,3	15,2	8,3	5,0
Marche	38,2	0,0	2,6	32,9	14,9	18,2
Lazio	201,8	0,1	5,9	98,2	22,7	16,4
Abruzzo	545,4	0,0	0,6	63,1	14,9	13,2
Molise	3,1	0,0	0,1	21,2	2,6	1,4
Campania	103,7	70,8	5,3	106,4	49,1	38,2
Puglia	78,8	0,6	6,4	99,0	32,2	12,3
Basilicata	19,8	0,0	0,1	28,9	6,9	8,7
Calabria	53,6	3,1	1,2	37,0	25,4	25,8
Sicilia	84,8	3,4	3,2	111,9	8,5	26,8
Sardegna	55,8	0,1	2,2	52,8	14,2	19,7
Totale RSO e Isole	**1.923,1**	**88,9**	**80,9**	**1.314,4**	**396,2**	**440,6**
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	62,8	0,4	1,4	37,8	19,1	23,7
1.001 - 5.000	250,7	0,9	14,9	373,9	76,8	106,0
5.001 - 10.000	172,7	43,4	11,8	272,1	53,8	69,3
10.001 - 20.000	219,3	0,3	16,2	215,0	48,4	75,2
20.001 - 60.000	217,9	6,7	22,8	204,8	71,3	81,0
60.001 - 100.000	587,6	6,1	3,7	47,4	50,7	22,1
100.001 - 250.000	122,0	27,1	4,9	68,0	33,9	38,0
>250.000	290,1	4,0	5,1	95,4	42,2	25,3
Nord al netto RSS	631,5	10,0	47,7	574,9	162,6	228,5
Centro	346,5	0,8	14,2	219,2	79,7	66,0
Sud	804,4	74,5	13,6	355,7	131,2	99,6
Isole	140,6	3,5	5,3	164,6	22,7	46,5
Valle d'Aosta	4,1	0,0	0,5	4,3	0,5	1,9
Trentino A. Adige	76,8	1,1	1,4	99,1	27,0	57,5
Friuli V. Giulia	35,1	0,0	2,1	43,9	11,6	24,0
Totale RSS Nord	**116,0**	**1,1**	**4,0**	**147,3**	**39,1**	**83,4**
Italia	**2.039,0**	**90,0**	**84,9**	**1.461,7**	**435,3**	**524,0**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE
9,0	172,1	124,4	29,4	15,7	0,2	613,8
14,3	445,4	276,9	65,8	23,0	0,1	1.394,2
2,3	154,1	81,5	10,9	2,0	0,0	345,1
12,0	252,9	120,1	32,3	13,8	2,1	838,0
1,7	177,5	133,1	32,6	12,4	0,3	681,9
4,8	188,8	131,8	29,4	11,0	0,3	577,7
1,2	28,6	40,9	4,5	3,4	0,0	141,5
1,8	64,5	45,7	21,9	2,5	0,3	243,5
11,3	206,4	169,3	44,7	16,2	0,5	793,5
2,6	74,9	276,5	15,8	3,7	0,0	1.010,8
0,6	28,0	48,9	4,4	3,8	0,0	114,1
22,7	366,1	468,6	39,2	87,6	0,1	1.357,7
21,4	91,5	200,4	24,0	20,1	0,0	586,7
5,9	29,1	44,3	9,9	3,7	0,1	157,4
9,2	40,4	200,3	25,2	36,5	0,9	458,6
0,5	32,1	186,5	40,3	15,3	0,0	513,1
10,2	84,5	145,7	24,2	13,8	0,0	423,2
131,5	**2.436,8**	**2.694,9**	**454,4**	**284,4**	**4,8**	**10.250,9**
24,3	123,3	307,1	24,0	22,1	0,2	646,2
60,1	422,7	721,6	105,8	92,5	0,5	2.226,3
16,8	262,5	302,5	78,2	37,7	0,9	1.321,7
14,7	272,8	337,0	81,9	31,5	0,8	1.313,2
8,1	389,6	438,6	69,5	32,3	0,6	1.543,3
1,1	139,6	187,1	29,5	12,9	0,5	1.088,3
0,6	126,9	141,7	26,3	35,4	0,1	624,7
5,7	699,5	259,3	39,2	20,1	1,2	1.487,1
39,4	1.202,0	736,1	170,9	66,8	2,7	3.873,1
19,1	488,3	387,7	100,5	33,1	1,1	1.756,3
62,3	630,0	1.239,0	118,5	155,4	1,0	3.685,2
10,7	116,5	332,2	64,5	29,1	0,0	936,3
0,4	10,2	16,7	0,6	0,4	0,3	47,5
7,0	152,3	178,2	62,7	53,7	0,4	717,2
1,0	61,9	38,3	19,2	3,8	6,0	246,8
8,4	**224,5**	**233,3**	**82,5**	**57,8**	**6,7**	**1.011,6**
139,9	**2.661,3**	**2.928,2**	**536,9**	**342,2**	**11,4**	**11.262,5**

Spese in conto capitale pro capite

Tabella 2.8 Il quadro delle spese in conto capitale dei Comuni - anno 2016

Valori in euro per abitante

Regione	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
Piemonte	21,1	0,2	1,1	23,3	5,1	9,0
Lombardia	20,1	0,5	2,5	21,5	4,1	8,2
Liguria	24,3	0,7	1,7	15,2	9,8	8,2
Veneto	32,2	0,4	2,2	25,9	10,8	10,8
Emilia Romagna	31,7	0,2	1,1	23,8	7,0	9,1
Toscana	19,4	0,2	1,4	19,5	9,0	7,0
Umbria	38,0	0,1	0,4	17,0	9,3	5,7
Marche	24,7	0,0	1,7	21,3	9,6	11,8
Lazio	34,3	0,0	1,0	16,7	3,9	2,8
Abruzzo	411,1	0,0	0,4	47,6	11,3	9,9
Molise	9,8	0,0	0,3	68,0	8,5	4,6
Campania	17,7	12,1	0,9	18,2	8,4	6,5
Puglia	19,3	0,2	1,6	24,3	7,9	3,0
Basilicata	34,5	0,1	0,2	50,4	12,0	15,2
Calabria	27,2	1,6	0,6	18,8	12,9	13,1
Sicilia	16,7	0,7	0,6	22,0	1,7	5,3
Sardegna	33,6	0,1	1,3	31,8	8,6	11,9
Totale RSO e Isole	**33,0**	**1,5**	**1,4**	**22,6**	**6,8**	**7,6**
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	64,6	0,4	1,5	38,9	19,7	24,4
1.001 - 5.000	30,3	0,1	1,8	45,2	9,3	12,8
5.001 - 10.000	21,8	5,5	1,5	34,3	6,8	8,7
10.001 - 20.000	23,2	0,0	1,7	22,8	5,1	8,0
20.001 - 60.000	16,2	0,5	1,7	15,2	5,3	6,0
60.001 - 100.000	135,4	1,4	0,9	10,9	11,7	5,1
100.001 - 250.000	26,6	5,9	1,1	14,8	7,4	8,3
>250.000	31,3	0,4	0,5	10,3	4,6	2,7
Nord al netto RSS	24,9	0,4	1,9	22,7	6,4	9,0
Centro	28,7	0,1	1,2	18,2	6,6	5,5
Sud	57,0	5,3	1,0	25,2	9,3	7,1
Isole	20,9	0,5	0,8	24,5	3,4	6,9
Valle d'Aosta	31,9	0,0	3,9	33,7	4,0	14,7
Trentino A. Adige	72,5	1,0	1,3	93,5	25,5	54,3
Friuli V. Giulia	28,7	0,0	1,7	36,0	9,5	19,7
Totale RSS Nord	**48,2**	**0,5**	**1,7**	**61,2**	**16,2**	**34,7**
Italia	**33,6**	**1,5**	**1,4**	**24,1**	**7,2**	**8,6**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE
2,0	39,1	28,3	6,7	3,6	0,0	139,4
1,4	44,5	27,7	6,6	2,3	0,0	139,2
1,5	98,1	51,9	7,0	1,2	0,0	219,6
2,4	51,4	24,4	6,6	2,8	0,4	170,5
0,4	39,9	29,9	7,3	2,8	0,1	153,3
1,3	50,4	35,2	7,8	2,9	0,1	154,3
1,4	32,1	45,9	5,0	3,9	0,0	158,7
1,2	41,8	29,6	14,2	1,6	0,2	157,7
1,9	35,0	28,7	7,6	2,7	0,1	134,8
2,0	56,5	208,4	11,9	2,8	0,0	762,0
1,8	89,7	156,6	14,2	12,1	0,0	365,6
3,9	62,6	80,1	6,7	15,0	0,0	232,0
5,2	22,4	49,2	5,9	4,9	0,0	143,9
10,3	50,7	77,3	17,3	6,4	0,1	274,3
4,7	20,5	101,7	12,8	18,5	0,4	232,7
0,1	6,3	36,7	7,9	3,0	0,0	101,1
6,2	50,9	87,9	14,6	8,3	0,0	255,2
2,3	**41,8**	**46,3**	**7,8**	**4,9**	**0,1**	**175,9**
25,0	126,7	315,6	24,7	22,7	0,2	664,3
7,3	51,1	87,2	12,8	11,2	0,1	269,1
2,1	33,1	38,1	9,9	4,7	0,1	166,5
1,6	28,9	35,7	8,7	3,3	0,1	139,0
0,6	29,0	32,6	5,2	2,4	0,0	114,9
0,3	32,2	43,1	6,8	3,0	0,1	250,8
0,1	27,6	30,9	5,7	7,7	0,0	136,1
0,6	75,5	28,0	4,2	2,2	0,1	160,4
1,6	47,4	29,0	6,7	2,6	0,1	152,8
1,6	40,5	32,1	8,3	2,7	0,1	145,5
4,4	44,6	87,8	8,4	11,0	0,1	261,2
1,6	17,3	49,3	9,6	4,3	0,0	139,1
2,9	80,4	131,5	5,1	2,9	2,3	373,3
6,6	143,8	168,3	59,2	50,7	0,4	677,2
0,8	50,7	31,3	15,7	3,1	4,9	202,1
3,5	**93,2**	**96,9**	**34,3**	**24,0**	**2,8**	**420,2**
2,3	**43,9**	**48,3**	**8,8**	**5,6**	**0,2**	**185,6**

Le dinamiche di bilancio nel periodo 2010-2016

3

Nel periodo 2010-2016 la finanza comunale ha conosciuto una metamorfosi strutturale di ampia portata, contrassegnata in particolare da un robusto innalzamento della responsabilità fiscale posta in capo ai Sindaci, una significativa ritirata dello Stato nell'erogazione dei trasferimenti, vincoli di finanza pubblica molto stringenti e costante incertezza del quadro normativo di riferimento. Alla luce di questa sintetica ricostruzione, pienamente corroborata dalla notevole mole di informazioni riportate di seguito, si può affermare che - almeno in termini aggregati - lo sforzo fiscale imposto ai Comuni in questi anni è stato prevalentemente funzionale al risanamento dei conti pubblici, mentre le risorse disponibili per finanziare servizi e investimenti locali hanno registrato una pesante contrazione. Dal 2010 al 2016, infatti, il saldo netto di bilancio conseguito dal comparto comunale - misurato in termini di competenza, con il venir meno del Patto di Stabilità Interno - cresce di 5,3 miliardi di euro, per effetto di un leggero aumento delle entrate totali affiancato però da una drastica riduzione delle spese (Tabella 3.3). Il contributo netto offerto dal comparto al risanamento della finanza pubblica si distribuisce sull'intero territorio nazionale e coinvolge tutte le fasce demografiche dei Comuni, con particolare intensità gli enti medi e grandi (Tabella 3.2).

L'analisi delle entrate fornisce ulteriore sostegno a questa lettura interpretativa, evidenziando un ridimensionamento delle risorse complessivamente acquisite dal comparto nel periodo preso in esame (-3,9 miliardi). L'aumento delle entrate correnti proprie (+34,4%, cfr. Tabella 3.1) - dovuto per una quota significativa al processo di fiscalizzazione dei trasferimenti storicamente attribuiti ai Comuni - è inferiore alla drastica contrazione dei trasferimenti correnti (-36,8%). Peraltro, in termini assoluti il lieve aumento delle entrate correnti (+0,4%, circa 200 milioni di euro dal 2010 al 2016) risulta ben inferiore alla pesante contrazione che contemporaneamente si verifica sul versante delle entrate in conto capitale (-31,7%), certamente per effetto della crisi economica intervenuta - in particolare nel settore edilizio - ma anche per la ritirata dello Stato nella contribuzione degli investimenti locali. Con riferimento alla dinamica conosciuta recentemente dalle entrate in conto capitale, si ritiene importante precisare che l'aumento registratosi nel corso del 2015

(+19,7%) non contraddice la tendenza generale del periodo considerato, essendo dovuto essenzialmente alla chiusura della rendicontazione circa l'impiego dei fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013, che ha infatti determinato l'aumento di queste risorse in particolare tra i Comuni meridionali (cfr. Tabella 3.10).

Altre indicazioni di un certo interesse si ricavano analizzando il quadro delle spese, le quali nel periodo esaminato registrano complessivamente una riduzione del 12,4%. Escludendo la componente Rifiuti, dal 2010 al 2016 gli impegni di spesa corrente si riducono del 4,9%, in particolare le spese per il personale (-13,8%), ma anche i consumi intermedi considerati al netto degli oneri da Rifiuti e Trasporto Pubblico Locale (TPL) mostrano una significativa flessione (cfr. Figure 4.3-4.4 e paragrafo dedicato). Pur con differente intensità, dovuta in primo luogo alle diverse caratteristiche e propensioni degli enti sul piano delle rispettive politiche fiscali, la riduzione delle spese correnti investe diffusamente il territorio nazionale. La contrazione più spiccata si riscontra nei Comuni medio-grandi, risulta invece meno accentuata nei 12 centri urbani di maggiore dimensione, per effetto del notevole sforzo fiscale posto in essere fino al 2015. È interessante osservare come nell'ultimo triennio anche i Comuni fino a 1.000 abitanti abbiano costantemente ridotto la spesa corrente, sebbene fino al 2015 siano stati esclusi dai vincoli di finanza pubblica e quindi con una capacità di spesa non ulteriormente sacrificata dalle regole finanziarie. Decisamente più marcata si rivela nel periodo esaminato la contrazione delle spese in conto capitale (-33,4%), certamente anche per effetto delle minori entrate in conto capitale (-31,7%), ma soprattutto in ragione dei vincoli imposti al comparto comunale dalle manovre finanziarie intervenute, determinando un significativo accumulo di avanzi in bilancio e un forte freno all'attuazione di politiche impegnative sul versante della programmazione degli investimenti. Rinviando alle successive pagine per l'analisi della recente dinamica degli investimenti comunali, qui preme evidenziare che fino al 2014 il calo delle spese in conto capitale ha investito pesantemente il comparto comunale nel suo complesso, in particolare l'area del Centro-Nord, mentre il risultato del 2015 è fortemente condizionato dal notevole aumento fatto registrare dai Comuni meridionali, correlato essenzialmente - come già messo in rilievo - alle dinamiche di utilizzo delle risorse comunitarie (cfr. Tabella 3.13). Anche in questo caso va segnalato che il crollo degli investimenti coinvolge molto pesantemente tutte le fasce demografiche dei Comuni, fatta apparente eccezione per i Comuni compresi tra 60.000 e 100.000 abitanti, per i quali il dato aggregato risulta fuori scala in ragione degli ingenti contributi assegnati al Comune di L'Aquila per la ricostruzione post terremoto. Questo fattore di eccezionalità - che pur con minore intensità investe l'intera area del cratere - spiega anche la *performance* in termini aggregati dei Comuni abruzzesi (+155,6%), il dato del Molise (+18,9%) è dovuto in particolare alla minore contrazione degli impegni nel passaggio dal 2015 al 2016.

L'analisi delle principali dinamiche finanziarie può essere certamente arricchita da confronti territoriali e dimensionali di maggiore dettaglio, per i quali di seguito si mette a disposizione del lettore una serie piuttosto articolata di informazioni, nell'auspicio di offrire uno strumento di analisi della finanza comunale, seppur sintetico, robusto e aggiornato.

Tabella 3.1. Conto consuntivo dei Comuni - Competenza

Voci di bilancio	Valori *in milioni di euro*							Variazione %	
ENTRATE	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/2016**	**2010/2016**
Entrate tributarie	14.927	15.523	22.960	18.745	24.407	24.682	22.463	-9,0%	50,5%
Trasferimenti correnti	24.331	22.585	16.999	20.119	15.251	13.660	15.388	12,7%	-36,8%
Entrate extratributarie *	8.854	9.615	10.284	9.888	9.559	10.789	10.931	1,3%	23,5%
Totale Entrate correnti proprie **	26.627	27.802	35.761	31.814	36.629	38.369	35.778	-6,8%	34,4%
Totale Entrate correnti **	50.958	50.387	52.760	51.933	51.880	52.029	51.166	-1,7%	0,4%
Entrate in c/capitale	12.861	11.897	10.883	10.818	10.405	11.876	8.782	-26,1%	-31,7%
-Trasferimenti in c/capitale	7.465	6.469	5.629	6.886	7.117	8.537	5.569	-34,8%	-25,4%
Totale Entrate proprie **	29.177	30.566	38.498	32.565	37.254	38.811	36.607	-5,7%	25,5%
**Totale Entrate ** **	**63.819**	**62.283**	**63.643**	**62.752**	**62.284**	**63.905**	**59.948**	**-6,2%**	**-6,1%**
SPESE									
Spese correnti	46.953	46.323	46.178	46.995	45.699	45.017	44.658	-0,8%	-4,9%
- Personale	16.090	15.772	15.227	14.924	14.452	14.033	13.873	-1,1%	-13,8%
- Acquisto di beni e servizi	20.443	20.391	20.727	20.838	20.634	20.491	20.325	-0,8%	-0,6%
di cui Trasporti pubblici locali	1.875	2.119	2.187	2.144	2.402	2.328	2.352	1,0%	25,4%
- Altro	10.420	10.160	10.225	11.233	10.613	10.493	10.460	-0,3%	0,4%
Spese c/capitale	16.706	14.232	12.423	12.712	12.431	13.893	11.121	-20,0%	-33,4%
- Investimenti fissi lordi	13.978	11.699	10.525	10.716	10.652	11.743	9.879	-15,9%	-29,3%
- Altro	2.727	2.533	1.899	1.996	1.779	2.151	1.242	-42,2%	-54,4%
Totale Spese	**63.659**	**60.555**	**58.602**	**59.707**	**58.131**	**58.911**	**55.780**	**-5,3%**	**-12,4%**
SALDI* **								**Variazione**	
Saldo corrente	3.416	3.403	6.071	5.159	6.411	6.938	7.202	264	3.786
Saldo in c/capitale	-3.844	-2.335	-1.540	-1.894	-2.027	-2.017	-2.339	-322	1.505
Saldo netto di bilancio	-428	1.068	4.531	3.265	4.385	4.922	4.863	-59	5.291

Entrate e Spese di competenza sono calcolate al netto di riscossioni/concessioni di crediti
Entrate e Spese correnti sono calcolate al netto delle rispettive voci relative ai rifiuti
* Al netto dei "Proventi diversi" (Titolo III - categoria 5^)
** Al lordo dei "Proventi diversi" (Titolo III - categoria 5^)
*** Il saldo corrente è calcolato includendo tutte le relative voci di bilancio, al netto di riscossioni/concessioni di crediti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Il saldo di bilancio

Tabella 3.2. Saldo netto di bilancio - Competenza

Regione	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015/2016	2010/2016
Piemonte	-20,8	-4,5	68,9	66,8	87,7	68,6	73,8	5,2	94,6
Lombardia	-43,3	57,3	130,1	54,6	68,8	102,9	63,8	-39,1	107,1
Liguria	6,5	7,7	100,7	164,2	96,8	38,7	34,6	-4,1	28,1
Veneto	15,7	29,9	83,4	43,6	72,7	91,7	67,2	-24,5	51,5
Emilia Romagna	15,4	34,3	86,0	50,6	72,3	83,3	58,8	-24,6	43,4
Toscana	1,2	44,0	95,8	75,7	99,8	135,5	95,4	-40,0	94,2
Umbria	4,2	45,5	65,5	36,6	83,4	41,9	44,8	2,9	40,6
Marche	11,1	24,2	47,4	49,7	71,9	91,1	24,0	-67,1	12,9
Lazio	-16,6	-106,7	-20,0	74,6	85,1	13,4	151,2	137,8	167,8
Abruzzo	10,4	25,0	107,1	6,7	84,3	-10,1	148,5	158,6	138,1
Molise	17,4	36,4	62,6	-222,4	86,3	97,6	110,0	12,4	92,6
Campania	-19,2	26,2	74,7	27,8	40,1	66,1	56,3	-9,8	75,5
Puglia	26,3	29,2	64,0	28,1	50,4	34,3	46,7	12,4	20,4
Basilicata	16,4	-5,1	106,1	26,2	50,4	81,9	88,1	6,3	71,7
Calabria	-24,4	13,5	36,6	78,7	81,7	128,2	70,1	-58,0	94,5
Sicilia	29,8	41,0	83,5	52,1	60,1	87,3	102,3	15,0	72,5
Sardegna	30,8	25,0	73,7	49,8	97,9	155,0	77,4	-77,6	46,6
Totale RSO e Isole	**-4,5**	**18,4**	**76,7**	**53,3**	**72,1**	**77,6**	**77,6**	**0,0**	**82,1**
Fasce RSO e Isole									
0 - 1.000	-82,6	-35,9	1,1	-117,6	55,8	32,4	16,5	-15,9	99,1
1.001 - 5.000	-54,7	-16,4	5,0	35,2	83,4	90,1	56,2	-33,9	110,9
5.001 - 10.000	18,1	29,3	52,2	42,3	63,7	62,4	34,5	-27,8	16,4
10.001 - 20.000	16,2	30,5	55,5	41,3	59,4	74,1	47,7	-26,3	31,5
20.001 - 60.000	20,2	34,9	63,2	57,7	73,2	81,8	68,6	-13,1	48,4
60.001 - 100.000	26,2	43,9	104,7	44,4	63,3	61,8	124,5	62,7	98,3
100.001 - 250.000	-0,5	37,2	102,3	70,9	93,4	114,5	112,1	-2,3	112,6
>250.000	-59,2	-16,2	179,1	104,9	76,2	92,7	164,8	72,0	223,9
Nord al netto RSS	-14,6	34,1	100,8	60,7	75,2	87,4	63,5	-23,9	78,1
Centro	-6,0	-32,0	30,9	68,9	87,9	63,3	109,8	46,5	115,7
Sud	-1,8	24,1	70,3	27,4	54,5	59,7	66,6	6,8	68,4
Isole	30,0	37,1	81,1	51,5	69,4	104,0	96,2	-7,8	66,1
Valle d'Aosta	11,3	-52,0	78,5	114,1	28,7	84,9	-49,7	-134,6	-61,0
Trentino A. Adige	-39,2	32,5	36,2	39,1	47,7	263,5	335,7	72,2	374,9
Friuli V. Giulia	-101,2	-23,8	12,6	86,4	104,9	90,0	-6,5	-96,5	94,7
Totale RSS Nord	**-68,0**	**-0,5**	**26,5**	**67,1**	**75,7**	**166,0**	**141,7**	**-24,3**	**209,7**
Italia	**-7,1**	**17,6**	**74,7**	**53,8**	**72,3**	**81,1**	**80,1**	**-1,0**	**87,2**

Saldo netto di bilancio = Entrate correnti (accertamenti) + Entrate C/Cap (accertamenti) - Spese correnti (impegni) - Spese C/Cap (impegni) - Riscossioni crediti (accertamenti) + Concessioni crediti (impegni)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Tabella 3.3 Variazione del saldo netto di bilancio - Competenza

Valori in milioni di euro

Regione	Variazione delle Entrate	Variazione delle Spese	Variazione del Saldo
	Periodo 2010-2016 (a)	Periodo 2010-2016 (b)	Periodo 2010-2016 (c = a - b)
Piemonte	-198,7	-615,3	416,6
Lombardia	40,7	-1.031,7	1.072,4
Liguria	-122,5	-166,6	44,1
Veneto	-211,0	-464,3	253,2
Emilia Romagna	250,7	57,7	193,0
Toscana	87,8	-264,9	352,7
Umbria	-157,9	-194,1	36,2
Marche	-78,5	-98,5	19,9
Lazio	1.092,3	104,4	987,9
Abruzzo	604,0	420,8	183,2
Molise	25,4	-3,5	28,9
Campania	-289,5	-731,4	441,9
Puglia	-426,0	-509,2	83,1
Basilicata	-35,3	-76,4	41,2
Calabria	-94,0	-280,2	186,3
Sicilia	-64,0	-431,9	367,9
Sardegna	-243,4	-320,6	77,2
Totale RSO e Isole	**180,2**	**-4.605,7**	**4.785,9**
Fasce RSO e Isole			
0 - 1.000	-214,8	-321,2	106,4
1.001 - 5.000	-644,4	-1.641,8	997,4
5.001 - 10.000	-301,4	-439,3	137,9
10.001 - 20.000	-140,1	-449,0	308,8
20.001 - 60.000	-331,4	-994,8	663,4
60.001 - 100.000	160,1	-276,3	436,4
100.001 - 250.000	217,5	-347,5	565,1
>250.000	1.645,0	-430,6	2.075,6
Nord al netto RSS	-240,8	-2.220,2	1.979,4
Centro	943,7	-453,0	1.396,7
Sud	-215,4	-1.180,0	964,6
Isole	-307,4	-752,5	445,2
Valle d'Aosta	-81,9	-74,1	-7,8
Trentino A. Adige	226,2	-170,9	397,1
Friuli V. Giulia	66,0	-49,7	115,7
Totale RSS Nord	**210,3**	**-294,7**	**505,0**
Italia	**390,4**	**-4.900,5**	**5.290,9**

Saldo netto di bilancio = Entrate correnti (accertamenti) + Entrate C/Cap (accertamenti) -Spese correnti (impegni) - Spese C/Cap (impegni) - Riscossioni crediti (accertamenti) + Concessioni crediti (impegni)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Le entrate correnti

Tabella 3.4 Entrate correnti - Accertamenti

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	802,5	785,6	805,7	810,5	793,6	772,0	773,3	1,4	-29,1	0,2%	-3,6%
Lombardia	801,5	813,7	917,8	879,1	877,5	894,7	903,1	8,4	101,6	0,9%	12,7%
Liguria	1.141,3	1.089,1	1.178,2	1.090,6	1.098,0	1.041,2	1.036,4	-4,8	-104,9	-0,5%	-9,2%
Veneto	756,5	746,9	766,4	738,5	738,3	712,9	704,8	-8,1	-51,7	-1,1%	-6,8%
Emilia Romagna	858,4	834,3	889,0	884,5	856,2	843,8	847,1	3,2	-11,3	0,4%	-1,3%
Toscana	877,3	872,6	933,3	897,1	898,7	913,8	909,2	-4,6	31,9	-0,5%	3,6%
Umbria	825,2	786,7	801,7	785,4	774,0	758,3	732,0	-26,3	-93,2	-3,5%	-11,3%
Marche	782,4	774,5	811,6	786,5	795,3	784,7	773,0	-11,7	-9,4	-1,5%	-1,2%
Lazio	943,3	969,9	1.040,6	1.077,1	1.077,7	1.064,9	1.028,1	-36,8	84,8	-3,5%	9,0%
Abruzzo	927,6	877,8	842,5	864,5	772,0	801,8	808,3	6,5	-119,3	0,8%	-12,9%
Molise	879,8	838,9	846,2	785,2	740,9	796,0	790,3	-5,7	-89,5	-0,7%	-10,2%
Campania	698,7	672,7	690,7	672,2	697,5	710,2	675,2	-35,0	-23,5	-4,9%	-3,4%
Puglia	622,3	582,7	595,0	605,3	595,5	596,8	573,4	-23,4	-49,0	-3,9%	-7,9%
Basilicata	769,5	785,9	790,0	807,4	761,1	789,7	765,4	-24,4	-4,1	-3,1%	-0,5%
Calabria	736,8	720,8	718,3	743,9	750,3	853,3	745,8	-107,5	9,1	-12,6%	1,2%
Sicilia	851,3	827,0	809,0	787,4	790,0	790,4	796,4	6,0	-54,9	0,8%	-6,4%
Sardegna	1.096,2	1.068,7	1.096,7	1.033,7	1.029,1	1.030,5	997,2	-33,4	-99,0	-3,2%	-9,0%
Totale RSO e Isole	**821,0**	**809,3**	**850,3**	**835,8**	**831,9**	**833,9**	**820,8**	**-13,1**	**-0,2**	**-1,6%**	**0,0%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	1.219,2	1.243,2	1.254,5	1.265,4	1.252,4	1.224,9	1.197,9	-27,0	-21,3	-2,2%	-1,7%
1.001 - 5.000	801,5	811,1	819,4	830,0	833,1	829,2	797,8	-31,4	-3,7	-3,8%	-0,5%
5.001 - 10.000	667,9	656,6	674,0	667,9	674,6	673,5	658,9	-14,6	-9,0	-2,2%	-1,4%
10.001 - 20.000	658,5	641,1	662,9	659,4	655,8	667,0	655,4	-11,6	-3,1	-1,7%	-0,5%
20.001 - 60.000	707,5	684,5	697,2	693,7	690,1	703,9	687,3	-16,6	-20,2	-2,4%	-2,9%
60.001 - 100.000	904,6	867,6	865,2	854,6	818,7	847,5	836,1	-11,5	-68,5	-1,4%	-7,6%
100.001 - 250.000	988,7	973,5	1.009,7	976,9	995,3	985,2	961,2	-24,0	-27,5	-2,4%	-2,8%
>250.000	1.264,7	1.279,6	1.450,4	1.386,8	1.389,7	1.373,4	1.382,2	8,9	117,5	0,6%	9,3%
Nord al netto RSS	824,0	816,5	880,1	854,0	845,9	838,3	840,5	2,3	16,6	0,3%	2,0%
Centro	893,5	901,2	960,4	962,5	963,6	959,5	936,7	-22,8	43,2	-2,4%	4,8%
Sud	710,4	681,0	688,6	689,0	686,0	711,2	674,4	-36,8	-36,0	-5,2%	-5,1%
Isole	911,6	886,5	879,9	848,1	848,9	849,6	845,8	-3,7	-65,8	-0,4%	-7,2%
Valle d'Aosta	1.748,7	1.785,2	1.853,4	1.971,8	1.990,7	1.937,7	1.890,7	-47,0	142,0	-2,4%	8,1%
Trentino A. Adige	1.434,1	1.463,0	1.480,2	1.478,7	1.568,6	1.558,1	1.516,5	-41,6	82,4	-2,7%	5,7%
Friuli V. Giulia	1.132,7	1.193,0	1.158,6	1.161,5	1.226,2	1.265,9	1.224,3	-41,5	91,6	-3,3%	8,1%
Totale RSS Nord	**1.297,9**	**1.343,1**	**1.336,8**	**1.343,9**	**1.417,2**	**1.429,9**	**1.388,1**	**-41,9**	**90,2**	**-2,9%**	**7,0%**
Italia	**839,9**	**830,5**	**869,6**	**856,0**	**855,1**	**857,6**	**843,3**	**-14,2**	**3,4**	**-1,7%**	**0,4%**

Entrate correnti 2010-2012 = E. tributarie (TIT. I) + E. da trasf. (TIT. II) + E. extratribut. (TIT. III) -TARSU -TIA
Entrate correnti 2013 = E. tributarie (TIT. I) + E. da trasf. (TIT. II) + E. extratribut. (TIT. III) -TARES -TARSU -TIA
Entrate correnti 2014-2016 = E. tributarie (TIT. I) + E. da trasf. (TIT. II) + E. extratribut. (TIT. III) -TARI -TARES -TARSU -TIA

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Tabella 3.5 Entrate tributarie - Accertamenti

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	256,9	266,5	428,5	335,2	417,4	415,5	370,1	-45,4	113,2	-10,9%	44,1%
Lombardia	250,9	255,3	384,3	324,7	415,7	421,0	424,4	3,4	173,4	0,8%	69,1%
Liguria	459,4	432,8	670,5	507,9	612,7	596,2	529,2	-67,0	69,8	-11,2%	15,2%
Veneto	295,9	306,4	403,0	307,9	412,1	393,2	351,8	-41,4	55,9	-10,5%	18,9%
Emilia Romagna	314,9	316,6	468,1	363,5	455,4	476,5	426,5	-50,0	111,6	-10,5%	35,5%
Toscana	277,8	297,5	467,6	354,3	455,6	470,2	419,4	-50,8	141,6	-10,8%	51,0%
Umbria	251,3	253,3	349,3	308,8	388,5	401,8	367,8	-34,0	116,4	-8,5%	46,3%
Marche	255,2	262,1	351,0	296,2	371,5	385,4	350,3	-35,1	95,1	-9,1%	37,3%
Lazio	280,7	328,6	557,2	404,7	549,1	547,3	479,6	-67,7	198,8	-12,4%	70,8%
Abruzzo	235,5	240,1	333,5	301,6	381,9	401,8	369,2	-32,6	133,6	-8,1%	56,7%
Molise	224,9	211,5	289,6	263,2	331,3	349,4	290,8	-58,6	65,9	-16,8%	29,3%
Campania	171,0	168,8	241,2	215,2	295,7	296,3	266,0	-30,2	95,1	-10,2%	55,6%
Puglia	195,2	204,9	299,9	266,4	333,3	336,9	288,2	-48,7	93,0	-14,5%	47,6%
Basilicata	158,5	193,8	216,8	213,6	271,6	259,8	222,8	-37,0	64,3	-14,2%	40,6%
Calabria	164,1	172,8	210,4	240,8	298,2	310,8	261,5	-49,4	97,3	-15,9%	59,3%
Sicilia	181,7	181,2	258,0	211,6	323,0	331,2	296,7	-34,5	115,0	-10,4%	63,3%
Sardegna	199,9	214,7	269,9	216,4	276,0	276,8	248,2	-28,6	48,3	-10,3%	24,2%
Totale RSO e Isole	**246,8**	**256,4**	**381,0**	**308,2**	**401,8**	**405,4**	**368,5**	**-36,9**	**121,7**	**-9,1%**	**49,3%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	235,5	239,7	307,6	326,0	424,0	397,1	386,2	-10,9	150,7	-2,8%	64,0%
1.001 - 5.000	206,5	206,9	270,6	255,0	347,1	345,7	312,9	-32,8	106,4	-9,5%	51,5%
5.001 - 10.000	224,9	230,0	312,9	263,2	349,2	355,2	321,6	-33,6	96,6	-9,5%	43,0%
10.001 - 20.000	226,1	229,9	321,4	267,8	344,3	356,2	319,5	-36,7	93,4	-10,3%	41,3%
20.001 - 60.000	236,1	241,2	337,4	288,7	358,0	369,9	335,3	-34,7	99,2	-9,4%	42,0%
60.001 - 100.000	249,0	263,4	369,1	313,2	385,3	392,9	352,0	-40,9	103,1	-10,4%	41,4%
100.001 - 250.000	286,3	303,8	450,4	351,7	459,2	460,3	399,5	-60,8	113,2	-13,2%	39,5%
>250.000	317,1	348,3	637,0	449,0	605,4	599,6	566,4	-33,3	249,2	-5,5%	78,6%
Nord al netto RSS	284,8	288,9	428,0	341,4	434,5	435,2	407,8	-27,5	122,9	-6,3%	43,2%
Centro	274,4	304,9	487,7	368,1	485,5	491,9	436,1	-55,8	161,7	-11,3%	58,9%
Sud	183,8	188,4	262,6	242,7	314,8	319,7	280,3	-39,4	96,5	-12,3%	52,5%
Isole	186,2	189,5	260,9	212,8	311,4	317,8	284,8	-33,1	98,6	-10,4%	52,9%
Valle d'Aosta	337,0	330,0	484,1	632,2	672,0	677,6	649,9	-27,7	312,9	-4,1%	92,9%
Trentino A. Adige	210,8	218,2	291,3	312,1	424,7	481,9	475,4	-6,6	264,5	-1,4%	125,5%
Friuli V. Giulia	230,5	255,6	320,1	310,0	376,2	380,1	331,4	-48,7	100,9	-12,8%	43,8%
Totale RSS Nord	**227,5**	**243,1**	**316,1**	**328,0**	**413,2**	**440,6**	**411,6**	**-29,0**	**184,1**	**-6,6%**	**80,9%**
Italia	**246,0**	**255,9**	**378,4**	**309,0**	**402,3**	**406,8**	**370,3**	**-36,6**	**124,2**	**-9,0%**	**50,5%**

Entrate tributarie 2010 = Entrate tributarie - Comp. IRPEF - TARSU - TIA
Entrate tributarie 2011 = Entrate tributarie - Comp. IRPEF - Comp. IVA - FSR - TARSU
Entrate tributarie 2012 = Entrate tributarie - FSR - TARSU
Entrate tributarie 2013 = Entrate tributarie - FSC - TARES - TARSU
Entrate tributarie 2014-2015 = Entrate tributarie - FSC - TARI - TARES - TARSU
Entrate tributarie 2016 = Entrate tributarie - FSC - TARI - TARES - TARSU - Proventi dei Casinò

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Tabella 3.6 Entrate derivanti da trasferimenti - Accertamenti

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	330,4	302,5	178,7	277,7	183,7	142,0	190,0	48,0	-140,4	33,8%	-42,5%
Lombardia	291,8	279,9	195,1	255,7	174,5	148,6	168,2	19,6	-123,7	13,2%	-42,4%
Liguria	431,6	401,7	255,4	343,9	253,8	199,0	240,8	41,7	-190,8	21,0%	-44,2%
Veneto	292,7	267,7	182,9	246,2	154,0	126,5	161,0	34,5	-131,7	27,2%	-45,0%
Emilia Romagna	302,7	275,7	193,2	296,1	183,8	142,4	198,8	56,4	-103,9	39,6%	-34,3%
Toscana	327,9	299,2	195,6	264,4	181,5	143,4	190,4	47,0	-137,5	32,7%	-41,9%
Umbria	393,8	335,4	267,8	292,8	213,6	182,3	189,6	7,3	-204,3	4,0%	-51,9%
Marche	319,7	299,1	249,8	276,7	209,4	172,2	203,1	30,9	-116,6	18,0%	-36,5%
Lazio	471,6	428,2	265,3	321,5	275,9	242,3	297,5	55,2	-174,1	22,8%	-36,9%
Abruzzo	546,7	489,1	334,2	393,5	220,5	220,1	246,8	26,8	-299,9	12,2%	-54,9%
Molise	459,3	411,3	362,8	329,8	224,4	230,1	301,1	71,0	-158,1	30,9%	-34,4%
Campania	398,5	365,6	309,1	333,9	273,5	258,1	265,8	7,7	-132,7	3,0%	-33,3%
Puglia	353,4	303,0	220,1	267,0	194,1	183,0	201,5	18,5	-151,9	10,1%	-43,0%
Basilicata	475,7	451,4	439,3	455,3	358,2	355,4	370,5	15,0	-105,2	4,2%	-22,1%
Calabria	405,3	380,3	335,2	329,0	273,7	310,8	280,4	-30,4	-124,9	-9,8%	-30,8%
Sicilia	571,5	538,5	443,4	478,8	363,7	331,3	355,5	24,2	-215,9	7,3%	-37,8%
Sardegna	765,7	722,1	695,5	685,9	622,1	611,3	612,3	1,1	-153,4	0,2%	-20,0%
Totale RSO e Isole	**387,4**	**357,0**	**264,3**	**318,7**	**235,5**	**209,5**	**238,6**	**29,2**	**-148,8**	**13,9%**	**-38,4%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	684,1	695,4	622,7	610,2	507,4	497,0	486,6	-10,4	-197,5	-2,1%	-28,9%
1.001 - 5.000	400,5	401,1	341,6	368,7	282,6	271,2	281,6	10,3	-118,9	3,8%	-29,7%
5.001 - 10.000	290,7	267,8	199,2	246,2	171,8	154,3	176,0	21,8	-114,6	14,1%	-39,4%
10.001 - 20.000	285,1	260,1	191,2	243,8	166,0	149,7	175,7	26,0	-109,3	17,4%	-38,3%
20.001 - 60.000	325,3	293,1	213,9	261,2	190,4	172,0	193,6	21,6	-131,7	12,6%	-40,5%
60.001 - 100.000	465,3	411,1	301,4	353,3	250,7	225,9	258,4	32,5	-206,9	14,4%	-44,5%
100.001 - 250.000	474,7	439,4	347,1	404,8	328,0	289,1	328,2	39,1	-146,5	13,5%	-30,9%
>250.000	632,5	581,9	399,9	487,4	402,7	336,3	398,1	61,8	-234,4	18,4%	-37,1%
Nord al netto RSS	309,3	288,3	193,3	270,2	178,7	145,2	180,4	35,2	-128,8	24,3%	-41,7%
Centro	401,8	364,8	241,9	296,0	233,5	198,2	244,2	46,0	-157,6	23,2%	-39,2%
Sud	404,8	365,6	295,9	324,3	247,9	243,5	252,5	9,0	-152,3	3,7%	-37,6%
Isole	619,3	583,7	505,5	529,8	427,3	400,3	418,8	18,5	-200,5	4,6%	-32,4%
Valle d'Aosta	1.091,2	1.111,8	1.032,5	997,2	972,0	920,6	857,7	-62,9	-233,5	-6,8%	-21,4%
Trentino A. Adige	781,1	776,9	706,1	652,5	617,0	529,3	548,2	18,9	-232,9	3,6%	-29,8%
Friuli V. Giulia	649,8	672,4	591,4	601,9	615,0	636,8	650,4	13,6	0,5	2,1%	0,1%
Totale RSS Nord	**730,9**	**741,6**	**665,2**	**645,1**	**634,8**	**604,5**	**616,4**	**11,9**	**-114,5**	**2,0%**	**-15,7%**
Italia	**401,0**	**372,3**	**280,2**	**331,6**	**251,4**	**225,1**	**253,6**	**28,5**	**-147,4**	**12,7%**	**-36,8%**

Entrate da trasferimenti 2010 = Entrate da contributi e trasf. correnti + Comp. IRPEF
Entrate da trasferimenti 2011 = Entrate da contributi e trasf. correnti + Comp. IRPEF + Comp. IVA + FSR
Entrate da trasferimenti 2012 = Entrate da contributi e trasf. correnti + FSR
Entrate da trasferimenti 2013-2016 = Entrate da contributi e trasf. correnti + FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Tabella 3.7 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali - Accertamenti

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	270,4	250,3	136,3	234,8	143,7	107,4	149,2	41,8	-121,2	38,9%	-44,8%
Lombardia	231,3	216,0	138,0	192,8	112,0	85,8	106,1	20,3	-125,3	23,7%	-54,2%
Liguria	323,0	301,1	170,0	251,3	169,3	119,2	155,1	36,0	-167,8	30,2%	-52,0%
Veneto	231,5	208,6	128,1	194,5	101,0	75,4	108,1	32,7	-123,4	43,3%	-53,3%
Emilia Romagna	246,5	225,2	145,9	248,3	138,3	99,3	154,5	55,2	-91,9	55,6%	-37,3%
Toscana	267,5	242,8	143,9	211,7	128,3	90,0	130,6	40,6	-136,9	45,1%	-51,2%
Umbria	279,0	250,9	190,9	227,8	158,4	126,9	139,7	12,8	-139,3	10,1%	-49,9%
Marche	238,7	221,7	170,2	198,6	126,6	98,8	135,9	37,2	-102,7	37,6%	-43,0%
Lazio	350,5	306,8	172,2	264,9	173,3	157,0	204,5	47,5	-146,0	30,3%	-41,7%
Abruzzo	505,0	442,2	288,4	345,4	171,6	158,8	188,0	29,2	-317,1	18,4%	-62,8%
Molise	298,5	285,8	217,0	242,0	155,0	142,1	210,9	68,8	-87,7	48,4%	-29,4%
Campania	341,3	312,1	257,2	280,7	218,6	198,7	206,1	7,4	-135,2	3,7%	-39,6%
Puglia	265,4	238,8	162,7	203,4	133,0	115,4	146,5	31,1	-118,9	26,9%	-44,8%
Basilicata	342,8	319,0	281,1	286,6	221,4	198,4	219,5	21,2	-123,3	10,7%	-36,0%
Calabria	330,2	305,5	271,1	268,8	216,5	243,2	212,8	-30,4	-117,4	-12,5%	-35,6%
Sicilia	321,1	297,2	233,2	279,7	184,7	165,2	178,4	13,1	-142,8	7,9%	-44,5%
Sardegna	265,7	233,7	176,9	190,2	106,9	87,7	100,4	12,7	-165,3	14,4%	-62,2%
Totale RSO e Isole	**286,5**	**260,9**	**176,9**	**235,4**	**149,9**	**125,7**	**153,5**	**27,8**	**-133,0**	**22,1%**	**-46,4%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	389,1	413,6	352,1	359,7	250,3	240,3	246,4	6,1	-142,7	2,5%	-36,7%
1.001 - 5.000	247,2	252,7	198,8	232,5	146,1	139,1	154,8	15,6	-92,4	11,2%	-37,4%
5.001 - 10.000	193,3	174,3	112,9	162,9	89,3	74,4	97,3	22,9	-96,1	30,8%	-49,7%
10.001 - 20.000	197,5	178,0	112,8	165,3	91,1	74,6	101,6	27,0	-96,0	36,1%	-48,6%
20.001 - 60.000	223,8	199,6	130,6	177,7	108,3	87,3	109,7	22,5	-114,0	25,7%	-51,0%
60.001 - 100.000	360,6	309,8	212,5	262,4	164,3	137,8	170,5	32,6	-190,2	23,7%	-52,7%
100.001 - 250.000	289,9	259,9	181,9	244,6	171,2	132,8	171,0	38,2	-118,9	28,8%	-41,0%
>250.000	477,1	422,2	267,2	373,7	267,6	219,6	263,9	44,3	-213,2	20,2%	-44,7%
Nord al netto RSS	246,5	227,4	139,2	213,8	123,6	92,0	125,5	33,5	-121,0	36,5%	-49,1%
Centro	305,2	271,9	164,5	237,1	152,3	126,5	168,0	41,5	-137,2	32,8%	-45,0%
Sud	332,3	301,9	234,9	262,2	187,9	175,8	188,8	12,9	-143,6	7,4%	-43,2%
Isole	307,5	281,5	219,3	257,7	165,5	146,1	159,1	13,0	-148,3	8,9%	-48,2%
Valle d'Aosta	23,0	18,4	15,1	15,9	13,3	11,5	63,8	52,3	40,8	454,3%	178,0%
Trentino A. Adige	17,8	16,5	11,2	12,2	13,2	15,3	32,1	16,7	14,3	109,0%	80,4%
Friuli V. Giulia	22,1	21,8	17,0	18,6	20,0	26,5	36,7	10,2	14,6	38,3%	66,3%
Totale RSS Nord	**20,2**	**19,3**	**14,4**	**15,6**	**16,7**	**20,8**	**36,1**	**15,3**	**15,9**	**73,4%**	**78,4%**
Italia	**275,9**	**251,3**	**170,4**	**226,7**	**144,6**	**121,5**	**148,8**	**27,3**	**-127,1**	**22,5%**	**-46,1%**

Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2010 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + Comp. IRPEF
Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2011 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + Comp. IRPEF + Comp. IVA + FSR
Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2012 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + FSR
Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2013-2015 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + FSC
Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2016 =Trasf. correnti da Amm.ni Centrali + FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Tabella 3.8 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - Accertamenti

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	59,6	51,7	42,2	42,0	39,6	34,3	33,3	-0,9	-26,3	-2,8%	-44,1%
Lombardia	60,2	63,8	57,0	62,6	62,4	62,6	58,3	-4,4	-2,0	-7,0%	-3,3%
Liguria	107,8	98,8	83,7	91,2	83,7	79,0	79,2	0,1	-28,6	0,2%	-26,5%
Veneto	60,9	58,1	54,3	50,7	52,1	50,1	47,6	-2,5	-13,3	-5,1%	-21,9%
Emilia Romagna	54,6	48,3	46,0	46,8	44,8	42,5	37,5	-5,0	-17,1	-11,7%	-31,3%
Toscana	59,2	55,6	51,1	51,8	52,3	52,6	52,4	-0,3	-6,8	-0,5%	-11,5%
Umbria	99,4	84,0	75,4	63,8	52,6	54,0	42,7	-11,3	-56,6	-20,9%	-57,0%
Marche	79,9	76,8	78,6	77,3	82,2	72,8	61,5	-11,3	-18,4	-15,5%	-23,0%
Lazio	120,8	120,7	92,7	56,3	102,3	84,7	90,3	5,6	-30,5	6,6%	-25,3%
Abruzzo	41,6	46,4	45,1	47,1	48,6	60,6	49,8	-10,8	8,2	-17,8%	19,8%
Molise	160,7	125,2	145,7	87,8	69,0	88,0	74,2	-13,7	-86,4	-15,6%	-53,8%
Campania	56,8	53,2	51,4	52,2	54,0	58,9	57,8	-1,1	1,0	-1,8%	1,7%
Puglia	87,9	63,1	56,9	62,4	60,6	66,6	54,1	-12,4	-33,7	-18,7%	-38,4%
Basilicata	132,9	132,4	157,6	168,4	136,6	156,9	147,5	-9,4	14,6	-6,0%	11,0%
Calabria	73,7	73,1	63,6	60,1	56,8	66,0	66,6	0,6	-7,1	0,9%	-9,6%
Sicilia	248,6	241,2	209,7	198,6	178,4	165,7	176,2	10,5	-72,4	6,3%	-29,1%
Sardegna	497,6	487,8	516,5	495,0	514,7	522,7	507,0	-15,7	9,3	-3,0%	1,9%
Totale RSO e Isole	**100,0**	**95,4**	**86,8**	**82,5**	**85,1**	**83,2**	**80,9**	**-2,2**	**-19,1**	**-2,7%**	**-19,1%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	294,7	281,3	270,1	250,0	256,5	256,0	234,8	-21,2	-59,9	-8,3%	-20,3%
1.001 - 5.000	152,8	148,0	142,5	135,8	136,1	131,9	122,3	-9,6	-30,6	-7,3%	-20,0%
5.001 - 10.000	96,9	93,3	86,1	82,9	82,2	79,6	76,0	-3,6	-21,0	-4,5%	-21,6%
10.001 - 20.000	86,9	81,7	78,1	78,1	74,5	74,7	71,5	-3,2	-15,3	-4,2%	-17,6%
20.001 - 60.000	100,9	93,1	82,3	82,9	81,5	84,1	78,9	-5,2	-22,0	-6,2%	-21,8%
60.001 - 100.000	103,3	100,3	88,2	89,9	85,6	87,3	82,1	-5,2	-21,2	-5,9%	-20,5%
100.001 - 250.000	181,4	177,0	164,4	158,8	155,4	155,2	152,6	-2,7	-28,8	-1,7%	-15,9%
>250.000	154,4	158,6	131,8	112,4	134,5	115,6	129,7	14,1	-24,7	12,2%	-16,0%
Nord al netto RSS	62,2	60,0	53,6	55,7	54,7	52,8	49,5	-3,3	-12,7	-6,2%	-20,4%
Centro	94,8	92,2	76,7	58,1	80,5	71,0	71,3	0,3	-23,5	0,5%	-24,8%
Sud	72,1	63,0	60,5	61,3	59,5	66,9	61,2	-5,7	-10,9	-8,5%	-15,1%
Isole	309,9	301,9	285,2	271,6	261,3	253,6	257,7	4,0	-52,3	1,6%	-16,9%
Valle d'Aosta	1.064,7	1.092,1	1.015,4	979,8	952,1	909,1	785,3	-123,8	-279,4	-13,6%	-26,2%
Trentino A. Adige	763,1	759,5	694,2	639,9	603,6	513,7	511,1	-2,6	-252,0	-0,5%	-33,0%
Friuli V. Giulia	626,8	649,9	572,7	582,8	594,5	610,0	611,1	1,1	-15,7	0,2%	-2,5%
Totale RSS Nord	**709,9**	**721,5**	**649,5**	**628,9**	**617,4**	**583,5**	**576,3**	**-7,1**	**-133,6**	**-1,2%**	**-18,8%**
Italia	**124,2**	**120,2**	**109,2**	**104,2**	**106,2**	**103,0**	**100,6**	**-2,4**	**-23,6**	**-2,4%**	**-19,0%**

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali 2010-2015 = Contrib. e trasf. correnti dalla Regione + Contrib. e trasf. correnti dalla Regione per funzioni delegate + Contrib. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Tabella 3.9 Entrate extratributarie - Accertamenti

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	157,2	166,7	152,9	150,0	145,3	163,6	172,9	9,2	15,7	5,6%	10,0%
Lombardia	193,7	222,9	282,4	246,5	235,2	256,4	248,3	-8,1	54,6	-3,2%	28,2%
Liguria	187,7	210,0	217,5	201,9	190,8	201,9	217,7	15,8	30,1	7,8%	16,0%
Veneto	118,5	122,6	128,5	130,6	124,5	142,4	155,5	13,1	36,9	9,2%	31,2%
Emilia Romagna	178,2	183,8	174,6	174,2	171,6	177,2	186,5	9,2	8,2	5,2%	4,6%
Toscana	207,0	215,5	212,4	219,3	208,6	233,2	248,4	15,2	41,4	6,5%	20,0%
Umbria	136,7	147,8	140,4	145,9	131,8	135,0	144,3	9,3	7,6	6,9%	5,6%
Marche	155,5	164,9	162,2	162,4	160,3	176,5	181,4	5,0	25,9	2,8%	16,7%
Lazio	154,6	180,1	187,6	194,2	174,6	233,3	220,4	-12,9	65,8	-5,5%	42,5%
Abruzzo	106,2	110,0	126,8	123,1	122,6	129,0	140,0	11,0	33,8	8,5%	31,8%
Molise	157,4	170,1	163,8	162,5	152,9	179,4	161,1	-18,3	3,7	-10,2%	2,4%
Campania	98,9	103,3	114,1	98,9	105,0	122,2	124,4	2,2	25,5	1,8%	25,7%
Puglia	50,6	54,5	55,9	54,5	52,7	59,4	64,0	4,7	13,4	7,8%	26,4%
Basilicata	78,3	78,8	74,4	74,7	72,8	88,2	88,1	-0,1	9,8	-0,1%	12,6%
Calabria	126,4	131,0	136,0	144,6	141,5	178,4	164,7	-13,8	38,3	-7,7%	30,3%
Sicilia	76,1	84,6	86,2	79,6	84,4	103,2	119,8	16,5	43,7	16,0%	57,4%
Sardegna	100,7	102,5	105,8	106,4	100,7	110,2	108,6	-1,7	7,9	-1,5%	7,8%
Totale RSO e Isole	**140,3**	**152,7**	**164,2**	**156,7**	**151,0**	**172,1**	**175,2**	**3,1**	**34,9**	**1,8%**	**24,9%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	213,1	223,6	240,5	240,5	234,1	233,6	243,8	10,1	30,7	4,3%	14,4%
1.001 - 5.000	144,3	148,9	150,0	151,2	149,3	153,7	157,1	3,4	12,8	2,2%	8,9%
5.001 - 10.000	117,4	122,8	123,0	121,1	118,9	125,1	128,7	3,6	11,3	2,9%	9,7%
10.001 - 20.000	114,4	119,0	117,7	115,1	113,8	125,9	130,4	4,5	16,0	3,5%	14,0%
20.001 - 60.000	111,8	116,9	115,8	114,2	113,1	127,3	130,1	2,8	18,3	2,2%	16,3%
60.001 - 100.000	142,7	147,9	157,2	148,9	146,6	176,6	181,0	4,3	38,3	2,5%	26,8%
100.001 - 250.000	169,6	177,5	172,4	181,1	172,5	194,4	200,5	6,1	30,9	3,1%	18,2%
>250.000	238,0	290,6	360,9	322,8	300,9	363,5	356,9	-6,6	118,9	-1,8%	49,9%
Nord al netto RSS	169,7	186,0	207,1	191,8	184,2	200,9	204,5	3,5	34,8	1,8%	20,5%
Centro	169,7	186,7	188,6	194,4	180,2	218,7	218,5	-0,3	48,8	-0,1%	28,8%
Sud	90,0	94,2	101,0	95,1	96,4	112,4	113,4	1,0	23,4	0,9%	26,0%
Isole	82,1	89,0	91,0	86,2	88,4	105,0	117,0	12,0	34,9	11,5%	42,4%
Valle d'Aosta	261,2	283,6	283,0	288,4	287,9	273,3	314,9	41,6	53,7	15,2%	20,6%
Trentino A. Adige	383,6	404,0	421,4	455,1	468,1	467,0	423,0	-44,0	39,3	-9,4%	10,3%
Friuli V. Giulia	198,3	207,8	194,2	194,8	186,6	190,6	192,5	1,9	-5,8	1,0%	-2,9%
Totale RSS Nord	**283,2**	**298,1**	**298,8**	**314,2**	**315,8**	**316,6**	**300,4**	**-16,2**	**17,2**	**-5,1%**	**6,1%**
Italia	**145,9**	**158,5**	**169,5**	**163,0**	**157,6**	**177,8**	**180,2**	**2,3**	**34,2**	**1,3%**	**23,5%**

Entrate extratributarie 2010 - 2015 = Entrate extratributarie -TARI -TARES -TARSU -TIA - Proventi diversi
Entrate extratributarie 2016 = Entrate extratributarie - Rimborsi e altre entrate correnti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Le entrate in conto capitale

Tabella 3.10 Entrate proprie e trasferimenti in conto capitale - Impegni

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	162,9	178,8	172,5	99,1	101,8	116,4	92,0	-24,4	-70,9	-21,0%	-43,5%
Lombardia	187,3	234,0	133,4	99,6	127,5	121,0	92,1	-28,9	-95,2	-23,9%	-50,8%
Liguria	227,1	294,6	117,6	184,3	132,4	129,2	116,1	-13,1	-111,0	-10,2%	-48,9%
Veneto	196,1	154,2	141,4	115,7	105,1	114,7	117,0	2,4	-79,0	2,1%	-40,3%
Emilia Romagna	155,1	130,5	109,6	147,1	102,9	122,7	97,6	-25,1	-57,5	-20,5%	-37,1%
Toscana	228,5	145,7	133,6	150,7	102,5	129,9	93,6	-36,3	-134,9	-28,0%	-59,1%
Umbria	276,3	149,3	164,0	134,4	181,3	177,7	109,9	-67,7	-166,4	-38,1%	-60,2%
Marche	178,8	147,2	110,7	115,8	110,2	114,4	83,4	-31,0	-95,4	-27,1%	-53,3%
Lazio	192,0	171,8	287,8	130,9	109,6	143,4	124,5	-18,9	-67,5	-13,2%	-35,2%
Abruzzo	227,6	363,8	384,6	1.057,2	737,2	894,5	767,4	-127,0	539,8	-14,2%	237,2%
Molise	237,0	304,0	400,5	513,9	473,3	458,4	373,6	-84,8	136,6	-18,5%	57,6%
Campania	267,8	179,8	172,3	235,6	369,0	360,5	185,8	-174,7	-82,1	-48,5%	-30,6%
Puglia	229,7	203,3	158,1	185,7	142,1	198,1	117,9	-80,2	-111,7	-40,5%	-48,6%
Basilicata	360,7	361,6	245,6	241,5	289,8	456,5	256,1	-200,4	-104,6	-43,9%	-29,0%
Calabria	298,5	219,4	297,0	315,0	211,4	370,7	190,0	-180,7	-108,6	-48,8%	-36,4%
Sicilia	122,3	91,7	117,4	103,8	111,2	113,8	89,6	-24,3	-32,7	-21,3%	-26,8%
Sardegna	292,8	344,3	249,2	225,3	219,1	323,1	198,2	-124,9	-94,6	-38,6%	-32,3%
Totale RSO e Isole	**204,1**	**188,5**	**171,6**	**170,6**	**165,5**	**189,7**	**134,5**	**-55,2**	**-69,6**	**-29,1%**	**-34,1%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	749,8	674,1	641,7	740,5	672,4	729,9	535,6	-194,3	-214,2	-26,6%	-28,6%
1.001 - 5.000	338,9	287,9	248,0	274,3	318,0	330,7	236,8	-93,9	-102,1	-28,4%	-30,1%
5.001 - 10.000	188,7	151,6	140,3	148,2	152,1	161,9	117,5	-44,4	-71,2	-27,4%	-37,7%
10.001 - 20.000	164,3	141,5	115,3	114,9	118,0	132,6	99,6	-32,9	-64,6	-24,8%	-39,4%
20.001 - 60.000	152,3	132,5	119,0	100,0	98,1	132,8	84,0	-48,7	-68,3	-36,7%	-44,8%
60.001 - 100.000	192,1	170,6	189,3	336,9	263,4	342,6	235,6	-107,0	43,5	-31,2%	22,6%
100.001 - 250.000	168,0	141,0	142,1	130,2	108,5	156,9	133,0	-23,8	-35,0	-15,2%	-20,8%
>250.000	219,6	285,7	267,0	180,2	144,1	144,2	135,1	-9,1	-84,5	-6,3%	-38,5%
Nord al netto RSS	181,6	194,6	136,6	116,2	114,7	119,8	99,4	-20,4	-82,2	-17,1%	-45,3%
Centro	207,9	158,9	208,2	135,4	112,8	138,0	108,6	-29,4	-99,3	-21,3%	-47,8%
Sud	260,4	219,6	213,6	315,9	315,1	371,3	228,5	-142,8	-32,0	-38,5%	-12,3%
Isole	164,3	153,9	149,9	133,7	137,8	165,4	116,3	-49,0	-48,0	-29,7%	-29,2%
Valle d'Aosta	1.078,5	705,0	624,5	371,4	294,4	219,5	219,0	-0,5	-859,5	-0,2%	-79,7%
Trentino A. Adige	621,3	614,3	608,9	677,4	574,6	632,9	740,5	107,5	119,2	17,0%	19,2%
Friuli V. Giulia	142,5	140,8	132,0	94,9	95,1	101,1	109,5	8,5	-32,9	8,4%	-23,1%
Totale RSS Nord	**402,6**	**378,9**	**367,8**	**365,8**	**316,6**	**341,3**	**392,9**	**51,6**	**-9,7**	**15,1%**	**-2,4%**
Italia	**212,0**	**196,1**	**179,4**	**178,3**	**171,5**	**195,8**	**144,8**	**-51,0**	**-67,2**	**-26,1%**	**-31,7%**

Entrate e trasf. in C/Cap 2010 - 2015 = Entrate da alien. trasf. di capitali e da riscossioni di crediti - Riscossioni di crediti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Le spese correnti

Tabella 3.11 Spese correnti - Impegni

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	744,3	741,0	731,8	728,1	701,9	680,9	669,5	-11,4	-74,8	-1,7%	-10,1%
Lombardia	760,4	768,2	771,0	793,9	772,3	781,0	779,5	-1,5	19,1	-0,2%	2,5%
Liguria	983,0	941,7	958,1	940,1	946,4	922,7	924,9	2,3	-58,1	0,2%	-5,9%
Veneto	680,3	668,0	664,5	661,4	635,0	625,2	626,4	1,2	-53,9	0,2%	-7,9%
Emilia Romagna	819,5	787,6	799,9	800,5	770,5	759,8	749,6	-10,2	-69,9	-1,3%	-8,5%
Toscana	816,4	793,8	789,6	800,7	787,2	767,3	761,5	-5,8	-54,9	-0,8%	-6,7%
Umbria	810,1	769,5	764,7	770,4	725,7	661,2	650,2	-11,0	-160,0	-1,7%	-19,7%
Marche	734,4	725,9	741,9	732,1	714,5	688,1	686,7	-1,4	-47,7	-0,2%	-6,5%
Lazio	922,0	961,2	979,0	996,0	977,6	935,1	879,0	-56,1	-43,0	-6,0%	-4,7%
Abruzzo	754,7	714,4	707,0	778,4	668,9	655,1	684,3	29,2	-70,4	4,5%	-9,3%
Molise	773,0	771,4	769,0	845,1	675,3	680,4	700,0	19,6	-73,0	2,9%	-9,4%
Campania	644,4	617,6	602,9	618,9	599,2	600,4	602,8	2,5	-41,6	0,4%	-6,5%
Puglia	558,1	522,6	518,3	547,8	521,1	517,8	515,2	-2,6	-42,9	-0,5%	-7,7%
Basilicata	679,5	680,3	698,7	729,4	699,0	682,1	663,9	-18,2	-15,5	-2,7%	-2,3%
Calabria	681,8	642,1	627,6	639,0	646,7	691,9	647,1	-44,8	-34,7	-6,5%	-5,1%
Sicilia	769,2	750,4	712,7	724,2	703,3	676,0	707,0	30,9	-62,3	4,6%	-8,1%
Sardegna	945,1	924,2	934,0	927,8	897,5	879,5	874,9	-4,6	-70,2	-0,5%	-7,4%
Totale RSO e Isole	**759,7**	**748,1**	**745,6**	**758,0**	**734,2**	**722,6**	**716,3**	**-6,3**	**-43,3**	**-0,9%**	**-5,7%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	1.067,1	1.073,8	1.084,7	1.188,0	1.072,4	1.047,8	1.038,9	-8,9	-28,1	-0,8%	-2,6%
1.001 - 5.000	720,6	717,0	725,5	746,3	713,4	698,2	697,7	-0,5	-22,8	-0,1%	-3,2%
5.001 - 10.000	599,4	592,3	594,3	605,9	590,7	582,8	582,5	-0,3	-16,8	0,0%	-2,8%
10.001 - 20.000	600,0	586,1	590,1	599,3	583,1	577,5	574,6	-2,9	-25,4	-0,5%	-4,2%
20.001 - 60.000	649,8	626,1	618,0	623,1	610,1	602,9	598,2	-4,7	-51,7	-0,8%	-8,0%
60.001 - 100.000	805,9	770,6	758,2	782,4	729,3	734,9	709,5	-25,4	-96,4	-3,5%	-12,0%
100.001 - 250.000	935,1	894,7	872,8	877,8	874,6	858,7	854,1	-4,6	-81,0	-0,5%	-8,7%
>250.000	1.214,2	1.243,7	1.242,5	1.256,5	1.239,2	1.212,8	1.200,4	-12,4	-13,7	-1,0%	-1,1%
Nord al netto RSS	766,2	758,2	760,2	767,0	743,9	738,5	734,5	-4,0	-31,8	-0,5%	-4,1%
Centro	857,0	865,0	874,1	885,0	866,3	831,2	801,1	-30,2	-55,9	-3,6%	-6,5%
Sud	639,3	608,6	599,3	625,6	595,6	599,5	596,0	-3,5	-43,4	-0,6%	-6,8%
Isole	812,5	793,2	767,2	774,4	751,1	726,1	748,3	22,2	-64,2	3,1%	-7,9%
Valle d'Aosta	1.621,9	1.626,9	1.692,1	1.837,4	1.896,6	1.846,4	1.824,4	-22,0	202,5	-1,2%	12,5%
Trentino A. Adige	1.199,1	1.205,9	1.210,7	1.228,1	1.287,1	1.234,8	1.232,0	-2,8	32,9	-0,2%	2,7%
Friuli V. Giulia	997,2	1.023,5	1.014,3	1.060,3	1.081,4	1.125,0	1.135,2	10,2	137,9	0,9%	13,8%
Totale RSS Nord	**1.119,1**	**1.135,7**	**1.136,6**	**1.175,2**	**1.215,0**	**1.211,4**	**1.214,2**	**2,8**	**95,1**	**0,2%**	**8,5%**
Italia	**773,9**	**763,5**	**761,1**	**774,6**	**753,2**	**742,0**	**736,1**	**-5,9**	**-37,8**	**-0,8%**	**-4,9%**

Spese correnti = Spese correnti - Servizio smaltimento rifiuti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

La dinamica della spesa corrente

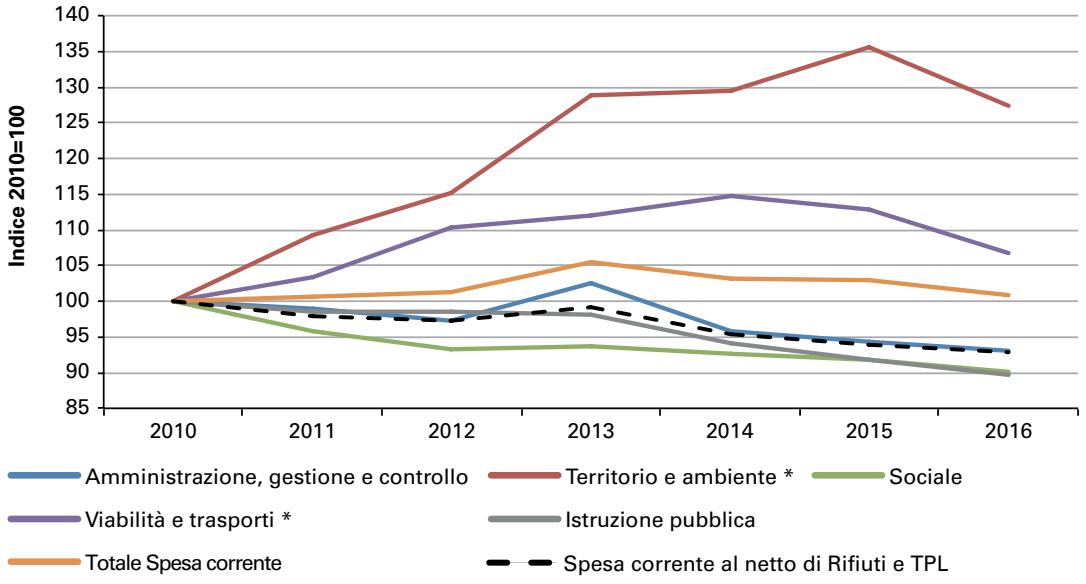
Tabella 3.12. La dinamica 2010-2016 della spesa corrente dei Comuni (RSO e Isole) Impegni per settore di spesa

Settore di spesa	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Amministrazione, gestione e controllo	100	99	97	103	96	94	93
Territorio e ambiente *	100	109	115	129	130	136	127
Sociale	100	96	93	94	93	92	90
Viabilità e trasporti *	100	103	110	112	115	113	107
Istruzione pubblica	100	99	98	98	94	92	90
Polizia locale	100	100	99	99	96	96	96
Cultura e beni culturali	100	95	90	88	88	87	84
Settore sportivo e ricreativo	100	95	92	91	89	86	87
Sviluppo economico e competitività	100	93	98	93	90	90	92
Turismo	100	89	85	84	85	87	85
Giustizia	100	100	103	103	95	72	15
Totale Spesa corrente	**100**	**101**	**101**	**105**	**103**	**103**	**101**
Spesa corrente al netto di Rifiuti e TPL	**100**	**98**	**97**	**99**	**95**	**94**	**93**

* La dinamica è rilevata al lordo di Rifiuti e TPL (cfr. paragrafo dedicato)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Figura 1. La dinamica 2010-2016 della spesa corrente dei Comuni (RSO e Isole) Impegni per settore di spesa



* La dinamica è rilevata al lordo di Rifiuti e TPL (Cfr. paragrafo dedicato)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Le spese in conto capitale

Tabella 3.13 Spese in conto capitale - Impegni

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	242,5	220,0	175,0	119,7	124,8	160,1	139,3	-20,8	-103,1	-13,0%	-42,5%
Lombardia	268,6	218,3	151,9	138,7	169,1	144,5	138,9	-5,7	-129,7	-3,9%	-48,3%
Liguria	309,0	366,2	165,6	183,2	184,4	214,5	219,4	4,9	-89,6	2,3%	-29,0%
Veneto	243,4	180,9	148,6	150,8	128,3	141,4	170,7	29,4	-72,7	20,8%	-29,9%
Emilia Romagna	182,1	149,5	119,6	182,2	133,1	140,5	153,1	12,6	-29,1	8,9%	-16,0%
Toscana	283,1	164,8	141,6	168,3	125,5	146,6	154,0	7,4	-129,1	5,1%	-45,6%
Umbria	314,0	158,5	170,8	165,5	199,3	233,5	157,8	-75,8	-156,2	-32,4%	-49,8%
Marche	217,2	170,1	130,9	132,1	128,4	129,1	157,8	28,8	-59,4	22,3%	-27,3%
Lazio	223,8	280,4	356,6	135,4	122,6	163,2	132,5	-30,6	-91,3	-18,8%	-40,8%
Abruzzo	291,3	419,5	367,7	1.133,6	755,8	1.038,3	743,3	-295,1	452,0	-28,4%	155,2%
Molise	310,6	327,6	412,2	675,8	484,5	474,8	369,2	-105,6	58,6	-22,2%	18,9%
Campania	339,7	212,1	187,1	264,8	425,7	420,5	225,2	-195,3	-114,4	-46,4%	-33,7%
Puglia	255,8	221,5	166,3	214,8	162,0	233,1	141,8	-91,3	-114,0	-39,2%	-44,6%
Basilicata	411,7	421,0	217,3	286,6	297,1	484,9	274,6	-210,3	-137,2	-43,4%	-33,3%
Calabria	363,1	272,5	346,4	347,7	247,6	406,3	234,7	-171,6	-128,4	-42,2%	-35,4%
Sicilia	155,1	117,1	125,7	111,2	128,9	129,7	92,0	-37,6	-63,0	-29,0%	-40,7%
Sardegna	391,3	430,1	301,9	281,0	253,2	322,3	254,5	-67,8	-136,9	-21,0%	-35,0%
Totale RSO e Isole	**259,9**	**220,5**	**191,1**	**198,3**	**195,0**	**222,0**	**173,6**	**-48,4**	**-86,3**	**-21,8%**	**-33,2%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	973,6	867,9	799,8	931,4	796,6	878,6	691,5	-187,1	-282,0	-21,3%	-29,0%
1.001 - 5.000	465,8	390,1	329,2	322,8	353,7	369,2	292,4	-76,7	-173,3	-20,8%	-37,2%
5.001 - 10.000	234,6	182,4	164,3	173,4	172,9	189,9	168,7	-21,2	-65,9	-11,2%	-28,1%
10.001 - 20.000	200,6	160,5	127,9	133,5	134,0	149,7	142,2	-7,5	-58,4	-5,0%	-29,1%
20.001 - 60.000	185,0	149,2	131,5	115,2	112,5	157,4	119,6	-37,8	-65,3	-24,0%	-35,3%
60.001 - 100.000	231,8	186,2	174,9	366,3	294,6	399,2	246,7	-152,6	14,9	-38,2%	6,4%
100.001 - 250.000	215,2	164,5	159,3	169,6	139,4	171,8	143,9	-27,8	-71,3	-16,2%	-33,1%
>250.000	312,7	323,3	280,3	215,1	224,9	192,2	160,4	-31,8	-152,3	-16,5%	-48,7%
Nord al netto RSS	246,5	208,4	150,5	148,1	148,1	150,3	152,6	2,3	-93,9	1,6%	-38,1%
Centro	248,0	221,4	247,3	147,4	129,9	158,8	144,3	-14,6	-103,7	-9,2%	-41,8%
Sud	316,4	253,8	226,5	353,6	351,7	426,3	256,3	-169,9	-60,1	-39,9%	-19,0%
Isole	213,3	194,2	169,1	153,0	159,5	177,1	132,0	-45,1	-81,2	-25,4%	-38,1%
Valle d'Aosta	1.300,6	1.041,9	840,2	543,2	523,9	406,3	373,3	-32,9	-927,3	-8,1%	-71,3%
Trentino A. Adige	881,4	824,0	828,7	879,5	789,3	674,5	670,7	-3,9	-210,7	-0,6%	-23,9%
Friuli V. Giulia	379,1	312,9	249,5	129,4	138,2	158,7	202,7	44,0	-176,4	27,8%	-46,5%
Totale RSS Nord	**648,8**	**576,3**	**535,5**	**481,3**	**445,0**	**398,7**	**417,6**	**18,9**	**-231,2**	**4,7%**	**-35,6%**
Italia	**275,4**	**234,6**	**204,8**	**209,5**	**204,9**	**229,0**	**183,3**	**-45,7**	**-92,0**	**-20,0%**	**-33,4%**

Spese in C/Cap 2010-2015 = Spese in C/Cap - Concessioni di crediti e anticipazioni

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Nuove regole di finanza pubblica e dinamica recente degli investimenti comunali

Nel corso dell'ultimo biennio i Comuni hanno gradualmente abbandonato il Patto di stabilità interno, nel 2015 attraverso un significativo abbattimento degli obiettivi programmatici e, nel 2016, con il passaggio ad un nuovo vincolo finanziario, positivamente ancorato ai criteri cardine dell'armonizzazione contabile. Il saldo finale non negativo in termini di competenza potenziata è una regola innovativa e coerente con la finalità di sostenere la ripresa economica del Paese, che ha richiesto un'apprezzabile dose di coraggio ai regolatori della finanza pubblica nel passare dalle regole di Patto, basate su obiettivi più o meno lineari attribuiti a ciascun Ente senza particolare riguardo alle diverse peculiarità territoriali, ad uno scenario più incerto e valutabile soltanto in modo probabilistico, nello sforzo di ricercare un equilibrio sostenibile tra impulso agli investimenti locali, autonomia nella gestione degli avanzi accumulati in regime di Patto ed esigenze di controllo della finanza pubblica.

Il saldo di finanza pubblica adottato nel 2016 si caratterizza per la sua corretta declinazione, includendo tra le sue determinanti il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al netto solo della quota alimentata da risorse rinvenienti da debito, con il grave limite però di non prevederne l'efficacia per gli anni successivi. Si tratta di una posta solo apparentemente tecnica, che invece costituisce un passaggio fondamentale per consentire agli enti territoriali di riappropriarsi della funzione programmatoria - in larga parte congelata dalle precedenti regole del Patto - e superare l'opaca gestione dei residui passivi, a favore di un raccordo intertemporale più trasparente e dinamico tra un esercizio finanziario e quelli immediatamente successivi. Basti pensare al caso di un Ente che programma un intervento articolato su più annualità, quale tipicamente un'opera pubblica, che pertanto dovrebbe poter attingere nel tempo alle risorse proprie appositamente accantonate nel FPV, senza ricorrere ad ulteriori strumenti di finanziamento, tanto più che il revisionato bilancio di previsione - obbligatoriamente redatto e approvato su scala pluriennale - impone in partenza l'onere della copertura integrale della medesima spesa.

La modifica della legge n. 243 del 2012 e la legge di bilancio 2017 segnano ulteriori passaggi di assoluto rilievo nello sforzo di stabilizzare la finanza territoriale e rilanciare in modo duraturo gli investimenti locali. In particolare, la revisione della legge 243 conferma il saldo finale di competenza quale unico vincolo di finanza pubblica assegnato agli enti territoriali, facendo definitivamente venir meno i saldi di cassa originariamente previsti e consentendo quindi, tramite l'utilizzo del Fondo cassa, la copertura dei pagamenti relativi agli interventi realizzati. La legge di bilancio 2017 anticipa invece per il triennio 2017-2019 l'inclusione strutturale del FPV nel saldo di finanza pubblica, prevista a regime dalla revisionata legge n. 243 del 2012 solo a partire dal 2020, ponendo così quasi definitivamente fine alla stagione delle regole finanziarie incerte, confuse e distorsive, almeno sul versante della pro-

grammazione e progettazione indirizzate agli investimenti locali.

Guardando ai dati dei bilanci comunali, si ritiene utile avviare l'analisi sulla dinamica degli investimenti locali evidenziando innanzitutto i positivi risultati conseguiti dai Comuni nel corso del 2015, probabilmente anche grazie ad alcune delle riforme sopra brevemente richiamate. Mentre dal 2010 al 2014 il Patto di stabilità interno si connota come la causa principale della forte contrazione degli investimenti comunali (-23%), in particolare nel Centro-Nord del Paese (-42%), nel 2015 si registra invece una generale inversione di tendenza, ancora debole nel Centro-Nord ma più robusta nel Mezzogiorno grazie essenzialmente alla chiusura delle rendicontazioni riferite al ciclo comunitario 2007-2013.

L'analisi del 2016 merita invece uno spazio a se stante, richiedendo per diverse ragioni uno sforzo interpretativo differente e molto più articolato. Le informazioni desunte dai certificati consuntivi consegnano infatti una fotografia «duale» del Paese, che a sua volta impone una valutazione dei risultati nettamente separata per Centro-Nord e Mezzogiorno. I Comuni del Centro-Nord segnano nell'anno una performance complessivamente incoraggiante, assicurando tra molteplici difficoltà una discreta ripresa degli impegni e immettendo in diversi contesti territoriali una maggiore dose di liquidità, grazie allo sblocco dei pagamenti sancito dal passaggio al nuovo saldo finale di competenza. Nel Mezzogiorno si verifica apparentemente una grave battuta d'arresto dopo il costante salto registratosi nel triennio 2013-2015, quando invece una valutazione più approfondita dei risultati indica un ritorno al valore medio 2010-2012, ovvero lo stock annuale degli investimenti che in questa area del Paese ordinariamente precede la fase di accelerazione nell'utilizzo dei fondi comunitari. è questo un elemento di analisi molto importante, largamente trascurato nel tendenziale della finanza pubblica, spingendo peraltro erroneamente diversi commentatori a definire molto negativo il risultato conseguito dal comparto comunale sul versante degli investimenti, che rimane tale solo se considerato in termini meramente aggregati (-18% sul fronte degli impegni, -12% sul versante della cassa).

In definitiva, quindi, alla luce delle osservazioni appena formulate, si ritiene che una lettura meno superficiale delle informazioni disponibili consenta la sistemazione di alcune importanti indicazioni che vanno emergendo. A tal riguardo, preme in primo luogo evidenziare come per diversi contesti territoriali i risultati conseguiti segnalino andamenti piuttosto correlati alle proprie disponibilità di risorse, nonché alla capacità di progettazione e messa in cantiere di opere. È il caso certamente di quasi tutte le regioni del Nord (Veneto, Emilia Romagna e anche Lombardia, se per quest'ultima si esclude il Comune di Milano, dove nel 2016 gli investimenti calano fisiologicamente dopo una stagione di importanti opere pubbliche perlopiù realizzate in occasione dell'EXPO), che registrano significativi salti in termini sia di competenza sia di cassa. Al Centro segnali molto positivi provengono da Marche e Toscana. Per quest'ultima regione, peraltro, l'analisi congiunta di impegni (+25%) e pagamenti (+6%) consegna una lezione di assoluto rilievo per valutare con rinnovata efficacia, almeno nei prossimi anni, la dinamica degli investimenti locali. Infatti, si ritiene che il passaggio dal Patto di stabilità interno ("cassa in conto ca-

pitale") al Saldo finale di competenza ("competenza potenziata") e l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile impongono nuovi schemi interpretativi per lo studio del fenomeno in questione, capaci di analizzare la dinamica degli impegni in relazione alle effettive e differenti capacità di cassa e progettazione, che un sistema informativo esclusivamente alimentato da flussi di cassa - quale SIOPE, che rimane ugualmente uno strumento assai utile - non è più in grado di cogliere autonomamente nei suoi principali aspetti quantitativi e temporali.

Rimane inoltre da mettere opportunamente in luce l'ottima performance raggiunta nel 2016 dai Comuni piccoli e medi, fatta eccezione per i Comuni fino a 1.000 abitanti, precedentemente esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno e quindi nell'anno contrassegnati probabilmente da minori tensioni sul fronte degli investimenti. A contrario, questo filone dell'analisi suggerisce per via indiretta le indubbie difficoltà - più volte denunciate dai Comuni nel corso dell'anno - di portare a conclusione gli affidamenti dei lavori di maggiore importo inizialmente programmati per l'esercizio finanziario preso in considerazione.

Sebbene i risultati fin qui conseguiti deludano complessivamente le forti istanze di rilancio degli investimenti locali manifestate sia dal Governo sia dagli stessi Comuni, si ritiene che su questo fronte le prospettive di crescita rimangano intatte per il triennio 2017-2019. Il superamento del Patto di stabilità interno e la stabilizzazione delle regole finanziarie - purtroppo adeguatamente acquisita solo a partire dal 2017 - offrono certamente uno scenario più favorevole per la ripresa degli investimenti comunali. Seguendo un approccio di esigibilità pluriennale - fedelmente ancorato al principio della competenza potenziata - inserito in uno schema di sostenibilità contabile e finanziaria alimentato dai certificati consuntivi, per il triennio 2017-2019 IFEL stima un surplus di risorse destinabile agli investimenti pari a 9 miliardi di euro, distribuito diffusamente lungo il territorio nazionale ma con un'evidente prevalenza al Nord, piuttosto in linea con i risultati che derivano dall'assegnazione degli spazi finanziari con il Patto nazionale verticale. Le nuove misure di finanza pubblica assumono infatti un carattere più selettivo, a favore degli enti che presentano un maggiore potenziale di spesa (avanzo applicabile e fondo cassa) e uno stato di progettazione avanzato. Il Mezzogiorno potrà certamente continuare a svolgere un ruolo centrale sul fronte degli investimenti comunali, sempre grazie alle risorse comunitarie e a quelle nazionali aggiuntive, però a condizione di saper adeguare tempestivamente alla riforma contabile le fasi di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere.

Per favorire concretamente il rilancio degli investimenti comunali la strada maestra consiste nel potenziamento del Patto nazionale verticale sin dal 2018, innalzando il plafond attualmente stabilito (700 milioni annui). L'operazione necessita formalmente di copertura finanziaria sul piano della manovra di finanza pubblica, tuttavia il passaggio potrebbe anche autofinanziarsi qualora il regolatore opportunamente considerasse ex ante fisiologica, almeno per alcune centinaia di milioni, una certa quota dell'overshooting che alla fine dell'anno si registrerà con ogni probabilità nel comparto degli enti territoriali. Così operando, il fenomeno dell'overshooting - che rimane in ogni caso un patri-

monio del comparto in termini di potenziale capacità di spesa ad esso riconosciuta - assumerebbe per la prima volta un'originale accezione positiva, assicurando risorse ulteriori al perseguimento di obiettivi di finanza pubblica sostenuti con forza dal Governo centrale. Si auspica, quindi, che il regolatore intenda prontamente fornire sotto questo aspetto un ausilio concreto agli enti locali, contrastando l'overshooting con rinnovata efficacia, attraverso soluzioni coraggiose, innovative e al servizio della finanza pubblica. Non sfugge, infine, il fatto che il potenziamento del Patto nazionale verticale possa essere attuato apportando anche modifiche puntuali all'impianto normativo vigente. In tal senso, va certamente nella giusta direzione la misura contenuta nel decreto legge n. 50 del 2017, che innalza fino a 5mila abitanti la priorità, ceteris paribus, nell'assegnazione degli spazi finanziari con il Patto nazionale verticale, attenuando peraltro il requisito della progettazione, non più «esecutiva» ma «definitiva». La norma in questione assume una grande rilevanza per un comparto assai variegato quale quello comunale, iniettando elementi di slancio e incentivo alla ripresa degli investimenti particolarmente utili alla fase iniziale di progettazione delle opere, quando l'incertezza circa gli effettivi spazi finanziari a disposizione ha fin qui purtroppo spinto, in diversi casi, ad una sorta di immobilismo prudenziale. Alla luce di queste osservazioni e tenuto conto della significativa dimensione finanziaria raggiunta dal fenomeno dell'overshooting, sarebbe importante estendere la priorità ai Comuni fino a 15-20mila abitanti, responsabilizzandoli seriamente nell'onere di smaltire avanzi e fondi cassa destinabili agli investimenti.

Il potenziamento del patto nazionale verticale assume un ruolo centrale anche alla luce dei risultati piuttosto deludenti che si registrano sul versante delle «intese» regionali, a seguito della prima applicazione dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012. In particolare colpisce l'esiguità degli spazi finanziari ceduti dalle Regioni (25 mln.), se rapportata alla consistenza dell'overshooting regionale nel 2016 (oltre 2 miliardi di euro suddivisi tra 17 centri decisionali). Leggermente migliore si rivela il volume degli scambi orizzontali (circa 58 mln.), ma desta una certa preoccupazione l'assenza di partecipazione dei Comuni nel Mezzogiorno, molto probabilmente dovuta alla fase di stasi registrata nell'anno sul versante degli investimenti. Nel complesso emerge il carattere residuale degli scambi orizzontali, almeno sul piano quantitativo, certamente inefficaci per contrastare con incisività il fenomeno dell'overshooting, anche se restano in ogni caso un valido strumento per rafforzare sul piano quali-quantitativo la capacità di spesa in conto capitale complessivamente riconosciuta dalle regole di finanza pubblica al singolo sistema regionale delle autonomie territoriali.

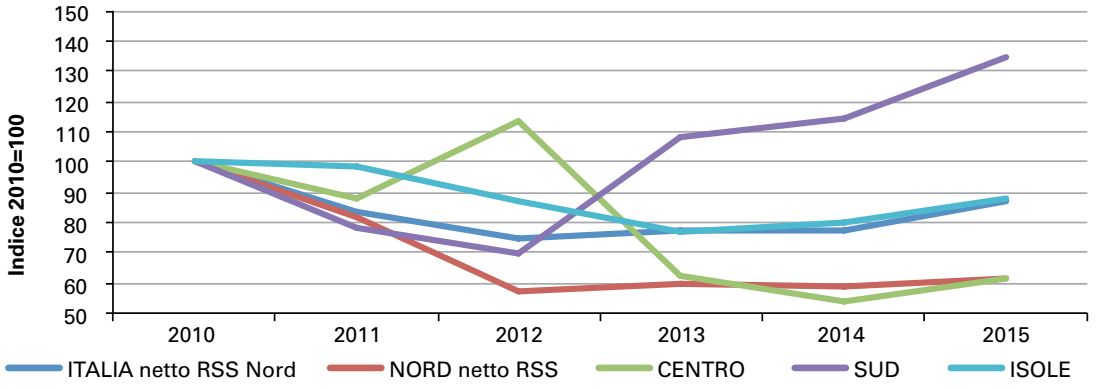
Tabella 3.14 Spesa per investimenti fissi lordi - Impegni

	Pro capite *valori in euro*							Variazione pro capite		Variazione %	
Regione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**	**2015/ 2016**	**2010/ 2016**
Piemonte	171,2	164,5	133,6	91,1	104,3	134,5	120,3	-14,2	-51,0	-10,6%	-29,8%
Lombardia	229,8	178,1	112,6	116,2	126,3	121,0	126,4	5,4	-103,4	4,4%	-45,0%
Liguria	272,4	325,4	127,5	158,6	161,7	192,3	198,3	6,1	-74,0	3,2%	-27,2%
Veneto	200,9	146,8	121,7	117,0	106,0	114,3	155,8	41,5	-45,1	36,3%	-22,5%
Emilia Romagna	143,3	96,5	91,5	149,8	109,0	107,7	139,3	31,6	-4,0	29,3%	-2,8%
Toscana	226,7	130,2	117,1	136,5	99,5	105,7	132,5	26,8	-94,1	25,3%	-41,5%
Umbria	191,6	108,0	130,4	134,0	124,7	161,8	124,8	-37,0	-66,8	-22,9%	-34,9%
Marche	180,4	144,5	109,6	113,0	111,6	112,2	144,8	32,6	-35,6	29,1%	-19,8%
Lazio	190,3	222,7	343,9	118,7	109,8	129,9	121,2	-8,6	-69,1	-6,6%	-36,3%
Abruzzo	246,6	365,7	297,9	917,8	690,5	920,5	602,9	-317,6	356,3	-34,5%	144,5%
Molise	278,7	282,6	322,8	547,6	351,0	413,6	306,3	-107,3	27,6	-25,9%	9,9%
Campania	307,5	185,6	166,3	237,0	399,8	379,5	205,7	-173,7	-101,8	-45,8%	-33,1%
Puglia	232,5	202,9	145,8	194,0	147,9	208,7	126,6	-82,1	-105,9	-39,3%	-45,5%
Basilicata	333,8	339,1	170,3	234,8	259,5	401,9	233,3	-168,6	-100,5	-42,0%	-30,1%
Calabria	318,6	219,6	312,0	306,1	213,2	356,6	203,6	-153,0	-115,0	-42,9%	-36,1%
Sicilia	118,9	102,1	112,2	92,4	108,6	111,4	81,7	-29,7	-37,2	-26,7%	-31,3%
Sardegna	332,6	375,4	261,8	252,5	225,9	272,8	228,4	-44,4	-104,2	-16,3%	-31,3%
Totale RSO e Isole	**217,3**	**180,9**	**162,2**	**167,4**	**167,3**	**188,8**	**154,1**	**-34,6**	**-63,2**	**-18,3%**	**-29,1%**
Fasce RSO e Isole											
0 - 1.000	822,3	733,0	662,3	694,1	669,0	703,3	510,3	-193,0	-311,9	-27,4%	-37,9%
1.001 - 5.000	394,4	320,1	268,5	262,3	290,1	307,2	249,9	-57,3	-144,5	-18,7%	-36,6%
5.001 - 10.000	195,6	153,7	137,1	146,9	147,8	154,3	148,7	-5,6	-46,9	-3,6%	-24,0%
10.001 - 20.000	167,6	132,4	106,4	113,3	111,9	124,8	126,7	2,0	-40,9	1,6%	-24,4%
20.001 - 60.000	157,1	125,7	114,3	97,8	98,3	137,6	110,3	-27,3	-46,7	-19,8%	-29,8%
60.001 - 100.000	211,5	165,5	160,4	339,8	278,2	378,7	236,2	-142,5	24,7	-37,6%	11,7%
100.001 - 250.000	178,2	114,6	131,3	140,3	120,3	138,3	132,2	-6,1	-46,0	-4,4%	-25,8%
>250.000	246,4	260,7	244,9	185,5	194,8	156,4	148,2	-8,3	-98,2	-5,3%	-39,9%
Nord al netto RSS	201,5	164,5	115,2	120,5	117,7	124,1	137,8	13,6	-63,7	11,0%	-31,6%
Centro	200,4	175,5	227,8	124,6	107,9	122,5	128,0	5,5	-72,4	4,5%	-36,1%
Sud	282,1	220,6	196,7	305,0	321,5	379,5	223,2	-156,2	-58,8	-41,2%	-20,9%
Isole	171,5	169,4	149,0	131,9	137,5	151,2	117,8	-33,3	-53,7	-22,0%	-31,3%
Valle d'Aosta	1.261,1	988,9	802,5	502,9	487,3	391,4	320,7	-70,7	-940,4	-18,1%	-74,6%
Trentino A. Adige	724,3	657,2	672,6	729,2	660,1	504,2	594,9	90,7	-129,4	18,0%	-17,9%
Friuli V. Giulia	317,9	274,6	213,9	105,7	116,9	132,5	185,8	53,3	-132,0	40,3%	-41,5%
Totale RSS Nord	**546,5**	**480,7**	**446,8**	**401,0**	**375,4**	**309,7**	**372,9**	**63,2**	**-173,6**	**20,4%**	**-31,8%**
Italia	**230,4**	**192,8**	**173,5**	**176,6**	**175,6**	**193,6**	**162,8**	**-30,7**	**-67,6**	**-15,9%**	**-29,3%**

Gli investimenti fissi lordi 2010-2015 sono calcolati come somma dei primi due interventi delle spese in conto capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Figura 3.2 La dinamica degli investimenti comunali negli anni del Patto
Impegni anni 2010-2015



Gli investimenti fissi lordi 2010-2015 sono calcolati come somma dei primi due interventi delle spese in conto capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Tabella 3.15 La ripresa degli investimenti comunali in alcuni contesti territoriali
Valori percentuali. Anni 2015 e 2016

Area / Regione	Copertura Numero Enti *	Copertura Popolazione *	Variazione Impegni	Variazione Pagamenti
NORD	**95,4%**	**97,2%**	**11,1%**	**21,8%**
di cui Lombardia (esclusa Milano)	96,1%	96,3%	22,7%	34,4%
di cui Veneto	92,2%	95,5%	36,4%	55,2%
di cui Emilia Romagna	96,7%	98,7%	29,6%	34,7%
CENTRO	**86,1%**	**93,0%**	**4,0%**	**-0,8%**
di cui Toscana	96,1%	96,5%	25,1%	5,8%
di cui Marche	71,6%	81,6%	29,1%	28,9%
SUD E ISOLE	**80,2%**	**78,5%**	**-39,1%**	**-36,7%**
ITALIA	**88,9%**	**89,6%**	**-18,0%**	**-11,9%**

* Il confronto considera i Comuni per i quali sono disponibili i dati di bilancio per gli anni 2015 e 2016

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

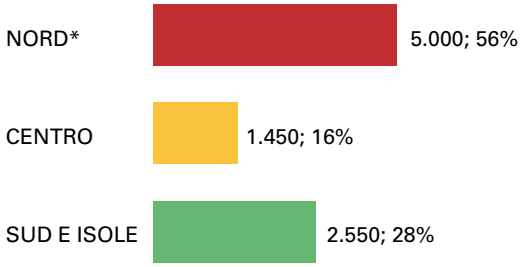
Tabella 3.16 La ripresa degli investimenti comunali nei Comuni piccoli e medi del Nord
Valori percentuali. Anni 2015 e 2016

Fasce demografiche	Copertura Numero Enti *	Copertura Popolazione *	Variazione Impegni	Variazione Pagamenti
0 - 1.000	95%	95%	-1%	-7%
1.001 - 5.000	95%	96%	23%	36%
5.001 - 10.000	95%	95%	40%	49%
10.001 - 20.000	97%	97%	44%	39%
20.001 - 60.000	97%	96%	14%	12%

* Il confronto considera i Comuni per i quali sono disponibili i dati di bilancio per gli anni 2015 e 2016

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

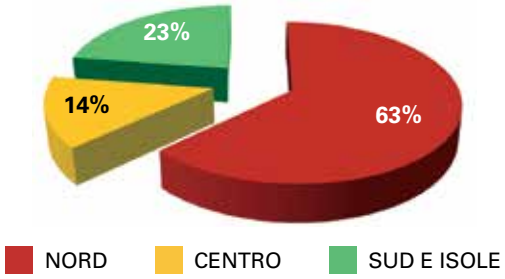
Figura 3.3 Stima *surplus* risorse per investimenti comunali nel triennio 2017-2019. Valori in milioni di euro e %



**Sono esclusi i Comuni delle regioni a statuto speciale del Nord*

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Figura 3.4 Distribuzione % degli spazi finanziari acquisti dai Comuni nel 2017 tramite Patto nazionale verticale*



**Sono esclusi i Comuni delle regioni a statuto speciale del Nord*

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Tabella 3.17 I principali risultati delle intese regionali nel 2017 Numero di Comuni beneficiari e spazi finanziari acquisiti (in migliaia di euro)

Regione	Importo spazi acquisiti		Numero Comuni beneficiari	
	Verticale*	Orizzontale	Verticale*	Orizzontale
Piemonte	0	3.950	0	29
Lombardia	16.581	11.923	105	37
Liguria	0	1.780	0	9
Veneto	0	3.566	0	11
Emilia Romagna	0	26.064	0	46
Toscana	0	4.396	0	15
Umbria	0	450	0	2
Marche	0	200	0	1
Lazio	0	4.777	0	22
Abruzzo	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0
Basilicata	8.401	0	31	0
Calabria	275	0	2	0
Sicilia	0	970	0	5
Sardegna	0	0	0	0
Italia	**25.257**	**58.076**	**138**	**177**
Nord	16.581	47.283	105	132
Centro	0	9.823	0	40
Sud e Isole	8.676	970	33	5

* Esclusi gli eventuali effetti ex articolo 15-sexies del decreto legge n. 91 del 2017

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

I Comuni all’interno della P.A.

4

Il debito della P.A.

Nel periodo 2011-2016 il debito della Pubblica Amministrazione aumenta di 312 miliardi di euro (+16,4%), dal momento che la riduzione della consistenza debitoria conseguita dagli enti territoriali non compensa l'aumento dello stock debitorio in capo alle Amministrazioni centrali. Rispetto agli Enti locali, che nel quinquennio preso in considerazione registrano una riduzione media del debito pari al 16,5% (Comuni - 7,9 mld. di euro; Province - 1,6 mld. di euro), le Regioni manifestano una contrazione più accentuata (-22,5%, - 9,2 mld.). Quest'ultimo risultato è dovuto in parte significativa alla notevole contribuzione erariale realizzatasi, a partire dal 2012, tramite il meccanismo del Patto verticale incentivato, che ha attribuito alle Regioni un incentivo statale per la concessione di spazi finanziari agli Enti locali, a fronte di una riduzione di pari importo della propria consistenza debitoria.

Tabella 4.1 Il debito della Pubblica Amministrazione

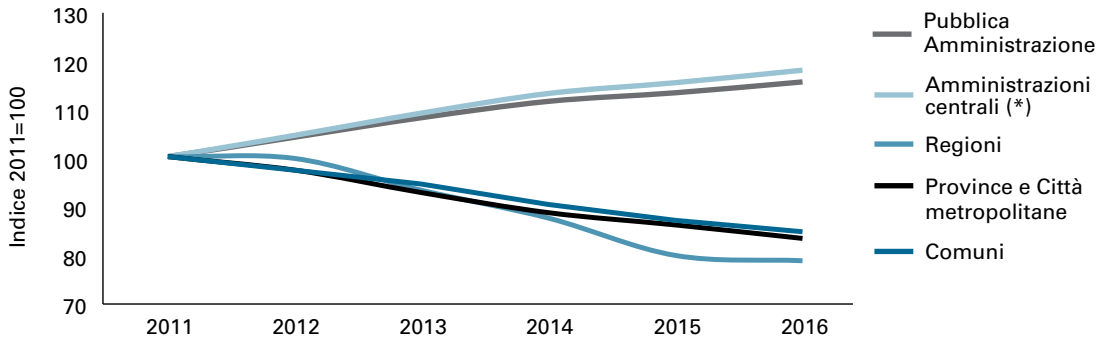
Valori in milioni di euro						
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Pubblica Amministrazione di cui:	**1.905.727**	**1.988.437**	**2.069.380**	**2.137.119**	**2.172.719**	**2.217.731**
Amministrazioni centrali*	1.789.936	1.874.859	1.961.539	2.037.945	2.079.929	2.128.587
Regioni	40.668	40.558	37.740	35.280	31.977	31.511
Province	9.146	8.890	8.442	8.042	7.798	7.531
Comuni	48.553	47.203	45.691	43.465	41.985	40.662
Altre Amministrazioni locali	17.425	16.927	15.970	12.387	11.030	9.441
Variazione assoluta annua						
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Pubblica Amministrazione di cui:		**82.710**	**80.944**	**67.738**	**35.600**	**45.012**
Amministrazioni centrali*		84.923	86.680	76.406	41.984	48.658
Regioni		-110	-2.818	-2.460	-3.303	-466
Province		-256	-448	-399	-244	-268
Comuni		-1.349	-1.513	-2.226	-1.479	-1.323
Altre Amministrazioni locali		-498	-958	-3.582	-1.358	-1.589
Variazione % annua						
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Pubblica Amministrazione di cui:		**4,3%**	**4,1%**	**3,3%**	**1,7%**	**2,1%**
Amministrazioni centrali*		4,7%	4,6%	3,9%	2,1%	2,3%
Regioni		-0,3%	-6,9%	-6,5%	-9,4%	-1,5%
Province		-2,8%	-5,0%	-4,7%	-3,0%	-3,4%
Comuni		-2,8%	-3,2%	-4,9%	-3,4%	-3,2%
Altre Amministrazioni locali		-2,9%	-5,7%	-22,4%	-11,0%	-14,4%
Peso di comparto (%)						
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Pubblica Amministrazione di cui:	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**
Amministrazioni centrali*	93,9%	94,3%	94,8%	95,4%	95,7%	96,0%
Regioni	2,1%	2,0%	1,8%	1,7%	1,5%	1,4%
Province	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%
Comuni	2,5%	2,4%	2,2%	2,0%	1,9%	1,8%
Altre Amministrazioni locali	0,9%	0,9%	0,8%	0,6%	0,5%	0,4%

* Nelle Amministrazioni centrali sono inclusi gli Enti di previdenza

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Banca d'Italia (febbraio 2017)

Figura 4.1 La dinamica 2011-2016 del debito della P.A.

Valore indice 2011 = 100



(*) Nelle Amministrazioni centrali sono inclusi gli Enti di previdenza

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Banca d'Italia (febbraio 2017)

Dal 2011 al 2016, dunque, i Comuni riducono significativamente il proprio stock di debito. In rapporto al complesso della Pubblica Amministrazione il debito comunale passa dal 2,5% all'1,8% del totale (dati Banca d'Italia). Il peso del debito sulla gestione finanziaria dei Comuni resta però molto elevato, per diverse fasce di Comuni oltre i limiti della sostenibilità.

Gli oneri del debito locale (interessi e rate) risentono dei tassi elevati di qualche anno fa e incidono molto pesantemente, in particolare sugli Enti di minore dimensione. In media l'onere complessivo del debito raggiunge il 12% delle spese correnti comunali. Considerando gli Enti fino a 10 mila abitanti ed escludendo i territori delle Regioni speciali del Nord, circa 2.700 Comuni (37%) registrano un onere complessivo del debito maggiore della media; di questi, circa 1.100 enti (15%) superano un'incidenza del 18% sulle rispettive spese correnti. Il dato è ampiamente distribuito su tutte le aree territoriali e coinvolge un ammontare di risorse nel complesso relativamente limitato (circa 800 milioni di euro). Un ammontare analogo (circa 850 mln.) riguarda un più ristretto numero di Comuni di dimensione media e grande che si trovano nelle medesime condizioni. La disparità nel costo complessivo del debito tra Enti locali e Stato sollecita urgenti interventi di flessibilizzazione del debito locale e di riequilibrio dei costi, come ripetutamente segnalato dall'ANCI.

Come emerge dalla tabella 4.2, un intervento di supporto straordinario, articolato su debiti di maggiore o minore entità unitaria, appare da un lato coerente con interventi di ristrutturazione effettuati nel recente passato sui debiti regionali (art. 45 del decreto legge n. 66 del 2014) e, dall'altro, alla portata di un rafforzamento sostenibile delle misure di riduzione delle penali per estinzione totale o parziale dei mutui in essere, avviate con il decreto legge n. 113 del 2016 ma con una dotazione di risorse rimasta ancora troppo esigua.

Tabella 4.2 Incidenza del debito complessivo (restituzione e interessi) sulla spesa corrente Anno 2015, numero Enti e importi in milioni di euro

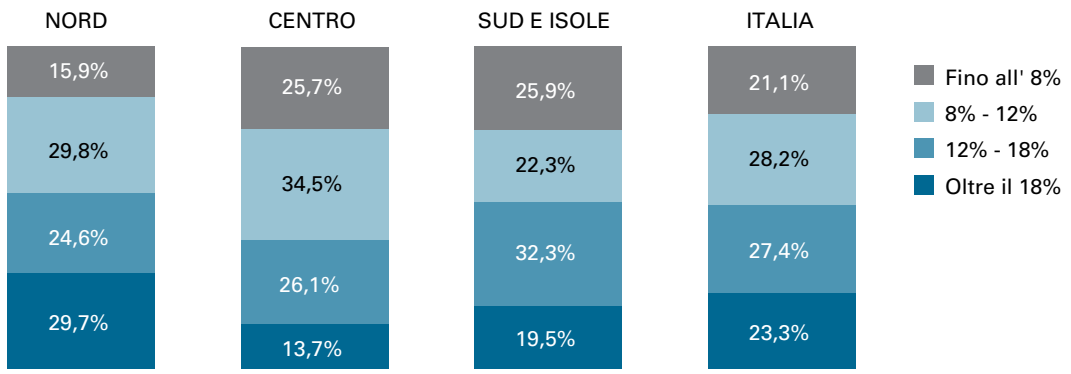
Fasce demografiche	N. Enti indagati	Fino all'8%	8% - 12%	12% - 18%		Oltre il 18%	
				N. Enti	Costo debito	N. Enti	Costo debito
0 - 1.000	1.740	448	423	516	42	353	42
1.001 - 5.000	3.235	890	841	906	249	598	245
5.001 - 10.000	1.088	468	303	207	135	110	98
10.001 - 20.000	660	312	167	125	160	56	103
20.001 - 60.000	392	181	101	76	242	34	199
60.000 - 100.000	53	30	13	7	67	3	47
101.000 - 250.000	31	16	8	5	71	2	110
Oltre 250.000	11	4	3	3	309	1	243
Nord senza RSS	3.807	1.144	955	1.003	555	705	669
Centro	971	297	286	282	231	106	121
Sud e Isole	2.432	908	618	560	490	346	297
Totale	**7.210**	**2.349**	**1.859**	**1.845**	**1.275**	**1.157**	**1.087**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno (Campione: 7.210 enti su 7.431 - escluse RSS Nord)

Benché sopra brevemente accennato, si ritiene infine importante focalizzare la trasversalità territoriale della criticità finanziaria indagata. In particolare, appare interessante mettere in luce come il Nord del Paese, fatta 100 la propria massa debitoria, presenti in termini aggregati la quota più consistente di debito con maggiore incidenza (oltre il 18%) sulla spesa corrente di riferimento. Segue il Mezzogiorno, che segna però un indubbio primato nella fascia di criticità compresa tra il 12% e il 18%, mentre il Centro si caratterizza per una diffusione del debito relativamente più spostata verso aree di minore sofferenza finanziaria.

Figura 4.2 Distribuzione territoriale dell'onere debitorio dei Comuni per incidenza % sulla spesa corrente

Anno 2015, valori percentuali



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno (Campione: 7.210 enti su 7.431 - escluse RSS Nord)

Conto economico ISTAT

Le statistiche fornite annualmente dall'ISTAT, con riferimento ai comparti che concorrono alla formazione del conto economico della Pubblica Amministrazione, consentono di valutare il valore e il peso che ciascun livello di governo assume all'interno delle principali voci di bilancio.

I dati ISTAT, riportati in questo capitolo, sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 549/2013 (Sistema europeo dei conti - Sec 2010) entrato in vigore lo scorso 1° settembre 2014 e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico. Per tale ragione queste informazioni differiscono dai rispettivi dati desunti dai bilanci comunali, i quali sono redatti secondo un diverso sistema contabile.

Per avere un'informazione più accurata circa l'effettivo peso dei singoli comparti all'interno della Pubblica Amministrazione, nelle tabelle di seguito riportate i valori sono stati decurtati dei trasferimenti che ciascun livello di governo eroga o riceve da altri Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Fanno eccezione solo le tabelle relative all'indebitamento netto e al saldo primario, che invece considerano anche i trasferimenti da o verso altri comparti della Pubblica Amministrazione.

L'indebitamento netto è calcolato come risultato differenziale tra le entrate totali e le spese totali, mentre il saldo primario è calcolato come risultato differenziale tra le entrate totali e le spese totali al netto degli oneri per interessi passivi. Nel 2015 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (-48,4 miliardi di euro) è stato pari al 3,0% del Pil, risultando in diminuzione di 1,3 miliardi rispetto al 2014 (-49,7 miliardi di euro, corrispondente al 3,1% del Pil). Il saldo primario è risultato invece positivo (1,5% del Pil), con una diminuzione di 2 punti percentuali rispetto al 2014.

Anche in questa edizione, le informazioni riportate coprono un arco temporale inferiore rispetto alle elaborazioni esposte nelle altre sezioni del Rapporto, dal momento che alla data di chiusura del presente lavoro l'Istat non ha ancora pubblicato l'aggiornamento al 2016 delle statistiche in questione. È un ritardo di cui ci si rammarica non soltanto per ragioni alimentate dall'interesse verso lo studio dei fenomeni indagati, ma anche alla luce del peso che queste informazioni assumono nella definizione della manovra finanziaria annualmente attribuita ai singoli comparti della Pubblica Amministrazione, che per prassi ormai consolidata si decide nel bimestre 15 luglio - 15 settembre. Pertanto, si rinnova l'auspicio che sin dal prossimo futuro l'Istat possa tempestivamente anticipare la pubblicazione aggiornata del Conto economico nazionale disaggregato per singoli comparti della Pubblica Amministrazione, fornendo così un contributo di assoluto rilievo al governo della finanza pubblica, in termini di *accountability* ma anche di efficienza allocativa.

Entrate totali

Tabella 4.3 Entrate totali

Valori in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pubblica Amministrazione	**732.373**	**747.781**	**771.658**	**772.469**	**776.683**	**784.849**
di cui						
Stato	381.375	388.369	404.270	406.446	409.222	414.814
Enti di previdenza	213.073	215.785	215.443	214.838	214.112	218.633
Regioni	77.635	80.497	82.526	79.846	78.544	75.764
Sanità	3.410	3.555	3.836	3.745	3.638	3.549
Province	5.278	5.712	5.636	5.401	5.004	5.019
Comuni	35.039	37.164	43.157	45.491	50.143	51.163
Altre Amministrazioni locali e centrali	16.563	16.699	16.790	16.702	16.020	15.907
Variazione assoluta annua						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**15.408**	**23.877**	**811**	**4.214**	**8.166**
di cui						
Stato		6.994	15.901	2.176	2.776	5.592
Enti di previdenza		2.712	-342	-605	-726	4.521
Regioni		2.862	2.029	-2.680	-1.302	-2.780
Sanità		145	281	-91	-107	-89
Province		434	-76	-235	-397	15
Comuni		2.125	5.993	2.334	4.652	1.020
Altre Amministrazioni locali e centrali		136	91	-88	-682	-113
Variazione % annua						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**2,1%**	**3,2%**	**0,1%**	**0,5%**	**1,1%**
di cui						
Stato		1,8%	4,1%	0,5%	0,7%	1,4%
Enti di previdenza		1,3%	-0,2%	-0,3%	-0,3%	2,1%
Regioni		3,7%	2,5%	-3,2%	-1,6%	-3,5%
Sanità		4,3%	7,9%	-2,4%	-2,9%	-2,4%
Province		8,2%	-1,3%	-4,2%	-7,4%	0,3%
Comuni		6,1%	16,1%	5,4%	10,2%	2,0%
Altre Amministrazioni locali e centrali		0,8%	0,5%	-0,5%	-4,1%	-0,7%
Peso di comparto (%)						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
di cui						
Stato	52,1%	51,9%	52,4%	52,6%	52,7%	52,9%
Enti di previdenza	29,1%	28,9%	27,9%	27,8%	27,6%	27,9%
Regioni	10,6%	10,8%	10,7%	10,3%	10,1%	9,7%
Sanità	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Province	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%
Comuni	4,8%	5,0%	5,6%	5,9%	6,5%	6,5%
Altre Amministrazioni locali e centrali	2,3%	2,2%	2,2%	2,2%	2,1%	2,0%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (novembre 2016)

Spese totali

Tabella 4.4 Spese totali

Valori in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pubblica Amministrazione	**800.494**	**808.562**	**818.874**	**815.687**	**825.165**	**827.780**
di cui						
Stato	239.311	243.223	248.305	237.363	247.586	248.867
Enti di previdenza	300.611	306.312	313.242	320.718	320.794	325.782
Regioni	33.247	30.854	30.007	29.680	29.948	28.792
Sanità	113.646	111.569	110.596	109.577	110.562	111.524
Province	10.630	9.957	9.249	8.640	7.673	6.805
Comuni	64.646	65.037	64.180	64.820	62.451	61.177
Altre Amministrazioni locali e centrali	38.403	41.610	43.295	44.889	46.151	44.833
Variazione assoluta annua						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**8.068**	**10.312**	**-3.187**	**9.478**	**2.615**
di cui						
Stato		3.912	5.082	-10.942	10.223	1.281
Enti di previdenza		5.701	6.930	7.476	76	4.988
Regioni		-2.393	-847	-327	268	-1.156
Sanità		-2.077	-973	-1.019	985	962
Province		-673	-708	-609	-967	-868
Comuni		391	-857	640	-2.369	-1.274
Altre Amministrazioni locali e centrali		3.207	1.685	1.594	1.262	-1.318
Variazione % annua						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**1,0%**	**1,3%**	**-0,4%**	**1,2%**	**0,3%**
di cui						
Stato		1,6%	2,1%	-4,4%	4,3%	0,5%
Enti di previdenza		1,9%	2,3%	2,4%	0,0%	1,6%
Regioni		-7,2%	-2,7%	-1,1%	0,9%	-3,9%
Sanità		-1,8%	-0,9%	-0,9%	0,9%	0,9%
Province		-6,3%	-7,1%	-6,6%	-11,2%	-11,3%
Comuni		0,6%	-1,3%	1,0%	-3,7%	-2,0%
Altre Amministrazioni locali e centrali		8,4%	4,0%	3,7%	2,8%	-2,9%
Peso di comparto (%)						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
di cui						
Stato	29,9%	30,1%	30,3%	29,1%	30,0%	30,1%
Enti di previdenza	37,6%	37,9%	38,3%	39,3%	38,9%	39,4%
Regioni	4,2%	3,8%	3,7%	3,6%	3,6%	3,5%
Sanità	14,2%	13,8%	13,5%	13,4%	13,4%	13,5%
Province	1,3%	1,2%	1,1%	1,1%	0,9%	0,8%
Comuni	8,1%	8,0%	7,8%	7,9%	7,6%	7,4%
Altre Amministrazioni locali e centrali	4,8%	5,1%	5,3%	5,5%	5,6%	5,4%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (novembre 2016)

Indebitamento netto e saldo primario

Tabella 4.5 Indebitamento netto e saldo primario

Indebitamento netto						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione	**-68.121**	**-60.781**	**-47.216**	**-43.218**	**-48.482**	**-42.931**
di cui						
Stato	-63.882	-60.235	-51.938	-42.270	-49.733	-48.417
Enti di previdenza	4.730	3.186	2.559	2.141	1.651	2.272
Regioni	987	1.751	2.429	-6.549	-6.446	583
Sanità	-4.881	-1.758	1.514	6.714	6.904	2.692
Province	-771	149	361	579	246	604
Comuni	-654	-769	572	743	917	1.543
Altre Amministrazioni locali e centrali	-3.650	-3.105	-2.713	-4.576	-2.021	-2.208
Indebitamento netto - variazione assoluta annua						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**7.340**	**13.565**	**3.998**	**-5.264**	**5.551**
di cui						
Stato		3.647	8.297	9.668	-7.463	1.316
Enti di previdenza		-1.544	-627	-418	-490	621
Regioni		764	678	-8.978	103	7.029
Sanità		3.123	3.272	5.200	190	-4.212
Province		920	212	218	-333	358
Comuni		-115	1.341	171	174	626
Altre Amministrazioni locali e centrali		545	392	-1.863	2.555	-187
Saldo Primario						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione	**715**	**15.635**	**36.350**	**34.350**	**25.855**	**25.285**
di cui						
Stato	2.034	12.592	28.480	32.622	22.364	18.297
Enti di previdenza	4.897	3.335	2.656	2.252	1.732	2.411
Regioni	2.385	3.345	3.941	-5.205	-5.085	1.726
Sanità	-4.562	-1.352	1.851	6.997	7.189	2.942
Province	-506	465	634	806	427	634
Comuni	994	1.191	2.306	2.194	2.395	2.821
Altre Amministrazioni locali e centrali	-4.527	-3.941	-3.518	-5.316	-3.167	-3.546
Saldo Primario - variazione assoluta annua						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**14.920**	**20.715**	**-2.000**	**-8.495**	**-570**
di cui						
Stato		10.558	15.888	4.142	-10.258	-4.067
Enti di previdenza		-1.562	-679	-404	-520	679
Regioni		960	596	-9.146	120	6.811
Sanità		3.210	3.203	5.146	192	-4.247
Province		971	169	172	-379	207
Comuni		197	1.115	-112	201	426
Altre Amministrazioni locali e centrali		586	423	-1.798	2.149	-379

Saldo primario = Entrate totali - (Spese totali - interessi passivi)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (novembre 2016)

Spese per il personale

Tabella 4.6 Spese per il personale

Valori in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pubblica Amministrazione	**172.548**	**169.615**	**166.142**	**164.784**	**163.525**	**161.453**
di cui						
Stato	92.548	91.342	90.128	89.891	90.028	89.436
Enti di previdenza	3.442	3.350	3.289	3.145	3.014	2.994
Regioni	6.128	6.134	5.895	5.796	5.680	5.438
Sanità	37.343	36.295	35.660	35.140	34.950	34.684
Province	2.395	2.328	2.224	2.108	1.985	1.814
Comuni	16.556	16.261	15.674	15.247	14.705	14.076
Altre Amministrazioni locali e centrali	14.136	13.905	13.272	13.457	13.163	13.011
Variazione assoluta annua						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**-2.933**	**-3.473**	**-1.358**	**-1.259**	**-2.072**
di cui						
Stato		-1.206	-1.214	-237	137	-592
Enti di previdenza		-92	-61	-144	-131	-20
Regioni		6	-239	-99	-116	-242
Sanità		-1.048	-635	-520	-190	-266
Province		-67	-104	-116	-123	-171
Comuni		-295	-587	-427	-542	-629
Altre Amministrazioni locali e centrali		-231	-633	185	-294	-152
Variazione % annua						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**-1,7%**	**-2,0%**	**-0,8%**	**-0,8%**	**-1,3%**
di cui						
Stato		-1,3%	-1,3%	-0,3%	0,2%	-0,7%
Enti di previdenza		-2,7%	-1,8%	-4,4%	-4,2%	-0,7%
Regioni		0,1%	-3,9%	-1,7%	-2,0%	-4,3%
Sanità		-2,8%	-1,7%	-1,5%	-0,5%	-0,8%
Province		-2,8%	-4,5%	-5,2%	-5,8%	-8,6%
Comuni		-1,8%	-3,6%	-2,7%	-3,6%	-4,3%
Altre Amministrazioni locali e centrali		-1,6%	-4,6%	1,4%	-2,2%	-1,2%
Peso di comparto (%)						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
di cui						
Stato	53,6%	53,9%	54,2%	54,6%	55,1%	55,4%
Enti di previdenza	2,0%	2,0%	2,0%	1,9%	1,8%	1,9%
Regioni	3,6%	3,6%	3,5%	3,5%	3,5%	3,4%
Sanità	21,6%	21,4%	21,5%	21,3%	21,4%	21,5%
Province	1,4%	1,4%	1,3%	1,3%	1,2%	1,1%
Comuni	9,6%	9,6%	9,4%	9,3%	9,0%	8,7%
Altre Amministrazioni locali e centrali	8,2%	8,2%	8,0%	8,2%	8,0%	8,1%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (novembre 2016)

Consumi intermedi

Tabella 4.7 Consumi intermedi

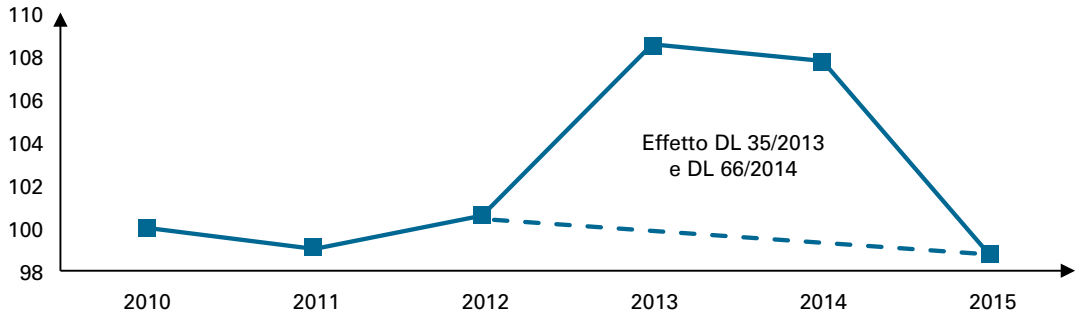
Valori in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pubblica Amministrazione	**87.356**	**87.166**	**87.023**	**89.579**	**88.401**	**89.248**
di cui						
Stato	17.263	16.391	15.125	17.013	16.353	17.040
Enti di previdenza	2.448	2.483	2.567	2.429	1.968	1.922
Regioni	4.942	4.464	4.203	4.342	4.165	3.843
Sanità	27.495	28.511	28.782	28.511	29.462	31.033
Province	3.177	2.924	2.743	2.355	1.967	1.760
Comuni	23.571	24.174	25.051	26.723	26.804	25.111
Altre Amministrazioni locali e centrali	8.460	8.219	8.552	8.206	7.682	8.539
Variazione assoluta annua						
Valori in milioni di euro						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**-190**	**-143**	**2.556**	**-1.178**	**847**
di cui						
Stato		-872	-1.266	1.888	-660	687
Enti di previdenza		35	84	-138	-461	-46
Regioni		-478	-261	139	-177	-322
Sanità		1.016	271	-271	951	1.571
Province		-253	-181	-388	-388	-207
Comuni		603	877	1.672	81	-1.693
Altre Amministrazioni locali e centrali		-241	333	-346	-524	857
Variazione % annua						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione		**-0,2%**	**-0,2%**	**2,9%**	**-1,3%**	**1,0%**
di cui						
Stato		-5,1%	-7,7%	12,5%	-3,9%	4,2%
Enti di previdenza		1,4%	3,4%	-5,4%	-19,0%	-2,3%
Regioni		-9,7%	-5,8%	3,3%	-4,1%	-7,7%
Sanità		3,7%	1,0%	-0,9%	3,3%	5,3%
Province		-8,0%	-6,2%	-14,1%	-16,5%	-10,5%
Comuni		2,6%	3,6%	6,7%	0,3%	-6,3%
Altre Amministrazioni locali e centrali		-2,8%	4,1%	-4,0%	-6,4%	11,2%
Peso di comparto (%)						
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Pubblica Amministrazione	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
di cui						
Stato	19,8%	18,8%	17,4%	19,0%	18,5%	19,1%
Enti di previdenza	2,8%	2,8%	2,9%	2,7%	2,2%	2,2%
Regioni	5,7%	5,1%	4,8%	4,8%	4,7%	4,3%
Sanità	31,5%	32,7%	33,1%	31,8%	33,3%	34,8%
Province	3,6%	3,4%	3,2%	2,6%	2,2%	2,0%
Comuni	27,0%	27,7%	28,8%	29,8%	30,3%	28,1%
Altre Amministrazioni locali e centrali	9,7%	9,4%	9,8%	9,2%	8,7%	9,6%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (novembre 2016)

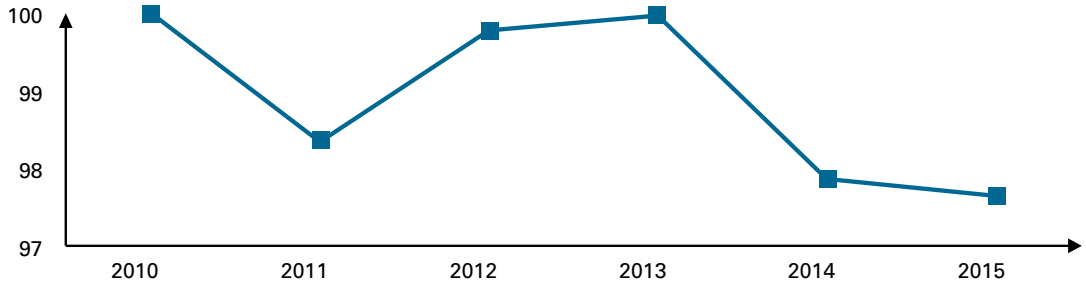
La lettura dell'andamento dei consumi intermedi dei Comuni merita qualche considerazione di approfondimento, per inquadrarne la dinamica in modo più aderente ai fattori esogeni intervenuti nel quinquennio in esame. A tal fine, si ritiene opportuno innanzitutto escludere dall'analisi le voci relative a Rifiuti e Trasporti Pubblici Locali, tenuto conto del forte grado di rigidità che connota i due settori, ma anche della persistenza di importanti fattori che hanno finora ritardato il consolidamento di piani e programmi finalizzati all'efficientamento industriale dei settori in questione, fortemente influenzati da politiche nazionali e regionali. Così operando, emerge anche in questo ambito lo sforzo profuso dai Comuni in termini di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente, una *spending review* effettiva e tangibile. Sul fronte della cassa gli aumenti del biennio 2013-2014, spesso mal interpretati da diversi commentatori, sono direttamente riconducibili ai provvedimenti normativi (decreti legge n. 35 del 2013 e n. 66 del 2014) adottati per finanziare lo sblocco dei pagamenti riferiti a debiti commerciali pregressi, che sono stati così avviati verso una parziale normalizzazione. L'andamento decrescente degli impegni, a partire dal 2013, fornisce una evidente controprova della dinamica descritta.

Figura 4.3 La dinamica dei consumi intermedi dei Comuni al netto di Rifiuti e TPL
Pagamenti con indice 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno (Campione: 7.159 enti su 7.431 - escluse RSS Nord)

Figura 4.4 La dinamica dei consumi intermedi dei Comuni al netto di Rifiuti e TPL
Impegni con valore indice 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno (Campione: 7.159 enti su 7.431 - escluse RSS Nord)

Vincoli di saldo e manovra

5

Dal 1999 al 2015 il Patto di Stabilità Interno ha rappresentato il complesso di norme e regole attraverso le quali il Governo ha esercitato il coordinamento della finanza pubblica, coinvolgendo gli Enti territoriali nel raggiungimento degli obiettivi che l'Italia ha assunto, in sede europea, aderendo al Patto di Stabilità e Crescita. Fino al 2012 il Patto di Stabilità Interno ha coinvolto solamente gli Enti con più di 5.000 abitanti, dal 2013 il vincolo di finanza pubblica è stato esteso ai Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti. Dal 2016 il Saldo finale di competenza è il nuovo vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto degli enti locali, compresi i Comuni fino a 1.000 abitanti, restano invece escluse le Unioni di comuni mentre a partire dal 2017 gli enti nati da fusione - pur beneficiando di importanti priorità nell'assegnazione di spazi finanziari sia a livello nazionale sia in ambito regionale - sono assoggettati al Saldo finale di competenza.

Tabella 5.1 Comuni soggetti al Saldo finale di competenza - anno 2016

Regione	N° Enti soggetti al Saldo	in % del totale soggetto al Saldo	Popolazione soggetta al Saldo	in % del totale soggetto al Saldo
Piemonte	1.197	16,5%	4.397.489	7,7%
Lombardia	1.513	20,9%	9.946.669	17,3%
Liguria	235	3,2%	1.571.053	2,7%
Veneto	572	7,9%	4.882.983	8,5%
Emilia Romagna	326	4,5%	4.374.176	7,6%
Toscana	271	3,7%	3.673.360	6,4%
Umbria	77	1,1%	833.621	1,5%
Marche	147	2,0%	1.170.943	2,0%
Lazio	363	5,0%	5.815.336	10,1%
Abruzzo	282	3,9%	1.222.648	2,1%
Molise	136	1,9%	312.027	0,5%
Campania	549	7,6%	5.831.179	10,2%
Puglia	258	3,6%	4.077.166	7,1%
Basilicata	131	1,8%	573.694	1,0%
Calabria	409	5,7%	1.970.521	3,4%
Sicilia	390	5,4%	5.074.261	8,8%
Sardegna	377	5,2%	1.658.138	2,9%
Nord	3.843	53,1%	25.172.370	43,9%
Centro	858	11,9%	11.493.260	20,0%
Sud e Isole	2.532	35,0%	20.719.634	36,1%
0 - 1.000	1.723	23,8%	939.210	1,6%
1.001 - 5.000	3.243	44,8%	8.080.450	14,1%
5.001 - 10.000	1.094	15,1%	7.749.791	13,5%
10.001 - 20.000	674	9,3%	9.319.752	16,2%
20.001 - 60.000	399	5,5%	13.098.373	22,8%
60.001 - 100.000	57	0,8%	4.340.001	7,6%
100.001 - 250.000	31	0,4%	4.588.925	8,0%
> 250.000	12	0,2%	9.268.762	16,2%
Totale	**7.233**	**100,0%**	**57.385.264**	**100,0%**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF e ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2015)

Tabella 5.2 Comuni soggetti al Saldo finale di competenza per aree, regioni e fasce demografiche - anno 2016

Regione	Fino a 1.000 abitanti		Da 1.001 a 5.000 abitanti		Oltre 5.000 abitanti		TOTALE	
	Numero Enti	in % del totale	Numero Enti	in % del totale	Numero Enti	in % del totale	Numero Enti	in % del totale
Piemonte	603	35,0%	459	14,2%	135	6,0%	1.197	16,5%
Lombardia	322	18,7%	729	22,5%	462	20,4%	1.513	20,9%
Liguria	100	5,8%	84	2,6%	51	2,2%	235	3,2%
Veneto	40	2,3%	262	8,1%	270	11,9%	572	7,9%
Emilia Romagna	19	1,1%	120	3,7%	187	8,2%	326	4,5%
Toscana	16	0,9%	108	3,3%	147	6,5%	271	3,7%
Umbria	3	0,2%	43	1,3%	31	1,4%	77	1,1%
Marche	17	1,0%	82	2,5%	48	2,1%	147	2,0%
Lazio	83	4,8%	156	4,8%	124	5,5%	363	5,0%
Abruzzo	113	6,6%	117	3,6%	52	2,3%	282	3,9%
Molise	68	3,9%	57	1,8%	11	0,5%	136	1,9%
Campania	69	4,0%	266	8,2%	214	9,4%	549	7,6%
Puglia	8	0,5%	78	2,4%	172	7,6%	258	3,6%
Basilicata	27	1,6%	74	2,3%	30	1,3%	131	1,8%
Calabria	79	4,6%	245	7,6%	85	3,7%	409	5,7%
Sicilia	34	2,0%	171	5,3%	185	8,2%	390	5,4%
Sardegna	122	7,1%	192	5,9%	63	2,8%	377	5,2%
Nord	1.084	62,9%	1.654	51,0%	1.105	48,7%	3.843	53,1%
Centro	119	6,9%	389	12,0%	350	15,4%	858	11,9%
Sud e Isole	520	30,2%	1.200	37,0%	812	35,8%	2.532	35,0%
Totale	**1.723**	**100,0%**	**3.243**	**100,0%**	**2.267**	**100,0%**	**7.233**	**100,0%**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2015)

Tabella 5.3 Popolazione residente soggetta al Saldo finale di competenza per aree, regioni e fasce demografiche - anno 2016

Regione	Fino a 1.000 abitanti		Da 1.001 a 5.000 abitanti		Oltre 5.000 abitanti		TOTALE	
	Popolazione	in % del totale	Popolazione	in % del totale	Popolazione	in % del totale	Popolazione	in % del totale
Piemonte	282.975	30,1%	1.006.637	12,5%	3.107.877	6,4%	4.397.489	7,7%
Lombardia	173.897	18,5%	1.904.636	23,6%	7.868.136	16,3%	9.946.669	17,3%
Liguria	51.255	5,5%	196.164	2,4%	1.323.634	2,7%	1.571.053	2,7%
Veneto	24.877	2,6%	732.671	9,1%	4.125.435	8,5%	4.882.983	8,5%
Emilia Romagna	12.347	1,3%	350.437	4,3%	4.011.392	8,3%	4.374.176	7,6%
Toscana	11.833	1,3%	286.280	3,5%	3.375.247	7,0%	3.673.360	6,4%
Umbria	2.122	0,2%	105.980	1,3%	725.519	1,5%	833.621	1,5%
Marche	12.488	1,3%	218.199	2,7%	940.256	1,9%	1.170.943	2,0%
Lazio	46.091	4,9%	385.139	4,8%	5.384.106	11,1%	5.815.336	10,1%
Abruzzo	61.086	6,5%	256.339	3,2%	905.223	1,9%	1.222.648	2,1%
Molise	38.755	4,1%	112.020	1,4%	161.252	0,3%	312.027	0,5%
Campania	47.715	5,1%	633.698	7,8%	5.149.766	10,6%	5.831.179	10,2%
Puglia	5.191	0,6%	216.497	2,7%	3.855.478	8,0%	4.077.166	7,1%
Basilicata	19.106	2,0%	175.795	2,2%	378.793	0,8%	573.694	1,0%
Calabria	53.940	5,7%	579.015	7,2%	1.337.566	2,8%	1.970.521	3,4%
Sicilia	24.867	2,6%	473.111	5,9%	4.576.283	9,5%	5.074.261	8,8%
Sardegna	70.665	7,5%	447.832	5,5%	1.139.641	2,4%	1.658.138	2,9%
Nord	545.351	58,1%	4.190.545	51,9%	20.436.474	42,3%	25.172.370	43,9%
Centro	72.534	7,7%	995.598	12,3%	10.425.128	21,6%	11.493.260	20,0%
Sud e Isole	321.325	34,2%	2.894.307	35,8%	17.504.002	36,2%	20.719.634	36,1%
Totale	**939.210**	**100,0%**	**8.080.450**	**100,0%**	**48.365.604**	**100,0%**	**57.385.264**	**100,0%**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2015)

Le tabelle che seguono mostrano i risultati del Saldo finale di competenza dei Comuni per l'anno 2016, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze alla data dell'8 settembre 2017 (7.227 Enti monitorati su 7.233 Comuni sottoposti al vincolo). Il saldo di bilancio conseguito rappresenta il risultato registrato dai Comuni in termini di competenza "potenziata" valido ai fini del Saldo finale di competenza, ovvero la differenza tra entrate e spese considerate in termini di competenza sia per la parte corrente sia in conto capitale, al netto delle esclusioni previste dalle norme vigenti in materia ma compreso il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in entrata e di spesa, sia di parte corrente sia in conto capitale, escluse le risorse rinvenienti da debito. L'obiettivo di Saldo comprende già l'abbattimento del vincolo derivante dall'applicazione del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, nonché del Patto orizzontale nazionale. È da osservare con soddisfazione la significativa riduzione del numero di Comuni che hanno violato il vincolo di finanza pubblica - si passa da 147 nel 2015 a 33 nel 2016, sebbene la platea degli enti coinvolti aumenti da 5.641 a 7.233 unità - mentre il dato sull'overshooting del 2016 necessita di un'apposita analisi (Tabella 5.6), che richiede uno sforzo interpretativo ben più complesso rispetto agli anni precedenti.

Tabella 5.4 Le risultanze del Saldo finale di competenza - anno 2016

Valori in migliaia di euro

Regione	Saldo di bilancio (a)	Obiettivo Saldo (b)	Scostamento Saldo - Obiettivo c = (a-b)	Accantonamenti FCDE e Fondi rischi (d)	Overshooting con Accantonamenti e = (c-d)
Piemonte	493.237	-12.096	505.333	171.674	333.659
Lombardia	978.255	738	977.517	442.989	534.528
Liguria	130.240	-18.453	148.693	91.912	56.781
Veneto	497.779	26.400	471.379	183.074	288.305
Emilia Romagna	412.357	24.023	388.334	219.303	169.031
Toscana	507.664	2.525	505.139	274.387	230.752
Umbria	65.126	1.988	63.138	31.086	32.052
Marche	96.759	-784	97.543	53.631	43.912
Lazio	832.208	-133.426	965.634	813.835	151.799
Abruzzo	96.037	-5.219	101.256	61.329	39.927
Molise	37.498	388	37.110	11.430	25.680
Campania	731.931	-1.948	733.879	490.003	243.876
Puglia	306.617	553	306.064	215.861	90.203
Basilicata	69.033	-7.210	76.243	28.614	47.629
Calabria	250.538	-2.715	253.253	161.315	91.938
Sicilia	533.986	-1.901	535.887	446.799	89.088
Sardegna	258.378	-65	258.443	103.803	154.640
Nord	2.511.868	20.612	2.491.256	1.108.952	1.382.304
Centro	1.501.757	-129.697	1.631.454	1.172.939	458.515
Sud e Isole	2.284.018	-18.117	2.302.135	1.519.154	782.981
0 - 1.000	145.303	-19.589	164.893	34.532	130.361
1.001 - 5.000	776.146	-14.092	790.238	254.520	535.718
5.001 - 10.000	588.560	-1.061	589.621	295.678	293.943
10.001 - 20.000	792.422	26.811	765.611	427.355	338.256
20.001 - 60.000	1.356.900	14.110	1.342.790	802.390	540.400
60.001 - 100.000	606.773	-107	606.880	382.158	224.722
100.001 - 250.000	518.507	-11.637	530.144	337.152	192.992
> 250.000	1.513.032	-121.636	1.634.668	1.267.260	367.408
Totale	**6.297.643**	**-127.202**	**6.424.845**	**3.801.045**	**2.623.800**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF e ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2015)

Tabella 5.5 Numero di Comuni che hanno violato il vincolo di finanza pubblica per aree, regioni e fasce demografiche * anni 2014-2016

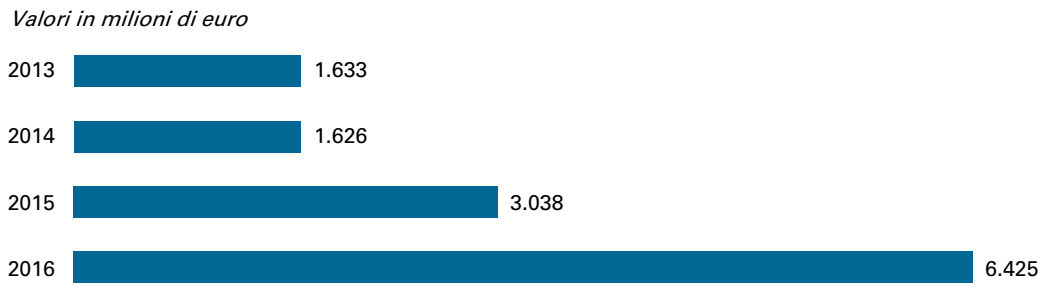
Regione	Fino a 1.000 abitanti			Da 1.001 a 5.000 abitanti			Oltre 5.000 abitanti			Totale		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Piemonte			4	3	6	0	1	1	0	4	7	4
Lombardia			4	10	13	1	2	0	0	12	13	5
Liguria			2	1	1	0	0	1	0	1	2	2
Veneto			0	0	6	0	1	4	0	1	10	0
Emilia Romagna			0	1	1	0	1	2	0	2	3	0
Toscana			0	1	2	0	0	1	0	1	3	0
Umbria			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche			0	0	4	1	0	1	0	0	5	1
Lazio			1	7	15	1	0	2	0	7	17	2
Abruzzo			1	1	2	0	2	2	0	3	4	1
Molise			0	1	2	1	0	0	0	1	2	1
Campania			2	11	17	1	6	2	0	17	19	3
Puglia			0	2	3	0	8	9	0	10	12	0
Basilicata			0	1	2	0	1	1	1	2	3	1
Calabria			0	6	14	5	2	4	1	8	18	6
Sicilia			0	2	9	4	14	17	3	16	26	7
Sardegna			0	2	3	0	0	0	0	2	3	0
Nord			10	15	27	1	5	8	0	20	35	11
Centro			1	8	21	2	0	4	0	8	25	3
Sud e Isole			3	26	52	11	33	35	5	59	87	19
Totale			**14**	**49**	**100**	**14**	**38**	**47**	**5**	**87**	**147**	**33**

** Per gli anni 2014 e 2015 si considera la popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente, per il 2016 la popolazione residente al 31.12.2015*

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e ISTAT

Nel dibattito sulle maggiori possibilità di spesa per investimenti concesse ai Comuni con il passaggio dal Patto di stabilità interno al nuovo Saldo finale di competenza, si affaccia periodicamente il tema delle risorse "sprecate" dai Comuni attraverso un eccesso di rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In particolare, anche alcuni osservatori di norma avveduti hanno recentemente diffuso l'idea che i Comuni non avrebbero utilizzato, nel corso del 2016, opportunità di spesa per oltre 6 miliardi di euro. Questa lettura del fenomeno in questione mostra una scarsa considerazione del quadro regolatorio al quale i Comuni sono complessivamente sottoposti, di cui gli accantonamenti al FCDE e agli altri Fondi rischi costituiscono certamente la componente più consistente sul piano strettamente finanziario. Nel 2016 il FCDE ha obbligato i Comuni all'inutilizzo di risorse per ben 3 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 800 milioni di altri accantonamenti minori. È indubbiamente uno dei principali risultati dovuti alla riforma contabile entrata in vigore nel 2015, per effetto del quale gli enti territoriali possono ora alimentare la propria spesa solo a fronte di prevedibile incasso, minimizzando quindi il rischio di alimentare in bilancio disavanzi sommersi. Si tratta di un'importante innovazione, con la quale bisogna però fare i conti anche quando si analizzano i risultati finanziari che ne derivano. In particolare, con riferimento al tema qui affrontato, occorre evidenziare che nel 2016 per il comparto comunale la differenza tra entrate e spese finali di competenza risulta in attivo per oltre 6 miliardi di euro solo escludendo questi accantonamenti, i quali l'anno precedente risultavano più visibili in quanto erano inclusi nel saldo finanziario. Tali accantonamenti, tuttavia, di fatto nel 2016 hanno continuato ad operare allo stesso modo, principalmente a causa della mancata stabilizzazione delle regole finanziarie, che ha fortemente limitato il *surplus* di capacità di spesa comunale sul versante degli investimenti, formalmente concesso dal regolatore della finanza pubblica proprio mediante l'esclusione degli accantonamenti in questione dal saldo finale di competenza. Includendo invece gli accantonamenti tra le spese finali anche nel 2016, per i Comuni con oltre 1.000 abitanti l'overshooting si attesta sui 2,5 miliardi di euro, in netto calo (-17%) rispetto ai 3 miliardi del 2015. Si perviene così alla dimensione "riconciliata" e veritiera dell'overshooting comunale nel 2016, in un confronto con l'anno precedente posto in essere ipotizzando un'invarianza delle regole finanziarie (Tabella 5.6).

Figura 5.1 L'overshooting nominale dei Comuni nel periodo 2013-2016



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Tabella 5.6 Un confronto dell'overshooting comunale 2015-2016 ad invarianza di regole finanziarie *

Valori in milioni di euro

		2015	2016
Totale accertamenti correnti	(a)	56.587	55.821
di cui esclusi dai vincoli di finanza pubblica	(b)	642	0
Accertamenti correnti validi ai fini dei vincoli di finanza pubblica	(c) = (a) - (b)	55.945	55.437
Fondo pluriennale vincolato corrente in entrata	(d)	2.949	1.837
ENTRATE CORRENTI NETTE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	**(e) = (c) + (d)**	**58.894**	**57.275**
Totale impegni correnti	(f)	51.163	49.702
di cui esclusi dai vincoli di finanza pubblica	(g)	90	0
Impegni correnti validi ai fini dei vincoli di finanza pubblica	(h) = (f) - (g)	51.073	49.702
Fondo pluriennale vincolato corrente in spesa	(i)	1.292	1.324
Accantonamenti correnti FCDE e altri Fondi rischi	(j)	2.484	3.485
SPESE CORRENTI NETTE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	**(k) = (h) + (i) + (j)**	**54.848**	**54.511**
Totale incassi / accertamenti in conto capitale	(l)	8.279	8.166
di cui esclusi dai vincoli di finanza pubblica	(m)	2.607	0
Incassi / Accertamenti validi ai fini dei vincoli di finanza pubblica	(n) = (l) - (m)	5.672	8.166
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale in entrata	(o)	0	8.201
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	**(p) = (n) + (o)**	**5.672**	**16.368**
Totale pagamenti / impegni	(q)	9.605	11.052
di cui esclusi dai vincoli di finanza pubblica	(r)	2.792	257
Pagamenti / Impegni validi ai fini dei vincoli di finanza pubblica	(s) = (q) - (r)	6.814	10.795
Fondo pluriennale vincolato conto capitale in spesa	(t)	0	5.747
Accantonamenti in conto capitale FCDE e altri Fondi rischi	(u)	0	281
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	**(v) = (s) + (t) + (u)**	**6.814**	**16.823**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**(w)**	**0**	**802**
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	**(z)**	**0**	**723**
ENTRATE FINALI NETTE	(1) = (e) + (p) + (w)	64.566	74.444
SPESE FINALI NETTE	(2) = (k) + (v) + (z)	61.662	72.057
SALDO FINANZIARIO	(3) = (1) - (2)	2.904	2.387
SALDO OBIETTIVO	(4)	-92	-108
OVERSHOOTING CON ACCANTONAMENTI 2015 E 2016	**(5) = (3) - (4)**	**2.996**	**2.496**
OVERSHOOTING NOMINALE (CON ACCANTONAMENTI 2015 E SENZA ACCANTONAMENTI 2016)	**(6) * = (5) + (j_{2016}) + (u_{2016})**	**2.996**	**6.261**

* Sono presi in considerazione i Comuni con più di mille abitanti per i quali risultano disponibili le informazioni relative al biennio indagato

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

La manovra del comparto comunale

La tabella seguente mostra l'effetto netto incrementale della manovra nominale posta a carico dei Comuni nel periodo 2010-2016, distinguendo tra la variazione del vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto e i tagli alle risorse di volta in volta intervenuti. I valori riportati nella tabella descrivono gli effetti della manovra che si rilevano per singolo anno rispetto alle grandezze esaminate, mentre nell'ultima colonna viene indicato il contributo complessivo assicurato dal comparto comunale, nel periodo considerato, al risanamento della finanza pubblica.

Tabella 5.7 La manovra del comparto comunale - anni 2010-2016

Valori in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale cumulato 2010-2016
Manovra(*)		**3.009,3**	**5.185,9**	**3.160,7**	**43,8**	**850,5**	**-534,1**	**11.716,1**
di cui Patto e nuova contabilità dal 2015 **	345,1	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-534,1	2.673,0
di cui taglio trasferimenti erariali		1.500,0	3.663,6	1.899,4	492,3	1.487,8	0,0	9.043,1
"Costi della politica"			*118,0*					*118,0*
taglio D.L. 78/2010		*1.500,0*	*1.000,0*					*2.500,0*
taglio D.L. 201/2011			*1.450,0*					*1.450,0*
taglio D.L. 95/2012			*95,6*	*2.154,4*	*250,0*	*100,0*		*2.600,0*
taglio D.L. 66/2014					*375,6*	*187,8*		*563,4*
taglio L. Stab. 2015						*1.200,0*		*1.200,0*
taglio da revisione IMU cat. D					*170,7*			*170,7*
taglio occulto ICI /IMU			*1.000,0*	*-255,0*	*-304,0*			*441,0*

* Effetto netto incrementale, compresa Roma Capitale ** Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, per il 2016 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e in conto capitale, al netto della quota finanziata da avanzo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

La stagione dei tagli alle risorse è formalmente terminata nel 2015, tuttavia la stretta finanziaria di parte corrente continuerà fino al 2019 sotto forma di crescenti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), dovuti all'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per la generalità degli Enti. Per il comparto dei Comuni, solo nel passaggio dal 2015 al 2016, questa specifica componente della manovra finanziaria ha comportato un sacrificio di ulteriori 500 milioni di euro.

Figura 5.2 Accantonamenti FCDE* al netto della quota finanziata da avanzo anni 2015 e 2016

Valori in milioni di euro

* Sono presi in considerazione gli accantonamenti sia di parte corrente sia in conto capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Riduzione delle risorse comunali

La tabella seguente focalizza la metamorfosi conosciuta dalla finanza comunale nel corso degli ultimi anni, evidenziando in particolare come l'autonomia tributaria dei Comuni sia prevalentemente al servizio della finanza pubblica per il risanamento dei conti nazionali. Nel periodo considerato, infatti, l'effetto congiunto di tagli alle risorse, fiscalizzazione dei trasferimenti, evoluzione della fiscalità immobiliare, variazione dei vincoli di finanza pubblica, entrata in vigore dell'armonizzazione contabile e sforzo fiscale comporta 7,8 miliardi di euro in più di prelievo legato all'imposizione comunale - di cui il 35,5% destinato al finanziamento della perequazione orizzontale - ma 5,8 miliardi di euro in meno a disposizione dei bilanci comunali.

Tabella 5.8 Le risorse dei Comuni tra il 2010 e il 2016

Valori in milioni di euro, pro capite e percentuali

		2010	2016	VAR ASS 2010-2016	VAR PCAP 2010-2016	VAR % 2010-2016
TOTALE RISORSE	**(a) = (b) + (c)**	**29.096**	**25.877**	**-3.219**	**-55**	**-11,1%**
di cui Trasferimenti erariali	***(b)***	***16.011***	***4.983***	***-11.028***	***-189***	***-68,9%***
di cui Prelievi locali	***(c) = (d) +(e) + (f) + (g)***	***13.084***	***20.894***	***7.809***	***134***	***59,7%***
Addizionale energia elettrica	*(d)*	*694*	*0*	*-694*	*-12*	*-100,0%*
Addizionale all'IRPEF cassa	*(e)*	*3.109*	*4.616*	*1.506*	*26*	*48,4%*
ICI-IMU-TASI	*(f)*	*9.281*	*15.947*	*6.666*	*114*	*71,8%*
*Imposta di soggiorno**	*(g)*	*0*	*331*	*331*	*6*	*100,0%*
ICI cassa		*9.281*	*0*	*-9.281*	*-159*	
TASI totale gettito incassato al 31.08.2017		*0*	*1.103*	*1.103*	*19*	
IMU al netto della quota per alimentazione FSC		*0*	*12.075*	*12.075*	*207*	
Quota IMU per alimentazione FSC 2016		*0*	*2.769*	*2.769*	*48*	
IMU totale gettito incassato al 31.08.2017		*0*	*14.844*	*14.844*	*255*	
OBIETTIVO PATTO + FCDE	**(h)**	**345**	**2.891**	**2.546**	**44**	**737,7%**
RISORSE DISPONIBILI	**(i) = (a) - (h)**	**28.751**	**22.986**	**-5.764**	**-99**	**-20,0%**

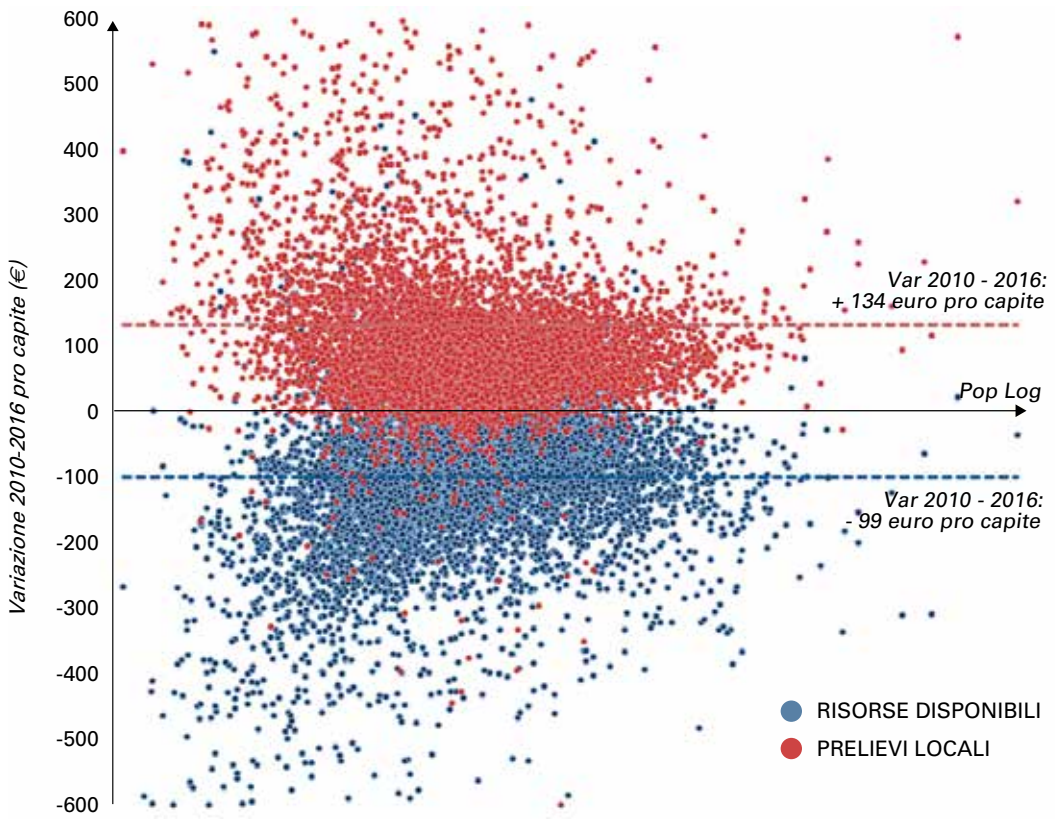
* Compreso il contributo di soggiorno per Roma Capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Confrontando gli anni 2010 e 2016 nella figura seguente si mette infatti in luce, in una visione d'insieme del comparto, l'aumento registratosi nei prelievi comunali, al quale si affianca però una significativa riduzione delle risorse disponibili in bilancio. Anche la Corte dei Conti ha definito sproporzionata la stretta imposta agli Enti locali, limitando profondamente il grado di autonomia finanziaria e funzionale ad essi garantiti dal Titolo V della Costituzione e compromettendo seriamente, quindi, il binomio autonomia-responsabilità che dovrebbe invece alimentare il rapporto tra governo locale e cittadini in un contesto di reale decentramento.

Figura 5.5 Variazione delle risorse disponibili e dei prelievi locali nel perimetro delle manovre finanziarie operate sui Comuni

Anni 2010-2016 a valori pro capite con indice 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale

6

La tabella 6.1 riporta la distribuzione dei gettiti standard IMU e TASI - stimati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - e dei rispettivi gettiti effettivi, nonché la loro evoluzione nel periodo 2012-2016 alla luce delle modifiche intervenute in materia di tassazione immobiliare:

- nel 2012 istituzione dell'IMU sperimentale, con spettanza statale sul 50% del gettito standard riferito agli immobili diversi dall'abitazione principale;
- nel 2013 diversa ripartizione del gettito standard IMU, destinato interamente alle casse comunali, ad eccezione del gettito relativo ai fabbricati di categoria D, di spettanza esclusivamente statale;
- nel 2014 introduzione della TASI a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale avviata nel 2013;
- nel 2016 abolizione del prelievo TASI sull'abitazione principale.

Il gettito complessivamente incassato, desunto dai versamenti F24, è comprensivo della quota trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale e dell'eventuale ulteriore importo da trattenere per i cosiddetti Comuni "incapienti", ovvero gli Enti con Fondo di Solidarietà Comunale negativo.

Per ciascun esercizio finanziario gli importi sono riferiti al 31 agosto dell'anno solare successivo.

Nelle tabelle 6.3 e 6.4 si distingue il gettito imputato all'abitazione principale da quello attribuito agli altri immobili, riportando in termini pro capite il gettito standard ed il gettito effettivo. Si precisa che i valori riportati in riferimento alle abitazioni principali includono nel 2013 e nel 2016, anche per ciò che riguarda i gettiti standard, le sole abitazioni cosiddette «di lusso», ricadenti nelle categorie A1, A8 e A9. Infine si ricorda che, nel corso sia del 2013 sia del 2016, il processo di abolizione del prelievo ha riguardato ulteriori fattispecie, il cui gettito resta comunque nel valore standard "Altri immobili", pur non avendo pieno riscontro sul lato dei pagamenti. In particolare, nel 2013 e nel 2016 l'abolizione ha riguardato parte dei terreni agricoli, mentre nel 2016 comodati, concordati e locazioni sono stati oggetto di agevolazioni.

Tabella 6.1 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare

Valori in milioni di euro

	Gettito standard				Var. % 2012-2016	Incidenza % sul totale nazionale			
	2012	2013	2014-2015	2016		2012	2013	2014-2015	2016
Piemonte	1.010	1.055	1.356	1.219	20,7	8,2	8,1	8,1	8,1
Lombardia	2.206	2.225	2.901	2.611	18,4	18,0	17,2	17,3	17,4
Liguria	1.072	1.096	1.424	1.273	18,7	8,8	8,4	8,5	8,5
Veneto	511	612	762	700	37,0	4,2	4,7	4,6	4,7
Emilia Romagna	1.150	1.199	1.535	1.389	20,7	9,4	9,2	9,2	9,2
Toscana	902	972	1.246	1.119	24,0	7,4	7,5	7,5	7,5
Umbria	156	164	214	191	22,2	1,3	1,3	1,3	1,3
Marche	258	293	377	338	31,2	2,1	2,3	2,3	2,3
Lazio	1.598	1.515	1.984	1.752	9,7	13,0	11,7	11,9	11,7
Abruzzo	238	265	342	308	29,4	1,9	2,0	2,0	2,1
Molise	51	54	71	63	22,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Campania	736	819	1.055	943	28,1	6,0	6,3	6,3	6,3
Puglia	648	710	916	815	25,8	5,3	5,5	5,5	5,4
Basilicata	61	68	89	80	30,9	0,5	0,5	0,5	0,5
Calabria	191	251	316	288	50,7	1,6	1,9	1,9	1,9
Sicilia	596	748	949	856	43,6	4,9	5,8	5,7	5,7
Sardegna	270	301	388	348	29,0	2,2	2,3	2,3	2,3
Totale RSO e Isole	**11.654**	**12.345**	**15.924**	**14.292**	**22,6**	**95,1**	**95,2**	**95,2**	**95,2**
Fasce demografiche									
0 - 1.000	199	277	337	316	59,1	1,6	2,1	2,0	2,1
1.001 - 5.000	1.386	1.616	2.057	1.874	35,2	11,3	12,5	12,3	12,5
5.001 - 10.000	1.369	1.466	1.901	1.710	24,9	11,2	11,3	11,4	11,4
10.001 - 20.000	1.642	1.742	2.260	2.026	23,4	13,4	13,4	13,5	13,5
20.001 - 60.000	2.376	2.538	3.285	2.935	23,5	19,4	19,6	19,6	19,5
60.001 - 100.000	821	861	1.113	994	21,1	6,7	6,6	6,7	6,6
100.001 - 250.000	1.028	1.025	1.337	1.187	15,4	8,4	7,9	8,0	7,9
>250.000	2.834	2.821	3.634	3.251	14,7	23,1	21,8	21,7	21,6
Nord al netto RSS	5.950	6.186	7.977	7.192	20,9	48,6	47,7	47,7	47,9
Centro	2.914	2.943	3.821	3.400	16,7	23,8	22,7	22,8	22,6
Sud	1.925	2.167	2.788	2.496	29,7	15,7	16,7	16,7	16,6
Isole	866	1.049	1.337	1.204	39,0	7,1	8,1	8,0	8,0
Valle d'Aosta	53	71	85	81	53,4	0,4	0,5	0,5	0,5
Trentino A. Adige	273	290	372	340	24,3	2,2	2,2	2,2	2,3
Friuli V. Giulia	272	262	347	304	11,8	2,2	2,0	2,1	2,0
Totale RSS	**598**	**623**	**804**	**725**	**21,2**	**4,9**	**4,8**	**4,8**	**4,8**
Italia	**12.252**	**12.968**	**16.728**	**15.017**	**22,6**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Gettito effettivo					Var. % 2012-2016	Incidenza % sul totale nazionale				
2012	2013	2014	2015	2016		2012	2013	2014	2015	2016
1.319	1.282	1.679	1.689	1.318	-0,1	8,3	8,0	8,1	8,2	8,0
2.808	2.814	3.665	3.698	3.023	7,6	17,7	17,5	17,6	17,9	18,3
1.273	1.228	1.679	1.685	1.333	4,7	8,0	7,6	8,1	8,1	8,1
695	797	942	950	790	13,7	4,4	5,0	4,5	4,6	4,8
1.569	1.491	1.940	1.960	1.511	-3,7	9,9	9,3	9,3	9,5	9,2
1.191	1.227	1.583	1.590	1.256	5,5	7,5	7,6	7,6	7,7	7,6
217	223	286	285	220	1,5	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3
354	372	475	479	366	3,4	2,2	2,3	2,3	2,3	2,2
2.290	2.074	2.717	2.703	2.083	-9,0	14,4	12,9	13,1	13,1	12,6
296	319	415	418	335	13,4	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0
67	68	91	90	69	2,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
986	1.052	1.318	1.325	1.070	8,6	6,2	6,6	6,3	6,4	6,5
819	867	1.149	1.156	908	10,9	5,2	5,4	5,5	5,6	5,5
74	82	108	111	88	18,7	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
242	307	368	372	307	26,7	1,5	1,9	1,8	1,8	1,9
795	925	1.127	1.143	925	16,3	5,0	5,8	5,4	5,5	5,6
287	308	403	401	343	19,6	1,8	1,9	1,9	1,9	2,1
15.282	**15.435**	**19.946**	**20.056**	**15.944**	**4,3**	**96,2**	**96,2**	**96,1**	**96,9**	**96,7**
224	290	369	377	331	47,8	1,4	1,8	1,8	1,8	2,0
1.612	1.781	2.358	2.396	1.989	23,4	10,2	11,1	11,4	11,6	12,1
1.705	1.719	2.299	2.321	1.871	9,7	10,7	10,7	11,1	11,2	11,3
2.091	2.084	2.764	2.787	2.217	6,0	13,2	13,0	13,3	13,5	13,4
3.088	3.167	4.083	4.099	3.234	4,7	19,5	19,7	19,7	19,8	19,6
1.042	1.057	1.373	1.398	1.100	5,6	6,6	6,6	6,6	6,8	6,7
1.425	1.366	1.747	1.751	1.330	-6,6	9,0	8,5	8,4	8,5	8,1
4.094	3.969	4.952	4.928	3.872	-5,4	25,8	24,7	23,8	23,8	23,5
7.665	7.611	9.906	9.982	7.973	4,0	48,3	47,4	47,7	48,2	48,4
4.052	3.895	5.061	5.057	3.925	-3,1	25,5	24,3	24,4	24,4	23,8
2.484	2.696	3.448	3.473	2.777	11,8	15,6	16,8	16,6	16,8	16,8
1.082	1.233	1.531	1.544	1.269	17,2	6,8	7,7	7,4	7,5	7,7
54	72	78	78	75	38,9	0,3	0,4	0,4	0,4	0,5
264	283	378	204	193	-26,7	1,7	1,8	1,8	1,0	1,2
278	261	362	357	278	0,0	1,7	1,6	1,7	1,7	1,7
596	**616**	**819**	**639**	**546**	**-8,3**	**3,8**	**3,8**	**3,9**	**3,1**	**3,3**
15.878	**16.050**	**20.765**	**20.695**	**16.490**	**3,9**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Tabella 6.2 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare Incidenza dell'Abitazione principale e degli Altri immobili

Valori percentuali

	Incidenza gettito standard ABP sul totale nazionale				Var. 2012-2016	Incidenza gettito effettivo ABP sul totale nazionale					Var. 2012-2016
	2012	2013	2014-2015	2016		2012	2013	2014	2015	2016	
Piemonte	8,4	11,6	8,1	11,5	3,0	9,4	10,9	9,0	8,9	11,3	1,9
Lombardia	16,4	17,2	16,9	17,5	1,2	15,2	19,5	16,9	17,2	19,7	4,5
Liguria	8,7	7,5	8,8	7,6	-1,1	7,9	4,5	8,3	8,5	7,7	-0,3
Veneto	4,3	14,1	4,0	13,8	9,5	4,2	6,5	4,1	4,1	11,2	7,0
Emilia Romagna	9,0	5,3	8,4	5,4	-3,6	9,9	10,4	10,2	10,2	5,6	-4,3
Toscana	8,2	13,6	7,7	13,4	5,2	8,1	6,7	8,4	8,4	11,9	3,8
Umbria	1,2	1,1	1,4	1,1	-0,1	1,4	2,0	1,5	1,5	1,1	-0,3
Marche	1,8	0,9	2,2	1,0	-0,9	1,9	2,4	2,4	2,4	1,0	-0,9
Lazio	17,3	8,8	13,4	9,4	-7,9	18,7	17,6	15,1	15,0	10,8	-7,9
Abruzzo	1,6	0,8	1,9	0,8	-0,8	1,5	0,8	1,8	1,8	0,9	-0,5
Molise	0,4	0,2	0,5	0,2	-0,2	0,4	0,3	0,5	0,5	0,2	-0,2
Campania	5,9	7,8	6,5	7,0	1,1	6,3	8,4	6,2	6,2	4,8	-1,4
Puglia	5,1	2,3	5,8	2,3	-2,7	4,5	2,4	5,3	5,4	2,6	-1,9
Basilicata	0,4	0,0	0,6	0,0	-0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,2	-0,2
Calabria	0,9	0,8	1,6	0,8	-0,1	0,8	1,4	1,3	1,3	0,9	0,1
Sicilia	3,7	1,9	5,3	1,9	-1,7	3,9	4,7	4,4	4,6	2,2	-1,7
Sardegna	2,0	0,4	2,3	0,5	-1,5	1,7	0,2	1,5	1,4	1,0	-0,7
Totale RSO e Isole	**95,3**	**94,4**	**95,3**	**94,4**	**-0,9**	**96,2**	**98,9**	**97,4**	**97,7**	**93,2**	**-3,0**
Fasce demografiche											
0 - 1.000	0,7	0,6	1,2	0,7	-0,1	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8	0,1
1.001 - 5.000	7,9	7,4	10,6	7,5	-0,4	7,7	5,2	8,0	8,3	7,5	-0,2
5.001 - 10.000	9,3	8,7	11,1	8,8	-0,5	9,3	7,3	10,0	10,2	8,3	-1,0
10.001 - 20.000	12,1	10,6	13,6	10,7	-1,4	12,2	9,7	13,3	13,4	10,3	-1,9
20.001 - 60.000	19,3	14,2	20,2	14,4	-4,9	18,9	16,1	20,5	20,6	14,6	-4,3
60.001 - 100.000	6,9	5,4	6,9	5,5	-1,4	6,5	4,8	6,7	7,1	5,9	-0,6
100.001 - 250.000	9,5	6,5	8,7	6,6	-2,9	9,8	9,7	10,5	10,3	7,5	-2,3
>250.000	29,5	40,9	23,1	40,2	10,7	31,1	45,6	27,7	27,1	38,3	7,2
Nord al netto RSS	46,8	55,8	46,3	55,8	8,9	46,7	51,7	48,6	48,9	55,5	8,8
Centro	28,5	24,4	24,6	24,9	-3,6	30,1	28,6	27,5	27,2	24,9	-5,2
Sud	14,3	11,9	16,8	11,3	-3,0	13,8	13,7	15,4	15,6	9,6	-4,2
Isole	5,6	2,3	7,6	2,4	-3,2	5,6	4,9	5,9	6,0	3,2	-2,4
Valle d'Aosta	0,3	0,2	0,3	0,2	-0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,3	0,0
Trentino A. Adige	2,0	1,8	1,9	1,9	0,0	1,5	0,6	0,5	0,3	3,6	2,1
Friuli V. Giulia	2,5	3,6	2,5	3,5	1,0	2,0	0,5	1,9	1,9	3,0	0,9
Totale RSS	**4,7**	**5,6**	**4,7**	**5,6**	**0,9**	**3,8**	**1,1**	**2,6**	**2,3**	**6,8**	**3,0**
Italia	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**0,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**0,0**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Incidenza gettito standard AIM sul totale nazionale			Var. 2012-2016	Incidenza gettito effettivo AIM sul totale nazionale					Var. 2012-2016
2012	2013	2014-2016		2012	2013	2014	2015	2016	
8,2	8,1	8,1	-0,1	7,9	7,9	7,9	8,0	8,0	0,0
18,6	17,2	17,4	-1,2	18,5	17,5	17,8	18,0	18,3	-0,2
8,8	8,5	8,5	-0,3	8,0	7,7	8,0	8,1	8,1	0,0
4,1	4,7	4,6	0,5	4,4	4,9	4,6	4,7	4,8	0,3
9,5	9,3	9,3	-0,3	9,9	9,3	9,2	9,3	9,2	-0,7
7,1	7,5	7,4	0,4	7,3	7,7	7,5	7,5	7,6	0,3
1,3	1,3	1,3	0,0	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	0,0
2,2	2,3	2,3	0,0	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	-0,1
11,4	11,7	11,7	0,3	13,0	12,8	12,7	12,7	12,6	-0,3
2,1	2,1	2,1	0,0	2,0	2,0	2,0	2,1	2,0	0,0
0,4	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,0
6,0	6,3	6,3	0,2	6,2	6,5	6,4	6,4	6,5	0,3
5,4	5,5	5,4	0,1	5,4	5,5	5,6	5,6	5,5	0,1
0,6	0,5	0,5	0,0	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,0
1,8	1,9	1,9	0,1	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9	0,1
5,3	5,8	5,7	0,4	5,4	5,8	5,6	5,7	5,6	0,2
2,3	2,3	2,3	0,0	1,8	2,0	2,0	2,1	2,1	0,3
95,1	**95,2**	**95,2**	**0,1**	**96,3**	**96,1**	**95,8**	**96,7**	**96,7**	**0,4**
2,0	2,1	2,1	0,1	1,7	1,8	2,0	2,1	2,0	0,4
12,6	12,5	12,5	-0,1	11,0	11,3	12,0	12,3	12,1	1,1
11,9	11,3	11,4	-0,5	11,2	10,8	11,3	11,4	11,4	0,1
13,9	13,4	13,5	-0,4	13,5	13,1	13,3	13,5	13,5	0,0
19,4	19,6	19,6	0,1	19,6	19,8	19,5	19,6	19,6	0,0
6,6	6,6	6,6	0,0	6,6	6,6	6,6	6,7	6,7	0,1
8,0	7,9	7,9	-0,1	8,7	8,5	8,0	8,1	8,1	-0,6
20,7	21,7	21,6	0,9	24,0	24,1	23,0	23,1	23,4	-0,6
49,2	47,7	47,9	-1,4	48,8	47,3	47,5	48,1	48,3	-0,5
22,0	22,7	22,6	0,7	24,0	24,1	23,7	23,8	23,8	-0,2
16,3	16,7	16,6	0,4	16,3	16,9	16,8	17,0	16,9	0,6
7,6	8,1	8,0	0,4	7,2	7,8	7,7	7,8	7,7	0,5
0,5	0,5	0,5	0,1	0,4	0,5	0,4	0,4	0,5	0,1
2,3	2,2	2,3	-0,1	1,7	1,8	2,1	1,1	1,2	-0,5
2,1	2,0	2,0	-0,1	1,6	1,7	1,7	1,7	1,7	0,0
4,9	**4,8**	**4,8**	**-0,1**	**3,7**	**3,9**	**4,2**	**3,3**	**3,3**	**-0,4**
100,0	**100,0**	**100,0**	**0,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**0,0**

Tabella 6.3 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare per l'Abitazione principale

Valori pro capite

	Gettito standard				Var. % 2012-2016	Incidenza % sul totale regionale			
	2012	2013	2014-2015	2016		2012	2013	2014-2015	2016
Piemonte	64,8	1,4	32,9	1,8	-97,2	28,2	0,6	10,7	0,7
Lombardia	55,3	0,9	30,1	1,2	-97,8	25,1	0,4	10,4	0,5
Liguria	60,2	0,8	31,8	1,1	-98,2	27,6	0,4	11,0	0,4
Veneto	91,9	4,8	45,6	6,1	-93,3	28,3	1,2	9,4	1,4
Emilia Romagna	68,6	0,6	33,7	0,8	-98,8	26,5	0,2	9,8	0,3
Toscana	74,0	1,9	36,5	2,5	-96,6	30,7	0,7	11,0	0,8
Umbria	45,5	0,7	27,4	0,8	-98,2	26,0	0,4	11,4	0,4
Marche	39,9	0,3	25,5	0,4	-98,9	23,9	0,2	10,4	0,2
Lazio	99,5	0,8	40,5	1,1	-98,9	36,7	0,3	12,0	0,4
Abruzzo	42,1	0,3	25,7	0,4	-98,9	23,4	0,2	10,0	0,2
Molise	42,4	0,3	25,9	0,4	-99,0	25,8	0,2	11,5	0,2
Campania	34,3	0,7	19,9	0,8	-97,5	27,3	0,5	11,0	0,5
Puglia	41,9	0,3	25,1	0,4	-99,0	26,4	0,2	11,2	0,2
Basilicata	20,8	0,0	17,3	0,0	-99,8	19,7	0,0	11,1	0,0
Calabria	15,3	0,2	14,6	0,3	-98,1	15,7	0,2	9,1	0,2
Sicilia	24,3	0,2	18,7	0,3	-98,9	20,7	0,1	10,0	0,2
Sardegna	40,2	0,1	24,4	0,2	-99,5	24,7	0,1	10,4	0,1
Totale RSO e Isole	**55,3**	**0,9**	**29,1**	**1,1**	**-98,0**	**27,7**	**0,4**	**10,7**	**0,5**
Fasce demografiche									
0 - 1.000	25,2	0,4	21,6	0,5	-98,1	12,3	0,1	6,3	0,1
1.001 - 5.000	32,4	0,5	22,7	0,6	-98,0	19,3	0,2	9,1	0,3
5.001 - 10.000	39,7	0,6	25,0	0,8	-98,1	23,0	0,3	10,4	0,4
10.001 - 20.000	43,4	0,6	25,6	0,8	-98,2	25,0	0,3	10,7	0,4
20.001 - 60.000	48,6	0,6	26,8	0,7	-98,5	27,5	0,3	11,0	0,3
60.001 - 100.000	53,6	0,7	28,3	0,9	-98,3	28,4	0,3	11,0	0,4
100.001 - 250.000	70,3	0,8	33,7	1,0	-98,6	31,4	0,3	11,6	0,4
>250.000	107,5	2,4	44,4	3,0	-97,2	35,2	0,8	11,3	0,9
Nord al netto RSS	62,5	1,2	32,5	1,5	-97,5	26,6	0,5	10,3	0,5
Centro	80,0	1,1	36,4	1,4	-98,2	33,1	0,4	11,5	0,5
Sud	34,2	0,4	21,2	0,6	-98,4	25,1	0,3	10,8	0,3
Isole	28,2	0,2	20,1	0,3	-99,1	22,0	0,1	10,1	0,1
Valle d'Aosta	75,4	0,7	35,5	1,1	-98,6	18,2	0,1	5,3	0,2
Trentino A. Adige	62,3	0,9	31,4	1,3	-98,0	24,2	0,3	8,9	0,4
Friuli V. Giulia	69,3	1,5	37,0	2,0	-97,1	31,1	0,7	13,0	0,8
Totale RSS	**66,6**	**1,2**	**34,4**	**1,6**	**-97,5**	**26,8**	**0,5**	**10,3**	**0,5**
Italia	**55,8**	**0,9**	**29,4**	**1,2**	**-97,9**	**27,6**	**0,4**	**10,6**	**0,5**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2015) e MEF

Gettito effettivo					Var. % 2012-2016	Incidenza % sul totale regionale				
2012	2013	2014	2015	2016		2012	2013	2014	2015	2016
86,4	11,4	72,8	73,5	2,5	-97,1	28,9	3,9	19,1	19,2	0,8
61,5	9,0	60,6	62,4	1,9	-96,9	21,9	3,2	16,6	16,9	0,6
65,4	4,2	60,5	62,6	1,5	-97,7	25,3	1,7	17,7	18,3	0,6
108,6	19,2	94,5	95,2	7,0	-93,6	24,6	3,8	15,8	15,7	1,4
89,8	10,8	82,5	83,7	1,2	-98,6	25,4	3,2	18,9	19,0	0,4
87,1	8,2	80,5	81,4	3,1	-96,4	27,4	2,5	19,0	19,2	0,9
63,5	10,3	60,0	60,4	1,2	-98,1	26,1	4,1	18,7	18,9	0,5
50,1	7,1	56,0	57,0	0,7	-98,7	21,9	3,0	18,2	18,4	0,3
128,4	13,8	92,0	92,4	1,8	-98,6	33,0	3,9	19,9	20,1	0,5
45,0	2,7	49,1	50,5	0,7	-98,4	20,2	1,1	15,7	16,0	0,3
53,6	5,1	52,3	52,7	0,6	-98,8	24,8	2,4	18,0	18,2	0,3
43,3	6,6	38,1	38,6	0,8	-98,1	25,7	3,7	16,9	17,0	0,4
44,7	2,7	46,4	47,8	0,6	-98,6	22,3	1,3	16,5	16,9	0,3
26,1	3,2	25,2	28,3	0,3	-99,0	20,2	2,2	13,4	14,6	0,2
16,6	3,3	22,9	24,7	0,4	-97,3	13,5	2,1	12,3	13,1	0,3
30,9	4,3	31,3	33,0	0,4	-98,6	19,7	2,4	14,1	14,6	0,2
42,0	0,6	32,2	30,0	0,6	-98,6	24,3	0,3	13,2	12,4	0,3
66,8	**7,8**	**59,9**	**61,0**	**1,6**	**-97,7**	**25,5**	**3,0**	**17,5**	**17,7**	**0,6**
29,2	2,3	26,2	27,3	0,8	-97,3	12,7	0,8	6,9	7,1	0,2
37,7	2,9	34,8	36,4	0,9	-97,6	19,3	1,3	12,2	12,6	0,4
47,6	4,3	45,2	46,8	1,0	-97,8	22,2	2,0	15,6	16,0	0,4
52,2	4,8	50,5	51,8	1,1	-98,0	23,6	2,2	17,3	17,5	0,5
56,9	5,5	54,6	55,9	1,1	-98,1	24,7	2,3	18,0	18,3	0,4
60,4	5,1	55,3	59,2	1,3	-97,8	25,1	2,1	17,5	18,4	0,5
86,4	9,8	81,7	81,4	1,6	-98,1	27,8	3,3	21,5	21,3	0,6
135,6	22,8	107,0	106,3	4,0	-97,0	30,7	5,3	20,0	20,0	1,0
74,5	9,4	68,7	70,1	2,1	-97,1	24,6	3,1	17,6	17,8	0,7
100,8	11,0	81,5	82,1	2,0	-98,0	30,0	3,4	19,4	19,6	0,6
39,6	4,5	39,2	40,3	0,7	-98,3	22,5	2,3	16,0	16,4	0,3
33,6	3,4	31,5	32,2	0,5	-98,6	20,9	1,8	13,9	14,1	0,2
75,1	0,9	32,0	34,0	2,1	-97,2	17,7	0,2	5,2	5,5	0,4
58,3	2,4	18,6	11,4	3,3	-94,3	23,4	0,9	5,2	5,9	1,8
67,7	1,9	56,7	55,2	2,4	-96,5	29,8	0,9	19,1	18,9	1,1
64,0	**2,1**	**38,6**	**34,8**	**2,8**	**-95,7**	**25,9**	**0,8**	**11,4**	**13,1**	**1,2**
66,7	**7,6**	**59,0**	**60,0**	**1,6**	**-97,6**	**25,5**	**2,9**	**17,2**	**17,6**	**0,6**

Tabella 6.4 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare per gli Altri immobili

Valori pro capite

	Gettito standard			Var. % 2012-2016	Incidenza % sul totale regionale		
	2012	2013	2014-2016		2012	2013	2014-2016
Piemonte	164,6	238,1	275,0	67,1	71,8	99,4	89,3
Lombardia	165,0	221,3	259,6	57,4	74,9	99,6	89,6
Liguria	158,0	222,1	257,9	63,2	72,4	99,6	89,0
Veneto	233,3	384,9	439,3	88,3	71,7	98,8	90,6
Emilia Romagna	190,0	268,8	311,3	63,8	73,5	99,8	90,2
Toscana	167,0	257,6	296,4	77,5	69,3	99,3	89,0
Umbria	129,7	182,9	213,3	64,5	74,0	99,6	88,6
Marche	127,0	189,2	218,5	72,1	76,1	99,8	89,6
Lazio	171,8	256,5	296,4	72,5	63,3	99,7	88,0
Abruzzo	137,5	199,7	231,9	68,7	76,6	99,8	90,0
Molise	121,8	171,6	200,5	64,6	74,2	99,8	88,5
Campania	91,5	139,3	160,3	75,3	72,7	99,5	89,0
Puglia	116,9	173,8	199,4	70,6	73,6	99,8	88,8
Basilicata	85,1	119,0	138,6	62,9	80,3	100,0	88,9
Calabria	81,8	127,1	145,9	78,5	84,3	99,8	90,9
Sicilia	93,1	147,2	168,3	80,9	79,3	99,9	90,0
Sardegna	122,6	181,4	209,7	71,1	75,3	99,9	89,6
Totale RSO e Isole	**144,7**	**211,0**	**244,2**	**68,7**	**72,3**	**99,6**	**89,3**
Fasce RSO e Isole							
0 - 1.000	179,1	284,5	324,5	81,2	87,7	99,9	93,7
1.001 - 5.000	135,2	194,9	225,9	67,1	80,7	99,8	90,9
5.001 - 10.000	132,8	184,1	214,6	61,7	77,0	99,7	89,6
10.001 - 20.000	130,4	183,8	213,6	63,8	75,0	99,7	89,3
20.001 - 60.000	128,2	188,3	217,7	69,8	72,5	99,7	89,0
60.001 - 100.000	135,5	197,7	228,2	68,4	71,6	99,7	89,0
100.001 - 250.000	153,8	222,6	257,6	67,5	68,6	99,7	88,4
>250.000	198,2	302,0	347,7	75,4	64,8	99,2	88,7
Nord al netto RSS	172,2	242,8	282,2	63,9	73,4	99,5	89,7
Centro	161,5	242,8	280,3	73,6	66,9	99,6	88,5
Sud	102,2	153,1	176,4	72,6	74,9	99,7	89,2
Isole	100,3	155,6	178,5	77,9	78,0	99,9	89,9
Valle d'Aosta	338,7	553,6	634,4	87,3	81,8	99,9	94,7
Trentino A. Adige	195,7	273,1	319,5	63,3	75,8	99,7	91,1
Friuli V. Giulia	153,3	212,9	247,0	61,1	68,9	99,3	87,0
Totale RSS	**181,8**	**257,4**	**299,4**	**64,7**	**73,2**	**99,5**	**89,7**
Italia	**146,2**	**212,9**	**246,4**	**68,5**	**72,4**	**99,6**	**89,4**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2015) e MEF

Gettito effettivo					Var. % 2012-2016	Incidenza % sul totale regionale				
2012	2013	2014	2015	2016		2012	2013	2014	2015	2016
213,2	279,7	308,5	310,0	296,7	39,2	71,1	96,1	80,9	80,8	99,2
219,0	272,0	305,4	307,0	300,0	37,0	78,1	96,8	83,4	83,1	99,4
193,6	245,5	281,1	280,2	269,6	39,3	74,7	98,3	82,3	81,7	99,4
333,7	488,0	505,3	509,6	495,8	48,6	75,4	96,2	84,2	84,3	98,6
263,0	324,3	353,7	356,9	338,4	28,7	74,6	96,8	81,1	81,0	99,6
230,9	319,3	342,3	343,3	332,4	43,9	72,6	97,5	81,0	80,8	99,1
179,8	239,7	260,4	259,1	245,8	36,7	73,9	95,9	81,3	81,1	99,5
179,1	233,5	251,9	253,1	236,3	32,0	78,1	97,0	81,8	81,6	99,7
260,5	338,4	369,5	366,7	351,9	35,1	67,0	96,1	80,1	79,9	99,5
178,1	237,9	263,7	264,4	252,2	41,6	79,8	98,9	84,3	84,0	99,7
162,3	212,2	238,4	236,5	220,6	35,9	75,2	97,6	82,0	81,8	99,7
125,2	173,3	187,2	187,9	182,1	45,4	74,3	96,3	83,1	83,0	99,6
156,1	210,0	235,4	235,7	222,1	42,3	77,7	98,7	83,5	83,1	99,7
103,1	140,5	162,4	166,0	153,1	48,5	79,8	97,8	86,6	85,4	99,8
106,2	152,5	163,8	164,2	155,2	46,2	86,5	97,9	87,7	86,9	99,7
125,8	177,9	190,9	192,2	181,9	44,6	80,3	97,6	85,9	85,4	99,8
131,1	185,5	211,1	211,9	206,6	57,6	75,7	99,7	86,8	87,6	99,7
195,5	**257,1**	**282,5**	**283,2**	**272,1**	**39,2**	**74,5**	**97,0**	**82,5**	**82,3**	**99,4**
201,3	296,3	353,6	359,8	339,8	68,8	87,3	99,2	93,1	92,9	99,8
157,3	212,5	250,3	253,2	239,6	52,4	80,7	98,7	87,8	87,4	99,6
167,2	212,3	244,5	245,6	234,7	40,4	77,8	98,0	84,4	84,0	99,6
169,2	215,8	242,1	243,3	233,6	38,1	76,4	97,8	82,7	82,5	99,5
173,0	230,2	249,3	249,2	239,6	38,5	75,3	97,7	82,0	81,7	99,6
179,8	238,5	261,1	262,8	252,1	40,3	74,9	97,9	82,5	81,6	99,5
224,0	287,9	299,0	300,2	288,3	28,7	72,2	96,7	78,5	78,7	99,4
306,1	405,5	427,2	425,4	413,7	35,1	69,3	94,7	80,0	80,0	99,0
227,9	290,8	322,1	323,6	312,4	37,1	75,4	96,9	82,4	82,2	99,3
234,9	311,8	337,9	337,0	323,2	37,6	70,0	96,6	80,6	80,4	99,4
136,4	186,6	205,2	205,8	196,2	43,8	77,5	97,7	84,0	83,6	99,7
127,1	179,8	195,9	197,1	188,0	47,9	79,1	98,2	86,1	85,9	99,8
348,9	563,3	579,9	578,9	586,7	68,2	82,3	99,8	94,8	94,5	99,6
190,8	264,8	338,5	181,3	179,3	-6,0	76,6	99,1	94,8	94,1	98,2
159,7	211,6	240,1	236,8	224,9	40,9	70,2	99,1	80,9	81,1	98,9
183,4	**253,6**	**301,3**	**230,5**	**224,0**	**22,2**	**74,1**	**99,2**	**88,6**	**86,9**	**98,8**
195,1	**256,9**	**283,2**	**281,1**	**270,2**	**38,5**	**74,5**	**97,1**	**82,8**	**82,4**	**99,4**

Comuni metropolitani

7

Le tabelle 7.2 e 7.3 analizzano il quadro delle entrate e delle spese 2016 dei Comuni capoluogo metropolitani, in un confronto con l'insieme dei Comuni della relativa area. Pur nella sua semplicità, l'esercizio posto in essere restituisce ugualmente alcune informazioni di un certo interesse.

Si mette in luce, innanzitutto, il peso significativo delle 10 aree metropolitane appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario - rispetto al territorio nazionale nel suo complesso - con riferimento alla popolazione residente (30,5%). Appaiono inoltre piuttosto marcate, tra i diversi contesti territoriali, le differenze per quanto concerne l'incidenza del Comune capoluogo all'interno della propria area metropolitana, non solo in termini di popolazione residente, ma anche con riferimento alle diverse grandezze finanziarie riportate. In un confronto tra queste ultime, infine, emerge un minor peso delle aree metropolitane rispetto alle entrate/spese in conto capitale del comparto comunale nel suo complesso, segnalando anche per tale via una certa disattenzione del sistema Paese sul tema della competitività urbana. Recentemente il legislatore ha posto parziale rimedio a tale criticità con il progetto "bando periferie", con 500 milioni già stanziati nel 2016, poi estesi al finanziamento di tutti i progetti presentati, per circa 2,1 miliardi di euro complessivi. Tali risorse non risultano ancora impegnate.

Tabella 7.1 Abitanti al 31.12.2015

Area metropolitana	Comune Capoluogo (a)	Totale Comuni dell'Area (b)	Peso del Capoluogo (c) = (a/b)
Bari	326.344	1.263.820	25,8%
Bologna	386.663	1.005.831	38,4%
Firenze	382.808	1.013.348	37,8%
Genova	586.655	854.099	68,7%
Milano	1.345.851	3.208.509	41,9%
Napoli	974.074	3.113.898	31,3%
Reggio Calabria	183.035	555.836	32,9%
Roma	2.864.731	4.340.474	66,0%
Torino	890.529	2.282.197	39,0%
Venezia	263.352	855.696	30,8%
Nord	3.473.050	8.206.332	42,3%
Centro	3.247.539	5.353.822	60,7%
Sud	1.483.453	4.933.554	30,1%
Totale	**8.204.042**	**18.493.708**	**44,4%**
in % sul tot. Comuni	***13,5%***	***30,5%***	

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT

Tabella 7.2 Il quadro delle entrate dei Comuni delle aree metropolitane

Valori in migliaia di euro

Area metropolitana	Entrate correnti*			Entrate conto capitale			Entrate totali		
	Comune Capoluogo (a)	Totale Comuni dell'Area (b)	Peso del Capoluogo (c) = (a/b)	Comune Capoluogo (a)	Totale Comuni dell'Area (b)	Peso del Capoluogo (c) = (a/b)	Comune Capoluogo (a)	Totale Comuni dell'Area (b)	Peso del Capoluogo (c) = (a/b)
Bari	260.590	685.088	38,0%	20.216	113.209	17,9%	280.806	798.298	35,2%
Bologna	423.988	864.069	49,1%	21.085	79.699	26,5%	445.073	943.767	47,2%
Firenze	537.079	979.370	54,8%	52.673	100.663	52,3%	589.752	1.080.033	54,6%
Genova	654.737	887.333	73,8%	75.073	100.703	74,5%	729.810	988.035	73,9%
Milano	2.822.371	3.981.335	70,9%	210.510	350.040	60,1%	3.032.881	4.331.375	70,0%
Napoli	1.047.210	2.223.096	47,1%	257.913	415.944	62,0%	1.305.123	2.639.040	49,5%
Reggio Calabria	131.560	392.486	33,5%	67.776	170.445	39,8%	199.337	562.931	35,4%
Roma	3.876.276	4.843.464	80,0%	367.286	523.974	70,1%	4.243.562	5.367.438	79,1%
Torino	1.003.006	1.847.763	54,3%	67.467	174.154	38,7%	1.070.472	2.021.916	52,9%
Venezia	388.068	725.988	53,5%	81.611	133.676	61,1%	469.678	859.664	54,6%
Nord	5.292.169	8.306.487	63,7%	455.745	838.272	54,4%	5.747.915	9.144.759	62,9%
Centro	4.413.355	5.822.834	75,8%	419.958	624.637	67,2%	4.833.313	6.447.471	75,0%
Sud	1.439.360	3.300.670	43,6%	345.906	699.598	49,4%	1.785.266	4.000.268	44,6%
Totale	**11.144.884**	**17.429.991**	**63,9%**	**1.221.610**	**2.162.507**	**56,5%**	**12.366.494**	**19.592.498**	**63,1%**
in % sul totale Comuni	***22,8%***	***35,7%***		***13,9%***	***24,6%***		***21,5%***	***34,0%***	

* Al netto delle voci riferite ai Rifiuti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

Tabella 7.3 Il quadro delle spese dei Comuni delle aree metropolitane

Valori in migliaia di euro

Area metropolitana	Spese correnti*			Spese conto capitale			Spese totali		
	Comune Capoluogo (a)	Totale Comuni dell'Area (b)	Peso del Capoluogo (c) = (a/b)	Comune Capoluogo (a)	Totale Comuni dell'Area (b)	Peso del Capoluogo (c) = (a/b)	Comune Capoluogo (a)	Totale Comuni dell'Area (b)	Peso del Capoluogo (c) (a/b)
Bari	247.036	646.071	38,2%	40.795	167.641	24,3%	287.831	813.711	35,4%
Bologna	396.036	823.921	48,1%	61.245	145.616	42,1%	457.281	969.538	47,2%
Firenze	491.301	884.486	55,5%	102.282	179.796	56,9%	593.584	1.064.283	55,8%
Genova	576.066	798.336	72,2%	158.882	213.045	74,6%	734.948	1.011.381	72,7%
Milano	2.489.731	3.610.541	69,0%	294.626	510.095	57,8%	2.784.358	4.120.636	67,6%
Napoli	1.032.122	2.044.774	50,5%	183.624	438.448	41,9%	1.215.746	2.483.222	49,0%
Reggio Calabria	119.015	375.214	31,7%	29.578	159.756	18,5%	148.593	534.970	27,8%
Roma	3.393.283	4.258.948	79,7%	380.196	547.107	69,5%	3.773.479	4.806.056	78,5%
Torino	892.278	1.664.177	53,6%	70.172	260.064	27,0%	962.450	1.924.241	50,0%
Venezia	462.373	790.315	58,5%	109.350	180.254	60,7%	571.723	970.569	58,9%
Nord	4.816.484	7.687.289	62,7%	694.275	1.309.075	53,0%	5.510.759	8.996.364	61,3%
Centro	3.884.584	5.143.435	75,5%	482.478	726.903	66,4%	4.367.063	5.870.338	74,4%
Sud	1.398.173	3.066.059	45,6%	253.996	765.844	33,2%	1.652.170	3.831.903	43,1%
Totale	**10.099.242**	**15.896.783**	**63,5%**	**1.430.750**	**2.801.822**	**51,1%**	**11.529.991**	**18.698.605**	**61,7%**
in % sul totale Comuni	***22,7%***	***35,7%***		***12,7%***	***24,9%***		***20,6%***	***33,5%***	

* Al netto del programma di spesa Rifiuti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e ISTAT

La manovra delle Città metropolitane

8

La tabella seguente mostra l'effetto netto incrementale della manovra nominale posta a carico delle Città metropolitane nel periodo 2010-2016, distinguendo tra variazione del vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto e tagli alle risorse di volta in volta intervenuti. I valori riportati descrivono la dinamica della manovra che si rileva per singolo anno rispetto alle grandezze esaminate, mentre nell'ultima colonna viene indicato il contributo complessivo assicurato dalle Città metropolitane, nel periodo considerato, al risanamento della finanza pubblica.

Tabella 8.1 La manovra delle 10 Città metropolitane appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario - anni 2010-2016

Valori in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale cumulato 2010-2016
Manovra *		**98,7**	**559,0**	**259,2**	**89,4**	**271,4**	**-289,6**	**988,0**
di cui Patto e nuova contabilità **	61,2	56,7	226,3	87,3	-52,8	-31,1	-293,1	-6,7
di cui taglio trasferimenti erariali		42,0	332,7	171,9	142,2	302,4	3,5	994,7
taglio D.L. 78/2010		*42,0*	*37,5*					*79,5*
taglio D.L. 201/2011			*130,4*					*130,4*
taglio D.L. 95/2012			*164,8*	*171,9*	*2,8*	*14,1*		*353,6*
taglio D.L. 66/2014 art. 47					*103,8*	*53,1*	*1,5*	*158,5*
taglio L. Stab. 2015						*254,1*	*0,0*	*254,1*
taglio D.L. 66/2014 art. 19					*33,1*	*-18,9*	*1,9*	*16,1*
taglio D.L. 16/2014					*2,5*			*2,5*

* Effetto netto incrementale ** Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, per il 2016 esso coincide con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e in conto capitale, al netto della quota finanziata da avanzo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

La sterilizzazione del taglio incrementale alle risorse - originariamente previsto dalla Legge di stabilità 2015 - ha svolto senza dubbio un ruolo fondamentale per il conseguimento degli equilibri di parte corrente nel corso del 2016, ciononostante la condizione finanziaria delle Città metropolitane rimane su questo versante assai critica, aggravata dagli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) imposti con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Tale ulteriore contrazione delle risorse correnti disponibili si attesta nel biennio 2015-2016 poco sopra i 50 milioni di euro.

Figura 8.1 Accantonamenti FCDE di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo. Anni 2015 e 2016

Valori in milioni di euro

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Nella tabella sotto riportata è invece esposto, per singola Città metropolitana, l'ammontare della manovra 2010-2016 in termini assoluti e pro capite, distinguendo tra vincolo di finanza pubblica e tagli alle risorse. L'ultima colonna evidenzia invece la notevole incidenza della manovra sul volume di spesa corrente impegnato prima della pesantissima stretta finanziaria imposta al comparto delle Città metropolitane.

Tabella 8.2 La manovra per singola Città metropolitana - anni 2010-2016

Valori in milioni di euro, pro capite e percentuali

Città metropolitana	Tagli trasferimenti (a)		Patto e nuova contabilità (b)		Totale (c) = (a + b)		
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	% su impegni spesa corrente *
Bari	80,6	64,0	1,7	1,3	82,2	65,3	59,9%
Bologna	48,6	48,2	4,5	4,5	53,1	52,6	40,5%
Firenze	69,6	68,6	7,5	7,4	77,1	76,0	46,1%
Genova	50,0	58,8	6,9	8,1	56,8	66,9	37,2%
Milano	140,2	43,6	4,1	1,3	144,3	44,8	38,2%
Napoli	173,6	55,9	-9,0	-2,9	164,7	53,0	35,7%
Reggio Calabria	45,7	82,5	-0,3	-0,5	45,4	82,0	50,1%
Roma	229,7	52,8	-39,8	-9,1	189,9	43,6	38,9%
Torino	111,4	48,9	6,3	2,8	117,7	51,7	29,0%
Venezia	45,3	53,0	11,4	13,4	56,7	66,4	45,7%
Totale	**994,7**	**53,8**	**-6,7**	**-0,4**	**988,0**	**53,4**	**38,9%**

** Media spesa corrente 2009-2011, per Bari e Milano media 2010-2011 in ragione delle modifiche territoriali intervenute*

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Le tabelle che seguono mostrano i risultati del Saldo finale di competenza delle Città metropolitane per l'anno 2016, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze alla data dell'8 settembre 2017. Anche in tal caso, il risultato conseguito rappresenta il saldo registrato dagli Enti in termini di competenza potenziata valido per il rispetto del vincolo di finanza pubblica (differenza tra entrate e spese considerate in termini di competenza, al netto delle esclusioni previste dalle norme vigenti in materia ed incluso il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale alimentato da risorse non rinvenienti dalla contrazione di debito). L'obiettivo di Saldo comprende già l'abbattimen-

to del vincolo derivante dall'applicazione del Patto regionalizzato verticale e orizzontale. Dopo un costante aumento del numero di Città metropolitane che negli ultimi anni non sono riuscite a rispettare gli obiettivi stringenti imposti dal Patto di Stabilità Interno, l'esercizio finanziario 2016 si caratterizza per l'assenza di violazioni del Saldo finale di competenza. Tuttavia, a fianco di questo risultato certamente positivo, permane una condizione di sofferenza finanziaria particolarmente critica, riconosciuta solo parzialmente e con un certo ritardo dallo stesso legislatore. Ne sono una conferma le recenti disposizioni contenute nei decreti legge 50 e 91 del 2017, che assegnano complessivamente alle Città metropolitane 40 milioni di euro, per favorire nel 2017 la tenuta degli equilibri di parte corrente necessari all'espletamento delle funzioni fondamentali.

Tabella 8.3 Le risultanze del Saldo 2016

Valori in migliaia di euro e pro capite

Città metropolitana	Saldo di bilancio conseguito (a)		Obiettivo programmatico (b)		Scostamento Saldo - Obiettivo c = (a - b)	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
Bari	4.205	3,3	0	0,0	4.205	3,3
Bologna	-2.048	-2,0	-3.620	-3,6	1.572	1,6
Firenze	22.836	22,5	0	0,0	22.836	22,7
Genova	32.516	38,3	0	0,0	32.516	37,5
Milano	9.433	2,9	0	0,0	9.433	3,0
Napoli	17.487	5,6	0	0,0	17.487	5,6
Reggio Calabria	3.509	6,3	0	0,0	3.509	6,3
Roma	66.476	15,3	0	0,0	66.476	15,4
Torino	43.508	19,1	0	0,0	43.508	18,9
Venezia	10.894	12,8	181	0,2	10.713	12,5
Totale	**208.816**	**11,3**	**-3.439**	**-0,2**	**212.255**	**11,5**

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF e ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2016)

Figura 8.2 Numero delle Città metropolitane appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario che non rispettano il vincolo di finanza pubblica - anni 2013-2016

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

iFEL Fondazione ANCI
Istituto per la Finanza
e l'Economia Locale

Piazza San Lorenzo in Lucina 26
00186 Roma (RM)
Tel. 06.688161
Fax 06.68816268
e-mail: finanzalocale@fondazioneifel.it
www.fondazioneifel.it

ISBN 978-88-6650-159-6
9 788866 501596